

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	31044 MONTEBELLUNA (TV) VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86
Codice Fiscale	04163490263
Numero Rea	TV 328089
P.I.	04163490263
Capitale Sociale Euro	2792631.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	657.606	684.126
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.120.236	6.211.498
7) altre	32.664.721	27.326.472
Totale immobilizzazioni immateriali	42.442.563	34.222.096
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.560.844	11.344.539
2) impianti e macchinario	75.888.036	74.171.351
3) attrezzature industriali e commerciali	2.869.093	2.574.323
4) altri beni	825.667	787.820
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.039.164	13.117.186
Totale immobilizzazioni materiali	107.182.804	101.995.219
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	33.437	33.542
Totale partecipazioni	33.437	33.542
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000.000	6.000.000
Totale crediti verso altri	6.000.000	6.000.000
Totale crediti	6.000.000	6.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.033.437	6.033.542
Totale immobilizzazioni (B)	155.658.804	142.250.857
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.633.566	2.391.193
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	340.610	-
Totale rimanenze	2.974.176	2.391.193
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.963.234	17.422.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	138.197
Totale crediti verso clienti	18.963.234	17.560.467
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.724	70.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	297.623	1.563.322
Totale crediti tributari	430.347	1.633.723
5-ter) imposte anticipate	1.304.880	762.280
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.013.634	829.206
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.549.941	7.787.751
Totale crediti verso altri	10.563.575	8.616.957
Totale crediti	31.262.036	28.573.427
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	21.788.407	27.338.321
3) danaro e valori in cassa	4.321	4.295
Totale disponibilità liquide	21.792.728	27.342.616
Totale attivo circolante (C)	56.028.940	58.307.236
D) Ratei e risconti	1.176.926	1.418.761
Totale attivo	212.864.670	201.976.854
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.792.631	2.792.631
IV - Riserva legale	722.746	722.746
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.150.705	12.060.722
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	26.424.409
Varie altre riserve	(1) (1)	1
Totale altre riserve	41.575.113	38.485.132
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.561	3.089.983
Totale patrimonio netto	46.236.051	45.090.492
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	95.883	95.883
4) altri	2.290.548	385.389
Totale fondi per rischi ed oneri	2.386.431	481.272
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.646.616	2.459.094
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.193.168	25.604.469
Totale obbligazioni	25.693.168	27.104.469
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.687.944	1.778.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.217.207	9.902.704
Totale debiti verso banche	9.905.151	11.681.279
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.107	423.625
Totale acconti	262.107	423.625
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.857.833	15.520.781
Totale debiti verso fornitori	13.857.833	15.520.781
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	884.836	1.762.299
Totale debiti tributari	884.836	1.762.299
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	924.277	884.485
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	924.277	884.485
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.826.840	4.271.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.195.084	3.519.372
Totale altri debiti	7.021.924	7.791.145
Totale debiti	58.549.296	65.168.083
E) Ratei e risconti	103.046.276	88.777.913
Totale passivo	212.864.670	201.976.854

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.192.921	41.526.990
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	340.610	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.190.766	14.903.506
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.961.188	5.238.232
Totale altri ricavi e proventi	4.961.188	5.238.232
Totale valore della produzione	65.685.485	61.668.728
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.731.614	3.635.559
7) per servizi	30.956.241	28.395.948
8) per godimento di beni di terzi	4.669.868	4.951.300
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.493.540	8.878.018
b) oneri sociali	2.640.374	2.514.932
c) trattamento di fine rapporto	736.940	701.675
e) altri costi	28.728	69.958
Totale costi per il personale	12.899.582	12.164.583
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.267.176	1.853.415
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.968.711	3.787.652
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	699.282	576.649
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.935.169	6.217.716
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(270.560)	(360.896)
12) accantonamenti per rischi	29.970	33.281
13) altri accantonamenti	1.912.856	4.301
14) oneri diversi di gestione	1.328.522	1.418.478
Totale costi della produzione	63.193.262	56.460.270
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.492.223	5.208.458
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	79.094	133.711
Totale proventi diversi dai precedenti	79.094	133.711
Totale altri proventi finanziari	79.094	133.711
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	920.972	946.598
Totale interessi e altri oneri finanziari	920.972	946.598
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(841.878)	(812.887)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.105	1.071
Totale svalutazioni	1.105	1.071
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.105)	(1.071)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.649.240	4.394.500
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	1.046.279	1.084.093
imposte differite e anticipate	(542.600)	220.424
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	503.679	1.304.517
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.561	3.089.983

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.561	3.089.983
Imposte sul reddito	503.679	1.304.517
Interessi passivi/(attivi)	842.984	812.887
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.879)	(2.884)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.489.344	5.204.503
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.315.381	843.426
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.235.887	5.641.067
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.105	1.076
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.552.372	6.485.570
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.041.717	11.690.073
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(582.982)	(366.995)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.102.060)	1.639.433
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(754.309)	(2.150.321)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	241.835	180.483
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.268.362	8.463.701
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.384.255)	2.535.007
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.686.591	10.301.307
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.728.308	21.991.381
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(836.107)	(684.780)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.180.505)	(176.804)
(Utilizzo dei fondi)	523.418	(1.638.369)
Totale altre rettifiche	(2.540.029)	(2.499.952)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.188.279	19.491.428
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.602.125)	(7.826.912)
Disinvestimenti	24.643	18.295
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.972.217)	(7.945.762)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.000)	(1.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.550.699)	(15.755.378)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(162.588)	(89.185)
(Rimborso finanziamenti)	(3.024.841)	(3.492.660)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	(148.693)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.187.430)	(3.730.538)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.549.889)	5.510

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	27.338.321	27.332.430
Danaro e valori in cassa	4.295	4.676
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	27.342.616	27.337.106
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.788.407	27.338.321
Danaro e valori in cassa	4.321	4.295
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.792.728	27.342.616

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.145.561.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con Delibera del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr, ARERA ha emanato il Metodo Tariffario per il Terzo Periodo regolatorio, il quale va a normare il calcolo e l'approvazione delle tariffe per il biennio 2020/2021. La scadenza per l'approvazione delle nuove tariffe era fissata per il 30/04/2020, in seguito all'evento Covid tale scadenza è stata posticipata al 30/06/2020.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C. c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli eventuali oneri accessori e rettificati dal corrispettivo fondo di ammortamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali che includono le migliorie su beni di terzi, ovvero gli investimenti sui beni in concessione del servizio idrico, sono ammortizzate sulla base della vita tecnica del bene materiale sottostante. E' stata quindi abbandonata la metodologia dell'ammortamento basato sulla durata della concessione. Tale decisione è conseguente alla volontà di allineare la metodologia di ammortamento civilistica a quella regolatoria.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Sono stati applicati i criteri di ammortamento proposti dalle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

Tali aliquote di ammortamento tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:

- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;
- Delibera nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";

Delibera dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento.

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti filtrazione	8%
Fabbricati	2,50%
Condutture	2,50%
Impianti monitoraggio e telecontrollo	12,50%
Impianti telefonici e radio trasm	20%
Attrezzature varia serv. acquedotto	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	20%
Apparecchi di misura	6,67%

Tipo Bene	% Ammortamento
Mobili ed arredi servizi acquistato	12%
Autovetture	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%
Serbatoi	2%
Impianti di sollevamento	12%

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore – costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo, ove l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c, 2c.c., non è stato applicato poiché si ritiene che abbia effetti irrilevanti per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

Inoltre, con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato come previsto dal principio contabile OIC 15.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono alla quota di partecipazione al Consorzio Feltrenergia con sede a Belluno e alla società Viveracqua S.C. a R.L. con sede in Verona. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione, eventualmente rettificato nel caso di perdite durevoli di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Con riferimento allo specifico settore nel quale opera ATS, si evidenzia che la contabilizzazione dei ricavi avviene tenendo conto del VRG: vincolo ai ricavi garantiti del gestore previsto dal metodo tariffario. La componente FONI (fondo nuovi investimenti) riconosciuta nel VRG viene riscontata e contabilizzata come contributo conto impianti e rilasciata a conto economico in relazione agli ammortamenti dei cespiti contribuiti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
42.442.563	34.222.096	8.220.467

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	278.899	2.000	1.914.048	6.211.498	34.623.601	43.030.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	1.229.922	-	7.297.129	8.807.950
Valore di bilancio	-	-	684.126	6.211.498	27.326.472	34.222.096
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	224.251	9.757.447	505.944	10.487.642
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	253.934	(6.848.709)	6.594.776	1
Ammortamento dell'esercizio	-	-	504.705	-	1.762.471	2.267.176
Totale variazioni	-	-	(26.520)	2.908.738	5.338.249	8.220.467
Valore di fine esercizio						
Costo	278.899	2.000	2.392.233	9.120.236	41.724.321	53.517.689
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	1.734.627	-	9.059.600	11.075.126
Valore di bilancio	-	-	657.606	9.120.236	32.664.721	42.442.563

L'importo presente tra le "Riclassifiche" pari a euro 6.848.709 si riferisce a decrementi della voce "Immobilizzazioni in corso" in quanto trattasi di lavori ultimati e riclassificati nella categoria di appartenenza e include gli investimenti dei beni in concessione della rete idrica.

L'incremento delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce principalmente a investimenti in software.

L'incremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta essere la somma algebrica degli incrementi su opere in concessione. Di seguito il dettaglio per i tre principali servizi:

1. servizio di acquedotto per euro 4.817.925;
2. servizio depurazione per euro 1.569.461;
3. servizio fognatura per euro 177.760;
4. servizi comuni per euro 283.563.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
107.182.804	101.995.219	5.187.585

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.782.381	107.881.581	4.665.923	2.569.339	13.117.186	142.016.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.437.842	32.152.472	2.091.600	1.781.519	-	38.463.433
Svalutazioni	-	1.557.758	-	-	-	1.557.758
Valore di bilancio	11.344.539	74.171.351	2.574.323	787.820	13.117.186	101.995.219
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	423.156	245.712	326.827	367.594	7.795.975	9.159.264
Riclassifiche (del valore di bilancio)	60.878	4.463.386	335.514	14.219	(4.873.997)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(629)	(21.614)	-	(22.243)
Ammortamento dell'esercizio	267.729	3.092.083	367.572	340.998	-	4.068.382
Altre variazioni	-	99.670	629	18.646	-	118.945
Totale variazioni	216.305	1.716.685	294.769	37.847	2.921.978	5.187.584
Valore di fine esercizio						
Costo	14.266.415	112.590.679	5.327.635	2.929.538	16.039.164	151.153.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.705.571	35.244.555	2.459.172	2.122.517	-	42.531.815
Svalutazioni	-	1.458.088	(629)	(18.646)	-	1.438.813
Valore di bilancio	11.560.844	75.888.036	2.869.093	825.667	16.039.164	107.182.804

Con decorrenza 01.01.2018 l'ex fondo manutenzioni cicliche (precedentemente ricompreso alla voce B del passivo) è stato riclassificato tra le attività con segno negativo, a decurtazione del valore di specifici cespiti acquisiti nel precedente esercizio da SAT (categoria: impianti e macchinari). Tali cespiti risultano ad oggi esistenti ma non utilizzati. Tale svalutazione viene rilasciata in diminuzione dell'ammortamento di tali cespiti in base alle aliquote di ammortamento degli stessi; la quota rilasciata nel 2019 risulta pari ad euro 99.670.

Di seguito il dettaglio dei terreni e fabbrica inclusi tra le immobilizzazioni:

- Sernaglia della Battaglia, terreno destinato al progetto: "Realizzazione canale di scarico del nuovo depuratore di Crorcetta del Montello";
- Segusino, terreno destinato alla realizzazione di un impianto di trattamento acque reflue in Località Milies;
- Nervesa della Battaglia, terreno destinato al progetto: "Impianto di trattamento per Località Santa Croce - Rifacimento impianto con nuovo ciclo depurativo";
- Riese Pio X, terreno destinato alla realizzazione di un parcheggio nelle vicinanze della Sede in Via Callata;
- Montebelluna, 2 terreni destinati al nuovo polo logistico in Via Ferraris 30;
- Castelfranco Veneto, terreno destinato al progetto: "Lavori di adeguamento della stazione di disidratazione meccanica fanghi presso l'impianto di depurazione di Salvatonda";
- Follina, terreno destinato al progetto: "Realizzazione Depuratore di Follina";
- Riese Pio X, fabbricato relativo alla sede operativa in Via Callata, 14B;

- Montebelluna, installazione Carroponte presso il polo logistico in Via Ferraris, 30;
- Montebelluna, fabbricato adibito al polo logistico in via Ferraris,30;
- Montebelluna, fabbricato adibito alla Sede principale in Via Schiavonesca Priula, 86;
- Paderno del Grappa, terreno destinato alla costruzione di un serbatoio di accumulo dell'acquedotto;
- Castelcuoco, terreno destinato alla costruzione di opere di completamento della fognatura, funzionali al collegamento della rete fognaria verso il comune di Asolo;
- Riese Pio X, terreno Via Callalta map. 52 foglio 14 vicino sede di ATS;
- Montebelluna, terreno Via Ferraris map. 38-39 foglio 47;
- Crocetta, mappale 1647 destinato alla realizzazione del canale di scarico nuovo depuratore di Corcetta del Montello. Ampliamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Covolo.
- Follina, terreno destinato alla realizzazione del nuovo depuratore del comune di Follina della potenza di 5.000 A.E. – 1° stralcio operativo;
- Alano di Piave, terreno destinato alla realizzazione del nuovo tracciato alternativo alla vecchia strada impraticabile causa smottamento, in Via Schievenin in Comune di Alano di Piave.

Le immobilizzazioni in corso materiali sono relative ai seguenti interventi:

Descrizione intervento	Importo
COLL. CAMPAGNOLE - VIII ARMATA	1.095.112
COND.ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA	1.400.315
ADDUTTRICE ORNIC - MONFENERA	372.258
AMPLIAM. ADDUTTRICE VILLORBA	49.084
SERBATOIO NERVESA VIA VIII ARM	1.037.477
PREALPI 2STR.MIANE SEGUSINO	29.176
PREALPI 2STR.SERBATOIO FOLLINA	10.218
CONDOTTA ASOLO-FONTE	19.278
NERVESA-NUOVO POZZO CAMPAGNOLE	75.466
CROCETTA-COLLEG.SERB. CIANO	27.458
VALDOBBIADENE-N.C.TERR.MONTANO	1.700
ALANO-SALET INTERC.CE016 MT-GE	151.640
MASER-NUOVO SERB.V.S.VETTORE	5.871
NERVESA-ATTRAVERSAMENTO PIAVE	78.606
RIESE-INSTALLAZIONE GE ED ADEGUAMENTO CPI SEDE	747
INCREMENTO ADDUTTRICE CRESpano-BORSO	13.246
NERVESA - COLL.CAMPAGNOLE-VIII ARMATA 2° STRALCIO	20.050
CIANO – MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	10.682
NERVESA – MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	19.007
PEDEROBBA-RELINING COND. SCHIEV. S. SEBAST.-SALET	439.622
MUSON - RIFACIMENTO COLLEGAMENTO SORG.- SERB.	11.768
QUERO-RELINING COND. SCHIEV. LOTTO I-SOR. PON CAMP	19.941
PAESE - IMP. RECUP. ENERG. POZ-S.GIOV - P. DI CONS	116.315
CROCETTA - IMP. RECUP ENERG-SERB CIANO-P. DI CONS	154.545
PEDEROBBA-ADD. DN600 ORNIC-MONFENERA COMPLETAMENTO	386
MASERADA – ANUOVA RETE CQUEDOTTO VIA EUROPA	1.403
CROCETTA-DN800 COLLEGAMENTO CIANO NUOVO	261.932
SEGUSINO NUOVO PUNTO DI MISURA FIUM DN800	4.581
TREVISO-MODELLO NUMERICO RETE ACQ.TREVISO	40.662
CORNUDA - RIFACIMENTO POZZI CENTRALE ACQ S.ANNA	21.503
TREVISO-CANIZZANO LOTTO C	12.408

CARBONERA - ACQUEDOTTO VIA BGT MARCHE E V. VENETO	25.559
CROCETTA D.M.-ADEG.DEP.COVOLO	1.095.973
FOLLINA-REALIZ.DEPURAT.7500 AE	74.743
ID CARBONERA-IMPIANTO COGENERAZIONE TURBINE BIOGAS	460.093
FOGN. VERSO SERNAGLIA(3-4ST)	3.217.112
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO A	725.058
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO B	139.374
FOLLINA-COL.FOG.LOC.LA BELLA	53.188
MORIAGO RETI INTERNE	1.279.268
VEDELAGO-RETI FOGNATURA	21.245
SERNAGLIA-OPERE COMPL. FOGNAT.	166.454
TREVISO-FOGN.TIEPOLO,STRETTI	40.673
MUSANO-PAESE-2 ST TREVIGNANO	101.794
VIDOR-FOGN.BIANCA E SDOP.FOGN.	28.510
ASOLO-COLLEGAMENTO DEP. MASER	17.186
TREVISO-ZONA FIERA 2^ E 3^ ST	933.307
SERNAGLIA-SANTA LIBERA SP 34	201.196
VEDELAGO-FOG.VIC.BRESP.V.COLME	73.974
PAESE-COLLEGAM.POSTIOMA EST	8.058
CASTELFRANCO V.TO-FOG SP 102	170.179
RETI FIERA SELV.-V.SECONDARIE	12.760
CRESPANNO-COLL.FOGN.VS DEP.MUSS	18.447
ISTRANA-R.COND.ROT.V.CAPITELLO	79.328
ISTRANA-R.COLL.VEDELAGO 1^STR.	35.910
ALTIVOLE-N.COND.ROTSP667-SP101	35.107
CARBONERA-REALIZ.FOG.V.COMMISSO	22.733
CASTELCUCCO-OPERE FOGN DISMIS.IMHOFF STR.DEI COLLI	209.631
POSSAGNO-CAVASO COLLETTORE PRIMARIO	33.068
TREVISO-COLLETTORE FOGNARIO SANTA BONA VECCHIA	258.663
VALDOBBIADENE- ESTENSIONE RETE V. CAVALIER-CAMPION	29.351
TREVISO - FOGNATURA SANTA MARIA DEL ROVERE	15.811
ALTIVOLE – FOGN. TRATTA CASELLE - ALTIVOLE SP 10	74.201
CASTELFRANCO VENETO-FOGN. VIA CASTELLANA TREVILLE	47.436
CROCETTA-COND. VIA BOSCHIERI-SANT'ANDREA-ANTIGHE	562
SEGUISSINO - REALIZZAZIONE FOG NERA LOC. MILIES	46.520
TREVISO - REALIZZAZIONE FOG. NERA VIA CAVINI	25.218
MONTEBELLUNA-RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO V.VILLETTE	1.244
QUERO-VAS- DEMOL. E RICOSTR. PASS. SU SORG. FIUM	5.960
CARBONERA-COSTR. UFFICI E SPOGLIATOI -ID CARBONERA	18.041
VAS-VIDOR-MESSA IN SIC ADDUT DN800 TRATTO GALLERIA	13.181
ALANO-NUOVA COND ADD RT. DN600-TEGORZO-MONFENERA	6.511
ALANO-CONSOL.FRANA.STRAD-MESSA SICUREZ COND SCHIEV	31.200
ARCADE - SOSTITUZIONE CONDOTTA VIA CAPITELLO	1.357
GIAVERA D.M. - SOSTITUZIONE COND. VIA DEGLI ALPINI	39.091
ARCADE - RISTRUTTURAZIONE COND. VIA TRENTO	2.223
TV - AMPL RETE IDR VIA DEI MONCINI E VIA SELVATICO	11.526
TREVISO-NUOV.COND.ID.COL.V.SARTORIO-VIC S.PELAJO B	19.385
BREDA DP-NUOVA.RETE.ACQ.CON.ALLAC.VIA M.D.MONACO	8.262

TREVISO-REALIZZ. PUNTO DI CONSEGNA-VIA S.TROVASO	457
ASOLO-NUOVA CONDOTTA ACQUEDOTTO STRADA MUSON	347
TARZO-RISTRUTTURAZIONE CONDOTTA LOCALITA' BRESSA	4.879
TREVIGNANO-N.COND.V.MERCATO-MIGLIORIE	219
TREVISO – PREDISP. FOG PASSERELLA VIA BATTISTEL	516
TREVISO-REALIZZ. FOGNATURA NERA LOC. SAN LIBERALE	16.229
VEDELAGO - ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA DEL BROLO	17.511
TREVISO - ESTENSIONE FOG. NERA VIA NOALESE	31.324
TREVISO - REALIZZAZ. FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA	36.225
TV-ESTENS FOGN VIA SARTORIO E VIC. S. PELAIO C-D	39.379
BORSO DG-ESTENS RETE FOGN VIA MOLINETTO-VIA PIAVE	14.438
SEGUSINO-COLLEGAM. RETE FOGN. VERSO RETE PEDEROBBA	39.728
REVINE LAGO-NUOVA RETE FOGNARIA IN VIA PECCOLE	8.952
TARZO-COLLEG RETE FOGN CORB VERS RETE S.PIETR. D.F	4.273
TREVISO-ESTENSIONE RETE FOGN. VIA NERVESA D.B.	996
TREVISO-FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA II STRALCIO	90
CASTELCUCCO-RISTRUTT. OPERA PRESA SORG. MUSON	42.588
RIESE - REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI SEDE RIESE	2.301
RIESE - NUOVI SPORTELLI E SISTEMAZIONE SEDE RIESE	5.616
MTB-POLO-SISTEM. A PIAZZALE PER DEPOSITO MATERIALI	42.023
AMPLIAM. SIST. TELEFONICO AVAYA A VERS. DATACENTER	939
LORIA - MESSA NORMA ALLACCIAMENTI DISTRETTO RAMON	67.712
CASTELFRANCO V.TO - MODELLO NUMERICO RETE ACQ.	43
CASTELFRAN.-SOST. E AMPLIAM. TELECON. DEP BORGIO PD	293
CONTATORI	223.843
Totale complessivo	16.039.164

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.033.437	6.033.542	(105)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.542	33.542
Valore di bilancio	33.542	33.542
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.005	1.005

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.105	1.105
Altre variazioni	(5)	(5)
Totale variazioni	(105)	(105)
Valore di fine esercizio		
Costo	33.437	33.437
Valore di bilancio	33.437	33.437

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società esse si riferiscono alle quote di partecipazione al Consorzio Feltrenergia (quota pari ad euro 161) e alla società Viveracqua S.C. a R.L. (quota pari al 33.276). I decrementi si riferiscono a svalutazioni che riguardano il Consorzio Feltrenergia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.000.000	6.000.000	6.000.000
Totale crediti immobilizzati	6.000.000	6.000.000	6.000.000

La voce comprende il Credit Enhancement per euro 6.000.000 essa rappresenta il valore del pegno irregolare versato alla società veicolo a garanzia del prestito obbligazionario (operazione Hydrobond).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2019
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	6.000.000						6.000.000
Arrotondamento							
Totale	6.000.000						6.000.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.000.000	6.000.000
Totale	6.000.000	6.000.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.437
Crediti verso altri	6.000.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	33.437
Totale	33.437

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	6.000.000
Totale	6.000.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.974.176	2.391.193	582.983

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.391.193	242.373	2.633.566
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	340.610	340.610
Totale rimanenze	2.391.193	582.983	2.974.176

La voce "Prodotti in corso di lavorazione" si riferisce a lavori eseguiti e non ultimati presso la sede di Via Lancieri di Novara in Treviso. Tali lavori verranno rifatturati al Comune di Treviso in quanto proprietario dell'immobile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
31.262.036	28.573.427	2.688.609

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.560.467	1.402.767	18.963.234	18.963.234	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.633.723	(1.203.376)	430.347	132.724	297.623
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	762.280	542.600	1.304.880		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.616.957	1.946.618	10.563.575	1.013.634	9.549.941
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.573.427	2.688.609	31.262.036	20.109.592	9.847.564

Le imposte anticipate per Euro 1.304,80 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere) sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti vs utenti per fatture emesse	18.705.508
Cred. vs/clienti acq. Ramo SIC	99.946
Fatture da emettere	7.878.521

I crediti per fatture da emettere includono crediti per bollette di competenza 2019 che verranno emesse nel corso del 2020 e i crediti per componenti di conguaglio tariffario che troveranno sviluppo tariffario nel corso del 2020 e 2021. Si evidenzia che le fatture da emettere per conguaglio 2018 ammontano a euro -582.477.

I crediti tributari di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Iva chiesto a rimborso	271.548

Le poste principali dei crediti verso altri entro i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Anticipi vs fornitore	876.468
Altri crediti da acq, ramo SIC	118.349

La quasi totalità degli anticipi verso fornitori è da attribuirsi ad anticipi su gare d'appalto già aggiudicate. In base al art. 35 comma 18 del DL 50/2016, qualora l'aggiudicatario delle gare d'appalto relative a lavori, servizi e forniture ne faccia richiesta, ha diritto ad ottenere un'anticipazione pari al 20% del valore contrattuale. L'importo è da erogare entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa costituzione di garanzia fidejussoria di pari importo.

Le poste principali dei crediti verso altri oltre i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Crediti vs AATO per contributi regionali	2.333.537
Crediti vs AATO per fondi CIPE	585.000
Crediti vs regione	5.242.403
Crediti vs comuni	630.281
Depositi cauzionali	161.466

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.963.234	18.963.234
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	430.347	430.347
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.304.880	1.304.880
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.563.575	10.563.575
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.262.036	31.262.036

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2018	6.483.971
Utilizzo nell'esercizio	185.763
Accantonamento esercizio	699.282
Saldo al 31/12/2019	6.997.490

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.792.728	27.342.616	(5.549.888)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	27.338.321	(5.549.914)	21.788.407
Denaro e altri valori in cassa	4.295	26	4.321
Totale disponibilità liquide	27.342.616	(5.549.888)	21.792.728

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.176.926	1.418.761	(241.835)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	237.942	(8.498)	229.444
Risconti attivi	1.180.819	(233.337)	947.482
Totale ratei e risconti attivi	1.418.761	(241.835)	1.176.926

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Descrizione Ratei attivi	
Interessi attivi per saving notes	11.308
Retrocessione interessi hydrobond	216.557
Altro	1.578
Totale	229.444

Descrizione Risconti attivi	Importo
Polizze fideiussorie	46.013
Canoni manutenz software	37.495
Servizio di ricerca e sviluppo	32.083
Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Gr. e Paese	429.577
Crediti pluriennali da acquisizione Sic	313.091
Altro	89.223
Totali	947.482

I "Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Grappa e Paese" sono dei crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa vengono considerati non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra ma vengono considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari, lo stesso dicessi per i crediti pluriennali da acquisizione SIC.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
46.236.051	45.090.492	1.145.559

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	2.792.631	-			2.792.631
Riserva legale	722.746	-			722.746
Altre riserve					
Riserva straordinaria	12.060.722		3.089.983		15.150.705
Riserva avanzo di fusione	26.424.409		-		26.424.409
Varie altre riserve	1		(2)		(1)
Totale altre riserve	38.485.132		3.089.981		41.575.113
Utile (perdita) dell'esercizio	3.089.983		(3.089.981)	1.145.561	1.145.561
Totale patrimonio netto	45.090.492		-	1.145.561	46.236.051

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Il capitale sociale al 31/12/2019 è così composto:

COMUNE	Quota sottoscritta	Quota versata
Alano Di Piave	€ 33.063	€ 33.063
Altivole	€ 49.016	€ 49.016
Arcade	€ 38.878	€ 38.878
Asolo	€ 53.652	€ 53.652
Borso Del Grappa	€ 39.652	€ 39.652
Breda Di Piave	€ 43.763	€ 43.763
Caerano Di San Marco	€ 45.620	€ 45.620
Carbonera	€ 55.522	€ 55.522
Castelcucco	€ 29.634	€ 29.634
Castelfranco Veneto	€ 110.750	€ 110.750

COMUNE	Quota sottoscritta	Quota versata
Castello Di Godego	€ 43.402	€ 43.402
Cavaso Del Tomba	€ 35.204	€ 35.204
Cison Di Valmarino	€ 32.018	€ 32.018
Cornuda	€ 41.313	€ 41.313
Pieve del Grappa	€ 67.242	€ 67.242
Crocetta Del Montello	€ 46.134	€ 46.134
Farra Di Soligo	€ 48.491	€ 48.491
Follina	€ 35.313	€ 35.313
Fonte	€ 40.938	€ 40.938
Giavera Del Montello	€ 42.244	€ 42.244
Istrana	€ 52.362	€ 52.362
Loria	€ 55.231	€ 55.231
Maser	€ 39.107	€ 39.107
Maserada Sul Piave	€ 47.765	€ 47.765
Miane	€ 34.813	€ 34.813
Monfumo	€ 29.816	€ 29.816
Montebelluna	€ 115.838	€ 115.838
Moriago Della Battaglia	€ 34.487	€ 34.487
Mussolente	€ 44.402	€ 44.402
Nervesa Della Battaglia	€ 50.999	€ 50.999
Paese	€ 95.035	€ 95.035
Pederobba	€ 45.697	€ 45.697
Pieve Di Soligo	€ 62.635	€ 62.635
Ponzano Veneto	€ 60.727	€ 60.727
Possagno	€ 29.929	€ 29.929
Povegliano	€ 43.534	€ 43.534
Quero/Vas	€ 57.652	€ 57.652
Refrontolo	€ 29.637	€ 29.637
Revine Lago	€ 30.179	€ 30.179
Riese Pio X	€ 62.134	€ 62.134
San Zenone Degli Ezzelini	€ 44.221	€ 44.221
Segusino	€ 29.929	€ 29.929
Sernaglia Della Batt.	€ 46.446	€ 46.446
Spresiano	€ 65.560	€ 65.560
Tarzo	€ 37.813	€ 37.813
Trevignano	€ 52.319	€ 52.319
Treviso	€ 246.250	€ 246.250
Valdobbiadene	€ 61.291	€ 61.291
Vedelago	€ 79.753	€ 79.753
Vidor	€ 36.836	€ 36.836
Villorba	€ 78.787	€ 78.787
Volpago Del Montello	€ 59.598	€ 59.598
Totale	€ 2.792.631	€ 2.792.631

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.792.631	B
Riserva legale	722.746	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	15.150.705	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	41.575.113	
Totale	45.090.490	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva Avanzo fusione	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.792.631	623.742	36.752.744	26.573.104	1.980.085	42.149.202
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni		99.004	1.732.388		1.109.898	2.941.290
Altre variazioni						
incrementi						
decrementi				(148.695)		
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					3.089.983	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.792.631	722.746	38.485.132	26.424.409	3.089.983	45.090.492
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni			3.089.981		(1.944.422)	1.145.559
Altre variazioni						
incrementi						
decrementi						

riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					1.145.561	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.792.631	722.746	41.575.113	26.424.409	1.145.561	46.236.051

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.386.431	481.272	1.905.159

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	95.883	385.389	481.272
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	1.905.159	1.905.159
Totale variazioni	-	1.905.159	1.905.159
Valore di fine esercizio	95.883	2.290.548	2.386.431

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 2.290.548 risulta così composta: 1) il f.do rischi legali per totali euro 110.126, accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base agli oneri comunicati dal legale dei procedimenti, e in seguito a valutazioni di rischi per passività possibili su controversie in corso, 2) il f.do canoni di concessione stimato per euro 305.233 in base alla Legge Galli (L. 36/1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici e 3) il f.do per euro 1.875.189 per la mancata realizzazione investimenti come previsto dall'art. 34 dell'allegato alla delibera 580/2019/R/idr, il gestore deve accantonare a bilancio una somma vincolata alla realizzazione degli investimenti. Tale somma viene calcolata in base a due driver:

- scostamento tra investimenti pianificati e realizzati per le annualità 2016-2019;
- raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica.

Il calcolo di tale accantonamento è una stima alla data di redazione del bilancio. Tale importo sarà oggetto di revisione in relazione ai dati definitivi della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

Il f.do Imposte differite per euro 95.883 si riferisce ad un accantonamento di euro 52.716 acquisito con l'operazione di fusione da Schievenin Alto Trevigiano Srl in merito allo scorporo del valore dei terreni dall'immobile che ha generato a suo tempo sopravvenienze attive per euro 167.884 e per la differenza da un f.do imposte differite inerente la società Sia Srl per ammortamenti anticipati.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.646.616	2.459.094	187.522

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.459.094
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	667.462
Utilizzo nell'esercizio	479.940
Totale variazioni	187.522
Valore di fine esercizio	2.646.616

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
58.549.296	65.168.083	(6.618.787)

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	27.104.469	(1.411.301)	25.693.168	1.500.000	24.193.168
Debiti verso banche	11.681.279	(1.776.128)	9.905.151	1.687.944	8.217.207
Acconti	423.625	(161.518)	262.107	262.107	-
Debiti verso fornitori	15.520.781	(1.662.948)	13.857.833	13.857.833	-
Debiti tributari	1.762.299	(877.463)	884.836	884.836	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	884.485	39.792	924.277	924.277	-
Altri debiti	7.791.145	(769.221)	7.021.924	2.826.840	4.195.084
Totale debiti	65.168.083	(6.618.787)	58.549.296	21.943.837	36.605.459

Per quanto concerne la voce obbligazioni, essa si compone del prestito obbligazionario di euro 30.000.000,00 (di cui 6.000.000,00 inerenti il pegno irregolare c.s. "credit enhancement"). La durata del finanziamento è ventennale ed i rimborsi avvengono con cadenza semestrale. A tale finanziamento sono correlati due covenants, per i quali rimanda alla relazione sulla gestione.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso banche":

Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accesi presso Cassa DD.PP.:

1. posizione n. 4353192 (**finalizzato alla realizzazione del serbatoio in località S. Maria**) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per €172.370,72, con una variazione in diminuzione complessiva di €18.442,52 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €0
2. posizione n. 4354895 (**finalizzato alle realizzazione della galleria Segusino-Vas**) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per €1.099.069,45, con una variazione in diminuzione complessiva di €117.593,50 ed un debito residuo al 31.12.2018 di €0;

Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accesi presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3147773 (**finalizzato alle realizzazione della quota del 10% della condotta Comunità Montana Bellunese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €247.848,88, con una variazione in diminuzione complessiva di €15.703,05 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €85.421,98;
2. posizione n. 3147776 (**finalizzato all'acquisizione dell'area contigua alla sorgente Muson**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €61.816,73, con una variazione in diminuzione complessiva di €3.916,54 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €21.305,36
3. posizione n. 3147783 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Borso del Grappa**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €187.273,78, con una variazione in diminuzione complessiva di €11.865,17 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €64.544,57;
4. posizione n. 3147786 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Volpago del Montello**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €466.570,59, con una variazione in diminuzione complessiva di €29.560,67 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €160.805,20
5. posizione n. 3147787 (**finalizzato alla realizzazione della condotta adduttrice Falzè di Piave – Nervesa**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €908.653,82, con una variazione in diminuzione complessiva di €57.784,95 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €313.170,76
6. posizione n. 3147790 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Paese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €644.660,19, con una variazione in diminuzione complessiva di €40.843,96 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €222.184,42
7. posizione n. 3147792 (**finalizzato alla realizzazione del collettore di adduzione al Serbatoio S. Luca a Paese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €485.702,87, con una variazione in diminuzione complessiva di €30.772,84 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €167.399,23

8. posizione n. 3407095 (**finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €106.484,42, con una variazione in diminuzione complessiva di € 5.944,90 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 49.768,46;
9. posizione n. 3407107 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €774.432,17, con una variazione in diminuzione complessiva di € 43.235,56 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 361.952,45;
10. posizione n. 3407113 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €1.645.668,36, con una variazione in diminuzione complessiva di € 91.875,57 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 769.148,94;
11. posizione n. 3407513 (**finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Giavera del Montello e distrettualizzazione di Arcade**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €242.010,06, con una variazione in diminuzione complessiva di €13.511,12 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 113.110,15;
12. posizione n. 3591645 (**finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 23.275,57 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 233.709,88;
13. posizione n. 3591664 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €1.950.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 100.860,82 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 1.012.742,81;
14. posizione n. 3591674 (**finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per €770.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €39.827,09 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 399.903,58;

Mutui accesi da A.T.S S.r.l. presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3677955-3677956 (**finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S.Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di Montebelluna-Condotta di alimentazione Ø 300 Serbaotio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S.Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio**) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per € 6.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €402.562,84 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 2.963.819,60.
2. posizione n. 3916911 (**finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente**) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per €777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 50.948,18 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 425.197,93;
3. posizione n. 3922085 (**finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente**) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 152.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 9.993,05 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 83.398,96.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.c.p.a.:

1. posizione n. 283250 (**finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento della rete idrica a Treviso in Zona Fiera, alla realizzazione della condotta in strada Postumia 1° stralcio e ristrutturazione della rete idrica a Treviso in Via Nievo e Via Da Ponte**) dal 01.03.2012 al 01.03.2022, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 5,00% per € 500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 56.285,05 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €130.830,19.

Mutui accesi da A.T.S. S.r.l. presso Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.:

2. posizione n. 28157 (**finalizzato alla realizzazione del potenziamento /adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente**) dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,50 per €777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 67.608,68 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 540.869,62;
3. posizione n. 28722 (**finalizzato alla realizzazione del nuovo serbatoio di rilancio idropotabile e ristrutturazione condotta idropotabile di Maser**) dal 30.12.2014 al 30.12.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,50 per €320.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 42.666,66 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €149.333,36;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Etica S.c.p.a.:

4. posizione n. M01/000012696 (**da destinare a nuovi investimenti**) dal 03.09.2014 al 03.08.2021, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 5,5% per €250.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 38.100,93 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 65.351,53

Mutui ceduti al 01.01.2013 da S.I.C. A.s.c. accesi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Coopertativa:

1. posizione n. 5008521 (**finalizzato alla costruzione del magazzino e degli uffici della sede di Riese Pio X, alla realizzazione delle fognature 17° lotto 2° e 3° stralcio e al potenziamento della rete idrica in via Manzolino e incrocio SP20 con SP 81 a Loria**) dal 30.06.2006 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per €1.380.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €109.097,25 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €170.489,46;
2. posizione n. 5025749 (**finalizzato alla costruzione dell'impianto fotovoltaico**) dal 31.12.2011 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,5%, per €191.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €20.610,67 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 31.951,49;
3. posizione n. 43255 (**finalizzato alla costruzione condotta idrico potabile di adduzione da Asolo a Castelfranco Veneto**) dal 30.06.1996 al 31.12.2020, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per €1.291.142,25, con una variazione in diminuzione complessiva di €47.520,16 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 48.908,20
4. posizione n. 46043 (**finalizzato alla costruzione del 14° lotto della fognatura nera e acquedotto**) dal 31.12.1998 al 30.06.2022, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per €438.988,36, con una variazione in diminuzione complessiva di €19.291,28 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 50.650,71;
5. posizione n. 5013336 (**finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego**) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per €450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 23.248,38 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 238.703,88.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Nazionale del Lavoro:

6. posizione n. 6128347 000029 dal 11.06.2017 al 11.05.2023, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 1 mese + 1,75% per € 1.200.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 199.999,92 ed un debito residuo al 31.12.2019 di €683.333,54.

Mutui ceduti al 04.08.2018 da S.A.T. seguito fusione SAT/SIA accesi presso Unicredit Spa:

1. posizione n. 3147778 (**area presso sede consortile ampliamento parcheggi**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 10 0.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 5.595,07 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 30.436,23;
2. posizione n. 3407063 (**nuova sede terzo modulo**) dal 01.01.2004 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 700.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 37.831,12 ed un debito residuo al 31.12.2019 di € 316.708,39.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce "Altri debiti" accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti v/ente d'ambito	246.542
Debiti vs Comuni mutui pregressi	1.304.117
Dep. Cauz. Infr/ant. Consorzio acq. Ramo SIC	140.419
Debiti vs personale	535.497
Debiti vs Organizzazioni sindacali	1.196
Debiti verso CCSE	123.241
Debiti vs AATO per f.do utenze deboli/conguagli tariffa	130.516
Debiti vs comuni soci	325.777
Debiti per rimborsi	19.532

Si riferiscono per lo più a:

1. debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2019;
2. debiti verso il personale.

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti v/AATO per f.di Cipe	455.883
Debiti per finanz. Falze/Nervesa	614.351
Debiti vs comuni soci	2.002.394
Debiti verso personale – costi maturati da liquidare	784.781

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	25.693.168	25.693.168
Debiti verso banche	9.905.151	9.905.151
Acconti	262.107	262.107
Debiti verso fornitori	13.857.833	13.857.833
Debiti tributari	884.836	884.836
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	924.277	924.277
Altri debiti	7.021.924	7.021.924
Debiti	58.549.296	58.549.296

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	25.693.168	25.693.168
Debiti verso banche	9.905.151	9.905.151	-	9.905.151
Acconti	-	-	262.107	262.107
Debiti verso fornitori	-	-	13.857.833	13.857.833
Debiti tributari	-	-	884.836	884.836
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	924.277	924.277
Altri debiti	-	-	7.021.924	7.021.924
Totale debiti	9.905.151	9.905.151	48.644.145	58.549.296

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
103.046.276	88.777.913	14.268.363

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	583.714	(53.886)	529.828
Risconti passivi	88.194.199	14.322.249	102.516.448
Totale ratei e risconti passivi	88.777.913	14.268.363	103.046.276

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione Ratei passivi	Importo
Interessi passivi mutui	23.068
Interessi passivi su hydrobond	483.438
Oneri bancari	8.872
Altro	14.450
TOTALE	529.828

Descrizione Risconti passivi	Importo
Contributi allacci acquedotto/fognatura	6.982.588
Contributi c/capitale	57.359.743
Contributo foni 2013/2014/2015/2016/2017/2018/2019	38.153.323
Altro	20.794
TOTALE	102.516.448

Il residuo dei risconti passivi legati ai contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, sono pari ad euro 57.359.743. Essi si riferiscono a:

- contributi vs/regione (AATO) per euro 12.533.704;
- contributi CIPE per euro 3.586.202;
- contributi regionali per euro 18.986.701;
- contributi ereditati da SIA per euro 5.995.743 (di cui ristori per euro 305.588);
- contributi ereditati da SAT per euro 10.759.785 (di cui ristori per euro 2.644.998);
- contributi da comuni per euro 3.716.763;
- contributi ristori ex salvaguardate per euro 1.560.603;
- altro per euro 220.243.

La componente tariffaria chiamata "FoNI" (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCONTI PASSIVI.

Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a CONTO ECONOMICO la quota di FONDO in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa.

Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2019 il rilascio del "FoNI" anno 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.

	Contributo Foni Riscontato prima dei rilasci	Quota rilasciata a C.E. nel 2019	Residuo Foni a risconti
FONI 2013 RISCONTATO	1.433.059	87.752	1.345.307
FONI 2014 RISCONTATO	1.882.686	67.700	1.814.986
FONI 2015 RISCONTATO	3.867.340	218.534	3.648.806
FONI 2016 RISCONTATO	2.690.912	130.653	2.560.259
FONI 2017 RISCONTATO	6.546.033	261.713	6.284.320
FONI 2018 RISCONTATO	10.157.962	726.455	9.431.507

	itccci		
FONI 2019 RISCONTATO	13.716.209	648.074	13.068.136

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
65.685.485	61.668.728	4.016.757

Descrizione	31/12/2019	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.369.396	43.192.921	1.842.4061.665.931
di cui			
- Ricavi VRG	38.305.425	38.272.714	
- Altro	5.063.971	3.254.276	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	340.610		340.610
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	17.190.766	14.903.50617.190.766	2.287.260
Altri ricavi e proventi	4.784.713	54.961.188	(453.519)
	65.685.485	61.668.728	(4.016.757)

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti in base al vincolo ai ricavi del gestore di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2019 dal'A.R.E. R.A. (delibera n.113/2019/R/IDR del 26/03/2019). La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il II periodo regolatorio (MTI 2) calcolato come da art. 29 dell'allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR (come integrato e modificato dalla Delibera 918/2017/R/idr), che ha aggiornato le disposizioni già dettate dalla Delibera 643/2013/R/IDR.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi di allaccio, vengono trattati come contributi in conto impianti e vengono contabilizzati per competenza lungo la vita utile dei cespiti a loro correlati. L'effetto economico inizia solamente a partire dal momento della conclusione dell'opera.

Ricavi

Descrizione	Importo
VRG complessivo	57.496.661,03
S tarif2015*vscala-2 (compresi servizi ingrosso)	42.717.883,34
teta	1,237
VRG SII -	52.842.021,69
di cui FONI	13.716.209,47
Foni a investimento da riscontare	13.716.209,47
Ricavi da articolazione tariffaria SII	39.125.812,22
Conguaglio Rc Tot annualità precedente inclusa in tariffa 2019	-787.588,85
Componenti di conguaglio del 2019	-32.798,09
Totale Ricavi SII	38.305.425,28

Descrizione	Importo
-------------	---------

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall'ARERA con delibera n.113/2019/R/IDR del 26/03/2019 e sono pari ad €38.305.425,08 al netto della componente di conguaglio.

Pertanto in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (compresivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente).

Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno "a-2" (anno meno due) e già postato a bilancio nei passati esercizi in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa). Al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2019, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'AEEGSI nella delibera 664/2015/R/IDR (come integrato e modificato dalla Delibera 918/2017/R/idr).

$$\text{Ricavi SII} = \text{S tariff}^{2015} * \text{vsca}^{a-2} \times a - \text{Rc (competenza anni precedenti)} + \text{Rc (competenza 2019)}$$

Rc ee (conguaglio energia elettrica)	2019
costo consuntivo dell'anno	5.906.402
CO ee VRG riconosciuto in tariffa	5.953.922
RC ee	-47.520
Rc ws (acqua all'ingrosso)	
CO ws riconosciuto in tariffa	310.306
CO ws consuntivo	322.225
RC ws	11.919
Rc erc (canoni)	
CO Erc riconosciuto in tariffa	295.126
CO Erc consuntivo dell'anno	297.434
RC Erc	2.308
Rc aeeg (contributi all'AEEG)	
CO aeeg nel VRG dell'anno	11.772
Co aeeg reale dell'anno	12.266
Rc aeeg	495
Variazioni sistemiche (mutui)	
Mt previsti	2.172.872
Mt effettivi	2.275.525
Variazioni sistemiche	102.653
Rc TOT in bilancio	-32.798

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	2019
Fornitura acqua	27.710.481
Ricavi fognatura/depurazione	10.187.538

Categoria di attività	2019
Scarichi industriali	907.878
Prestazioni a terzi/servizi accessori	2.681.545
Gestione utenza	1.881.953
Totale	43.369.396

A partire dall'esercizio 2018 i ricavi inerenti ad alcuni clienti del servizio di collettamento e depurazione di reflui industriali sono stati riclassificati da Scarichi Industriali a Servizio di Depurazione Reflui Speciali. Tale riclassificazione è conseguente all'applicazione della Delibera A.R.E.R.A. 665/2017/R/idr del 28/09/2017 (TICSI).

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	43.192.921
Totale	43.192.921

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	43.192.921
Totale	43.192.921

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni

Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali durevoli, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti.

La voce in questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico.

Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi.

L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

- 1) il costo del personale;
- 2) il costo del materiale;
- 3) le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.);

In questa posta di complessivi € 17.190.766 sono inclusi i costi del personale per euro 1.850.460, i costi per materiali di magazzino per euro 2.890.020 e altre spese (principalmente servizi esterni) per euro 12.450.286.

Non sono stati invece oggetto di capitalizzazione nel corso del 2019 gli oneri finanziari.

Altri ricavi

Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2019	End
Fitti attivi		48.942
Plusvalenze da alienazione		2.967

Categoria	31/12/2019 End
Canoni	47.588
Rimborsi vari	187.717
Ricavi esercizi precedenti	366.657
Contributi	1.804.327
Foni 2013/14/15/16/17/18/19	2.140.881
Ricavi diversi	159.079
Sopravvenienza per credito d'imposta formazione	26.554

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
63.193.262	56.460.270	6.732.992

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.731.614	3.635.559	1.096.055
Servizi	30.956.241	28.395.948	2.560.293
Godimento di beni di terzi	4.669.868	4.951.300	(281.432)
Salari e stipendi	9.493.540	8.878.018	615.522
Oneri sociali	2.640.374	2.514.932	125.442
Trattamento di fine rapporto	736.940	701.675	35.265
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	28.728	69.958	(41.230)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.267.176	1.853.415	413.761
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.968.711	3.787.652	181.059
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	699.282	576.649	122.633
Variazione rimanenze materie prime	(270.560)	(360.896)	90.336
Accantonamento per rischi	29.970	33.281	(3.311)
Altri accantonamenti	1.912.856	4.301	1.908.555
Oneri diversi di gestione	1.328.522	1.418.478	(89.956)
Totale	63.193.262	56.460.270	6.732.992

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Principalmente comprendono gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti (€3.326.464).

Costi per servizi

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Servizi di gestione e manut.impianti e reti	24.463.493	22.861.525
Altri servizi industriali	932.927	537.407
Gestione mezzi	80.561	84.697
Servizi commerciali	998.054	947.588
Servizi amministrativi e generali	2.609.671	2.263.042
Consulenze	1.733.802	1.574.253
Compensi amministratori e sindaci	137.733	127.436
Totale	30.956.241	28.395.948

Le variazioni più significative sono direttamente correlate all'incremento della spesa per investimenti sostenuta nell'esercizio.

Godimento beni di terzi

A partire dall'esercizio 2018, sono classificate all'interno di tale voce anche i rimborsi di mutui pregressi e le spese per ristori. Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Noleggi	390.109	418.391
Rimborsi mutui pregressi	2.640.075	2.918.165
Ristori comuni	1.544.674	1.544.674
Altro/Affitti	95.010	70.069

I mutui pregressi sono somme da rimborsare ai comuni per mutui accessi dagli stessi e relativi ad opere del servizio idrico integrato.

I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale.

Gli affitti si riferiscono, principalmente, agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban e Treviso Via Lancieri di Novara.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Retribuzioni in denaro	9.493.540	8.878.018
Oneri sociali	2.640.374	2.514.932
Trattamento fine rapporto	736.940	701.675
Altri Costi	28.728	69.958

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per ulteriori dettagli inerenti le aliquote di ammortamento si rimanda alla sezione dedicata alle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'andamento medio di insolvenza registrato nei passati esercizi dai precedenti gestori cui sono pervenuti i rami d'azienda inerenti il servizio idrico integrato e secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione.

La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Costo funzionamento ente d'ambito	246.542	246.542
Imposta di bollo virtuale su contratti	179.400	179.776
Canoni di derivazione/sottensione idrica	162.857	171.540
Recupero tariffa mutui sic	164.277	159.263
Contributi per consorzi di bonifica	134.576	131.115
Erogazioni benefiche e liberalita'	61.177	104.677
Altro	379.693	425.565
totale	1.328.522	1.418.476

Nella voce "Altro" vengono ricomprese tra le altre cose: l'Imu, il costo funzionamento ARERA, quote associative, tasse e imposte e ulteriori spese di importo non significativo.

Proventi e oneri finanziari

La voce inerente i proventi finanziari è composta prevalentemente da interessi attivi Bancari e Postali per euro 72.806. La voce inerente gli oneri finanziari è composta prevalentemente dagli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016 (euro 666.983).

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(841.878)	(812.887)	(28.991)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	79.094	133.711	(54.617)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(920.972)	(946.598)	25.626
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(841.878)	(812.887)	(28.991)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	755.682
Debiti verso banche	165.290
Totale	920.972

Descrizione	Altre	Totale
Interessi c/c e altro	20.274	20.274
Interessi mutui	145.017	145.017
Interessi Hydrobond	666.983	666.983
Costo annuo CDT	88.699	88.699
Totale	920.972	920.972

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					72.806	72.806
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					6.288	6.288
Arrotondamento						
Totale					79.094	79.094

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(1.105)	(1.071)	(34)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	1.105	1.071	34
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	1.105	1.071	34

Si riferisce alla svalutazione della quota di partecipazione al Consorzio FeltrEnergia con sede a Belluno come da comunicazione pervenuta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi con incidenza straordinaria.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono elementi di costo con entità eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
503.679	1.304.517	(800.838)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.046.279	1.084.093	(37.814)
IRES	791.489	814.468	(22.979)
IRAP	254.790	269.625	(14.835)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(542.600)	220.424	(763.024)
IRES	(542.600)	189.912	(732.512)
IRAP	(78.994)	30.512	(30.512)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	503.679	1.304.517	(800.838)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.649.240	
Onere fiscale teorico (%)	24	395.818
Variazioni in aumento:	0	
Costi telefonici	41.235	
Costi autovetture	11.000	
Costi diversi	1.044	
Spese rappresentanza	2.016	
Acc.to canone concessione	3.970	
Acc.to f.do mancata realizzazione opere	1.875.189	
Acc.to f.do svalut. Cred. Ecc.0,5%	50.895	
Acc.to f.do rischi legali	26.000	
Acc.to f.so svalut. magazzino	37.667	
Liberalità utenze deboli	47.577	
Sanzioni/sopravvenienze passive	118.111	
Imu	20.862	
Totale	2.235.566	
Variazioni in diminuzione:	0	
4% per Tfr trasferito alla prev. complementare	14.085	
Utilizzo f.do sval. magazzino	9.480	
Plusvalenza cellulari	89	
Superammortamento anni 2015/2016/2017/2018/2019	177.216	
Iperammortamento 2018/2019	69.500	
Quota Irap personale	39.211	
10% deduzione Irap	29.123	
ACE	221.676	
Soprav. attive	26.554	
Totale	586.934	
Imponibile fiscale	3.297.872	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		791.489

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	18.033.913	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Compensi amministratori e inps	67.662	
Tirocinanti	16.042	
Occasionali	5.000	
Rimborsi km	17.325	
Imu	41.723	
liberalità utenze deboli	47.577	
Totale		
Sanzioni/sopravvenienze pass.	118.111	
Costi in ded.	988	

Descrizione	Valore	Imposte
Inail	-119.517	
Apprendisti	-980.300	
Deduz. Costo lavoro residui	-11.146.065	
Utilizzo f.do sval. magazzino	-9.480	
Soprav. attive	-26.554	
Totale variazine	-11.967488	
Imponibile Irap	6.066.425	
IRAP corrente per l'esercizio		254.790

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2019		esercizio 31/12/2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Acc.to f.do sval. Cred. 2009	332.568	79.816	332.568	79.816
Acc.to f.do sval. Cred. 2010	361.566	86.776	361.566	86.776
Acc.to f.do sval. Cred. 2012	164.128	39.391	164.128	39.391
Acc.to f.do sval. Cred. 2013	17.482	4.196	17.482	4.196
Acc.to f.do sval. Cred. 2014	736.690	176.806	736.690	176.806
Acc.to f.do sval. Cred. 2015	638.248	153.180	638.248	153.180
Acc.to f.do sval. Cred. 2016	25.283	6.068	25.283	6.068
Acc.to f.do sval. Cred. 2019	50.895	12.215		
Acc.to f.do rischi legali 2012	5.000	1.410	5.000	1.410
Acc.to f.do rischi legali 2014	18.000	5.076	18.000	5.076
Acc.to f.do rischi legali 2015	55.183	15.562	55.183	15.562
Acc.to f.do rischi legali 2016	4.045	1.141		
Acc.to f.do rischi legali 2017	1.898	535	4.045	1.141
Acc.to f.do rischi legali 2019	26.000	7.332	1.898	535
Acc.to f.do canoni conces. 2014	176.341	49.728	176.341	49.728
Acc.to f.do canoni conces. 2015	30.500	8.601	30.500	8.601
Acc.to f.do canoni conces. 2016	30.570,55	8.621	30.570,55	8.621
Acc.to f.do canoni conces. 2017	30.571	8.621	30.571	8.621
Acc.to f.do canoni conces. 2018	<u>33.281</u>	9.385	33.281	9.385
Acc.to f.do canoni conces. 2019	3.970	1.119		
Acc.to manutenzioni cicliche 2015	144.614	40.780	168.973	47.650
Acc.to manutenzioni cicliche 2016	211.754	59.715	211.754	59.715
Acc.to mancata realizzazione opere 2019	1.875.189	528.803		
Totale Imposte anticipate		1.304.880		762.280

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Quadri	5	5	
Impiegati	171	159	12
Operai	72	70	2
Altri	25	21	4
Totale	277	259	18

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas-Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.745	26.208

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.362
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	37.362

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 – verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 - ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di

arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, erogato totalmente nel 2016 al netto della garanzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri conti d'ordine	3.313.726	3.280.226	33.500
	3.313.726	3.280.226	33.500

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.I. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse. L'importo delle polizze fidejussorie verso i Comuni ammonta ad Euro 454.800. L'importo delle polizze fidejussorie verso altri beneficiari ammonta ad Euro 2.858.926.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

COVID:

L'attuale situazione emergenziale da COVID-19 rappresenta un "fatto di rilievo" avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio che non "impatta" sui valori delle voci di bilancio.

Si evidenzia che Alto Trevigiano Servizi opera in un settore regolato ove il fatturato è garantito da un meccanismo tariffario basato sul principio del "full cost recovery". Ciò, però, non rende immune la Società da impatti sul fronte degli incassi e di maggiori costi per attuare misure straordinarie di contenimento dei rischi determinati dalla pandemia, controbilanciati da una sicura contrazione nel breve periodo degli investimenti (circa -30% da recuperare nel medio termine) e, sempre nel breve termine, di alcune fattispecie di costi operativi (come ad es. quelli legati alle attività di raccolta della misura dei consumi e alle manutenzioni ordinarie da effettuare nel territorio gestito).

Circa le misure di prevenzione adottate dalla società per la salute dei propri dipendenti e per gli utenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Regione Veneto	1.088	Realizzazione nuova rete idrica a Treviso in zona S. Angelo – Canizzano – San Vitale – Lotto A
Comune di Monfumo	27.273	Realizzazione nuova condotta in via Vittorio Emanuele in Comune di Monfumo
Comune di Sernaglia della Battaglia	56.853	Realizzazione dei lavori di acquedotto, fognatura, relativi allacciamenti, con spostamento e realizzazione dell'illuminazione pubblica, della linea acque bianche e conseguente asfaltatura in via Santa Libera
AATO	644.423	Ampliamento rete acquedotto a Treviso in Zona Canizzano Lotto B e Ampliamento schema fognario Treviso Via San Pelajo
Fondi CIPE	620.112	Lavori vari nei comuni di Sernaglia, Trevignano e Treviso
Totale complessivo	1.349.749	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.145.561
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	1.145.561
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore delegato
Florian Pierpaolo



Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

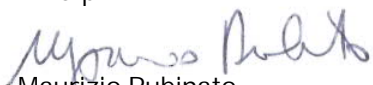
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 giugno 2020

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Reg. Imp. 04163490263
Rea 328089

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Sede in Via Schiavonesca Priula, 86 -31044 Montebelluna (TV) Capitale sociale Euro 2.792.631,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione, a corredo del bilancio, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. ovvero contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari ad Euro 1.145.561.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore, con affidamento in *house providing*.

Di servizio idrico integrato si parla per la prima volta nella cosiddetta Legge Galli (n. 36/1994) recante disposizioni in materia di risorse idriche, in cui viene descritto all'art. 4 come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue". Nel 2006 il decreto legislativo n. 152/2006 recante Norme in materia ambientale abroga la legge Galli e ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Alto Trevigiano Servizi agisce in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali. Il sistema idrico ha una governance multilivello ossia un insieme di soggetti che a più livelli -sovrannazionale, nazionale e locale- definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore.

In particolare è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs 267/2000 per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D. Lgs 152/2006, oltre al rispetto del Dlgs. 50/2016 comunemente noto come Codice degli appalti e alle varie direttive europee.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto "Salva-Italia", sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza affidate all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012.

L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea. Obiettivo dell'Autorità, dunque, è definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale ora EGA (Ente di governo dell'ambito).

Con l'emanazione del Testo Unico – DLGS 19/08/2016 n° 175 entrato in vigore il 23/09/2016 – si è aperto il problema della sua applicazione in capo ad Alto Trevigiano Servizi. La disposizione cardine è costituita dall'articolo 1 comma 5 che così recita “*Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1 lettera p*”. Questa norma stabilisce che con riferimento alle società quotate le disposizioni del Testo Unico si applicano solo ove espressamente previsto e dunque, ove non vi sia un'espressa previsione di applicabilità, il T.U. non trova applicazione con riferimento a tali soggetti. Rientrano in tale categoria di “Società quotate” ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera p) tra le altre ipotesi, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, nonché le società che hanno emesso alla data del 31/12/2015 strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

ATS nell'ambito dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond ha emesso nel 2015 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art.2 c. 1 lett. P del DLgs 175/2016. In definitiva ATS, a seguito dell'emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, non è sottoposta alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016, se non nei casi espressamente indicati dai singoli articoli.

In data 22/06/2018 il Mef ha pubblicato l'Orientamento secondo il quale la nozione di mercato regolamentato indicata all'art. 2 lett. p) del TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. TUF) ed è insuscettibile di una più ampia interpretazione, con la conseguenza che i sistemi multilaterali di negoziazione, nella cui categoria rientra il mercato ExtraMot Pro (mercato in cui sono negoziati gli Hydrobond) devono essere distinti dai “mercati regolamentati”. Rilevato che l'orientamento del Mef è meramente interpretativo, con valore di “orientamento e indicazione” (art. 15, comma 2, del DLgs. n. 175/16) e, come tale può essere motivatamente disatteso dall'Ente, Alto Trevigiano Servizi srl congiuntamente con altre società gestori del servizio idrico integrato, ha promosso ricorso presso il Tar del Lazio per il suo annullamento, compreso l'annullamento di ogni altro atto consequenziale motivando specificatamente le ragioni per le quali non si ritiene condivisibile tale orientamento. Considerato che il predetto procedimento è pendente, in attesa dell'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Alto Trevigiano Servizi srl si ritiene “società quotata” ai sensi dell'art. 2 lett. P) del TUSP.

Affidamento del Servizio

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, decise di affidare il Servizio Idrico Integrato, del territorio “Destra Piave” ad una nuova realtà: la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS S.r.l.). Ad essa venne affidata la gestione del servizio idrico di 54 Comuni, compreso il Capoluogo Treviso, per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01.01.2010) per un'estensione territoriale che ricomprende comuni siti nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno.

L'intenzione ultima perseguita mediante l'affidamento del servizio idrico al Alto Trevigiano Servizi risultò quella di assorbire da un lato il servizio delle Società ex Salvaguardate, dall'altro incorporare il servizio dei Comuni a gestione diretta.

La gestione complessiva del servizio idrico, nel territorio “Destra Piave”, risultava piuttosto frammentata sotto diversi aspetti, dai tariffari alle modalità specifiche di erogazione del servizio.

Dal 1 gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni con l'affidamento in capo ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, formato dagli attuali 52 Comuni (dopo le fusioni tra il Comune di Quero e quello di Vas e tra Crespano del Grappa e Paderno del Grappa). A seguito di ciò poté dunque considerarsi raggiunto l'obiettivo perseguito dall'Autorità competente, in precedenza descritto.

In data 26.06.2017 avanti al Notaio dott. Nicolò Giopato (rep. 685 racc. 569) l'assemblea dei soci di Ats srl approvava l'operazione di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano Srl (SAT) e dei Servizi Integrati Acqua Srl (SIA) che si perfezionava con atto notarile (rep. 769 racc. 637 del 29.07.2017).

A seguito della fusione la società incorporante Alto Trevigiano Servizi Srl ha aumentato il proprio capitale sociale da € 2.500.000,00 a € 2.792.691,00.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali”, con deliberazione nr 11 dell'Assemblea dell'EGA del 28 giugno 2016 è stata adeguata la convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante (a suo tempo sottoscritta in data 03/02/2010 tra l'ATO Veneto Orientale e ATS).

Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente ing. Fabio Vettori, l'Amministratore Delegato dott. Pierpaolo Florian e i consiglieri Zamuner Tecla, dott.ssa Anna Sozza e Duilio Vendramin, nominati all'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2019.

Il direttore generale con procure speciali è l'ing. Roberto Durigon, riconfermato all'Assemblea dei Soci del 11 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 26.07.2017 è composto dal Presidente dott. Michele Fiorese, i sindaci dott. Adalberto Bordin, la dott.ssa Alessandra Baggio, dai sindaci supplenti dott. Dall'Antonia Cristina e Foltran Matteo; la società di revisione incaricata è EY S.p.A.

Alto Trevigiano Servizi srl ha improntato un sistema di controllo e di gestione dei rischi al fine di affermare e diffondere una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. A tal fine ha adottato un modello organizzativo conforme al Dlgs. 231/2001 ed un codice etico con norme etiche a cui tutto il personale deve attenersi, affidando il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e del codice etico ad un organismo indipendente di vigilanza (Odv).

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 05/02/2013 e rinnovato con deliberazione n. 14 del 03/03/2016, è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon, e dai consiglieri avv. Fabio Pavone e dott. Massimo Casale.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Alto Trevigiano Servizi detiene una partecipazione del 10,66 % pari ad € 11.208 in Viveracqua scarl, a cui ha aderito a far data dal 23 dicembre 2014. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Il consiglio di Amministrazione di Viveracqua è presieduto dal Direttore Generale Viacqua Spa.

Società partecipanti Al 31/03/2018	Valore nominale delle quote di partecipazione (in €)	% di partecipazione
Veritas s.p.a.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
ETRA s.p.a.	12.976	12,34%
Viacqua s.p.a.	12.665	12,05%
Acquevenete	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi s.p.a.	11.208	10,66%
Piave Servizi s.r.l.	7.652	7,28%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	4,82%
AGS s.p.a.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo s.p.a.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque s.p.a.	1.424	1,35%
Medio Chiampo s.p.a.	255	0,24%
TOTALE	105.134	100%

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Alto Trevigiano Servizi opera in un settore regolato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi. Per primo, con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. L'articolo 21, comma 19, prevede che: *“con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”*.

Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014. Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Pure per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995. Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predisporre e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Detta disposizioni in materia di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate;
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (dlgs 93/11).

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta annualmente una Relazione Annuale sullo stato dei servizi e nel 2019 è altresì proseguito il processo di definizione e completamento del quadro regolatorio del settore idrico, al fine di consolidare la stabilità e la coerenza dell'architettura regolatoria del sistema nel suo complesso, promuovendo gli investimenti necessari e rafforzando le misure di tutela degli utenti finali, in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo e delle esigenze di sviluppo e di ammodernamento del settore.

Le Delibere dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative delibere dell'Autorità emanate nel corso del 2019 e primi mesi del 2020:

- Nr 117/2020/R/com del 02/04/2020: Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com
- Nr 76/2020/R/com del 17/03/2020: Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Nr 60/2020/R/com del 12/03/2020: Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19
- Nr 59/2020/R/com del 12/03/2020: Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19
- Nr 46/2020/R/idr del 18/02/2020: Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)
- Nr 14/2020/R/com del 28/01/2020: Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157
- Nr 8/2020/R/idr del 21/01/2020: Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche
- Nr 3/2020/R/idr del 14/01/2020: Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157
- Nr 580/2019/R/idr del 27/12/2019: Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3
- Nr 562/2019/I/idr del 19/12/2019: Decima relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"
- Nr 547/2019/R/idr del 17/12/2019: Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni
- Nr 528/2019/E/com del 10/12/2019: Approvazione del progetto per le attività relative al sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente svolte in avvalimento da Acquirente Unico S.p.A.
- Nr 512/2019/R/idr del 03/12/2019: Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti"
- Nr 499/2019/R/com del 03/12/2019: Aggiornamento del valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1 gennaio 2020, ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016
- Nr 465/2019/R/idr del 12/11/2019: Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore Acquedotto del Fiora S.p.A.
- Nr 425/2019/R/idr del 43761: Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017
- Nr 355/2019/A del 30/07/2019: Disposizioni sul contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente dovuto per l'anno 2019 dai soggetti operanti nei settori di competenza
- Nr 353/2019/R/idr del 30/07/2019: Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019
- Nr 311/2019/R/idr del 16/07/2019: Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato
- Nr 295/2019/E/idr del 02/07/2019: Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini

- Nr 280/2019/l/com del 25/06/2019: Segnalazione al Parlamento e al Governo in merito ai bonus sociali per le forniture di energia elettrica, gas e acqua
- Nr 252/2019/l/idr del 20/06/2019: Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017
- Nr 165/2019/R/com del 07/05/2019: Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26
- Nr 142/2019/E/idr del 16/04/2019: Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati
- Nr 113/2019/R/idr del 26/03/2019: Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale
- Nr 95/2019/E/idr del 19/03/2019: Intimazione ad adempiere agli obblighi relativi alle richieste di informazioni dello Sportello per il consumatore Energia e Ambiente o degli uffici dell'Autorità, nell'ambito del trattamento dei reclami degli utenti del servizio idrico integrato
- Nr 51/2019/R/idr del 12/02/2019: Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/idr, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017
- Nr 44/2019/E/com del 12/02/2019: Intimazione ad adempiere agli obblighi informativi e al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità, dovuto dai soggetti operanti nei settori di competenza
- Nr 34/2019/R/idr del 29/01/2019: Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr
- Nr 20/2019/R/idr del 22/01/2019: Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione
- Nr 13/2019/E/com del 22/01/2019: Proposta al Ministro dello Sviluppo Economico relativa a progetti a vantaggio dei consumatori
- Nr 12/2019/S/com del 22/01/2019: Chiusura, con archiviazione, di un procedimento avviato per violazione di obblighi informativi in materia di anagrafiche dell'Autorità e dell'obbligo di adesione al Portale esercenti dello sportello per il consumatore energia e ambiente
- Nr 1/2019/l/idr del 08/01/2019: Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alle proposte di legge recanti "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" (AC 52) e "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque" (AC 773).

Alto Trevigiano Servizi, con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti e di realizzazione degli investimenti previsti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddetta ottica l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società. I principali driver di spesa in investimenti e in spesa corrente sono stati:

- Adeguamento infrastrutturale IT;
- Potenziamento delle infrastrutture del SII e manutenzioni delle opere già esistenti avendo a riferimento gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale fissati dall'Autorità Nazionale (ARERA);
- Investimenti in comunicazione tesi al rafforzamento del brand aziendale e alla sensibilizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica.

Processi aziendali e IT

Nel 2019 è proseguita l'attività volta alla corretta gestione dei progetti, delle architetture e della sicurezza IT, con l'obiettivo di migliorare ed innovare i processi tecnici e amministrativi, puntando alla completa integrazione tra i sistemi nel rispetto degli obiettivi aziendali e normativi.

Di seguito le principali tematiche:

1. Progettazione e implementazione dei sistemi informativi in base ai processi aziendali ed alle esigenze normative:
 - a. Migrazione software bollettazione su piattaforma Microsoft Dynamics;
 - b. Migrazione sistema di homebanking volto ad elevare i livelli di sicurezza;
 - c. Gestione timbratura delle presenze da App mobile per personale operativo depurazione;
 - d. Attivazione App mobile per la gestione delle movimentazioni di magazzino;
 - e. Attivazione Piattaforma gestione fondo perdite occulte Acqua per te;
 - f. Adeguamenti normativi Delibere ARERA (TICSI, TIBSI, Qualità Tecnica, Qualità Contrattuale);
 - g. Implementazione piattaforma software per la gestione dei parametri tecnici e di funzionamento degli impianti di depurazione;
 - h. Elaborazione cruscotti di business intelligence per il monitoraggio degli impianti di depurazione tramite indicatori di performance;

2. Strategie digitali:
 - a. Ampliamento dei servizi digitali all'utente con l'attivazione del servizio ATS Alert per la comunicazione delle interruzioni di servizio via SMS, e-mail e notifica su ATS App;
 - b. Attivazione di uno sportello digitale presso la sede del Comune di Villorba;
 - c. Sostituzione progressiva delle postazioni informatiche obsolete ed introduzione di pc portatili per favorire il lavoro in mobilità;
 - d. Migrazione utenti verso piattaforma Office365 con ulteriore introduzione di strumenti di digital collaboration e meeting;

3. Sicurezza informatica, gestione datacenter in conformità al regolamento UE 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation):
 - a. Aumento della sicurezza del datacenter e dei pc con upgrade dei sistemi antivirus ed applicazione delle policy di aggiornamento continuo;
 - b. Continuo monitoraggio della sicurezza dei flussi informatici e delle procedure di disaster recovery;
 - c. Upgrade tecnologico del database dedicato agli applicativi core-business;
 - d. Creazione di una nuova filiera di test per gli applicativi core-business su tecnologia hybrid-cloud Microsoft;
 - e. Formazione sul tema della cybersecurity a tutta la popolazione aziendale;
 - f. Eseguito vulnerability assessment e penetration test sull'infrastruttura IT;
 - g. Conformità agli audit IT da parte della società di revisione EY;
 - h. Ottenuta certificazione ITIL (Information Technology Infrastructure Library, insieme di linee guida nella gestione dei servizi IT) per il personale appartenente all'ufficio IT.

FOCUS SUI PROGETTI

QUALITÀ TECNICA

Nel corso del 2019 è proseguita l'implementazione del software WAM Plant (presentato in occasione della fiera di riferimento in Europa per l'innovazione industriale e tecnologica dell'economia circolare - Ecomondo 2019) per la gestione tecnica degli impianti di depurazione, in particolare per il controllo dei parametri di processo, la manutenzione programmata e proattiva, l'efficientamento dei processi chiave, l'asset management. Il risultato è una piattaforma che utilizza strumenti di business intelligence per il monitoraggio in tempo reale degli impianti, in ottica di risparmio energetico e di efficientamento. La piattaforma inoltre risponde alle richieste di ARERA, degli enti competenti e si prospetta come la piattaforma con cui ATS sarà in grado di calcolare l'impronta di carbonio.

Rappresenta inoltre lo strumento per rispondere a quanto previsto dalla Delibera 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 in materia di Qualità Tecnica. Tale provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di:

- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

L'impatto della Qualità tecnica è trasversale e coinvolge le aree: Operativa e tecnica, WFM, Sportello, Laboratorio, Bollettazione, Telecontrollo e GIS. I dati raccolti vengono verificati e validati, monitorati ed infine trasmessi all'Autorità nell'ottica del miglioramento continuo.

Trattandosi di sistema ERP integrato tutti i moduli attivi ed in corso di attivazione si appoggiano su un'unica base dati e garantiscono l'omogeneità dell'informazione.

BOLLETTAZIONE

A fine 2019 è stata effettuata la migrazione dal sistema di fatturazione Esperta (in uso da oltre 10 anni in ATS) alla piattaforma Microsoft Dynamics.

Con l'attivazione di questo modulo si completa il progetto di integrazione ed unificazione delle basi dati per quanto riguarda gli aspetti contabili, gestionali e di rapporto contrattuale con l'utenza. Si apre ora un periodo di consolidamento e di ottimizzazione dei processi e delle piattaforme software.

Visibilità sul 2020:

- Proseguimento implementazione software Plant con estensione a tutti i settori tecnici e realizzazione di cruscotti di monitoraggio periodico e Real time mediante strumenti di Business Intelligence;
- Adeguamenti normativi ARERA (Delibera Remsi, Nuovo Tibsi);
- Nuovo modulo ERP per la gestione del parco automezzi;
- Progetto di smart metering, per la telelettura dei contatori da remoto;
- Progetto di attivazione firma grafometrica e firma digitale per la sottoscrizione dei contratti in modalità digitale remota;
- Attivazione piattaforma web e APP per la gestione delle presenze del personale dipendente, timbratura virtuale, richiesta ferie, permessi ed autorizzazioni;
- Nuovo sistema di helpdesk per il settore IT;
- Estensione all'uso dei dispositivi di video conferenza e collaboration;
- Potenziamento canali digitali;
- Consolidamento applicativi in uso.

Molte iniziative già avviate negli ultimi due anni si sono dimostrate efficaci e lungimiranti per far fronte all'emergenza Covid-19, in particolare la diffusione di postazioni mobili, la digitalizzazione del rapporto con l'utenza (possibilità di gestire il contratto in modalità totalmente remota e digitale, incluso il pagamento delle bollette), la disponibilità di strumenti di collaboration e meeting, la gestione sicura delle connessioni per il lavoro remoto. Grazie all'infrastruttura IT, già presente in azienda, si è potuto rapidamente attivare un numero consistente di operatori in modalità smartworking, garantendo la piena operatività del servizio idrico all'utenza servita. Nel corso del 2020, in funzione dell'evoluzione dell'emergenza, potrebbe essere necessario efficientare i processi di smartworking, investire ulteriormente sulla strumentazione informatica e potenziare l'infrastruttura.

Comunicazione

Alto Trevigiano Servizi è vicina ai cittadini attraverso una comunicazione chiara ed immediata. Principalmente l'azienda comunica con i propri utenti attraverso le informative che allega alle bollette ma anche attraverso il sito internet aziendale, l'APP gratuita ed i canali social (Facebook e LinkedIn).

Il numero di accessi al sito web www.altotrevigianoservizi.it nell'anno 2019 sono stati quasi 84.200 mentre quasi 400.000 le visualizzazioni delle varie pagine del sito.

Nei canali social il profilo di ATS ha quasi raggiunto i 2.000 follower in Facebook e quasi 1.000 follower in LinkedIn.

Nell'ottica green di ATS, nel corso del 2019 è proseguita la campagna di comunicazione volta alla promozione dello sportello on line (SOL) e della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo della fattura, che ha permesso un aumento significativo del numero di utenze iscritte a tali servizi digitali. Tali campagne informative si sono realizzate anche attraverso spot televisivi che hanno portato a ottimi risultati relativamente alla conoscenza diffusa agli utenti del territorio.

Sono state potenziate le forme alternative di contatto con l'utenza: ATSApp e Sportello On Line che permettono ad oggi di svolgere qualsiasi tipo di pratica senza doversi necessariamente recare agli sportelli fisici.

È stato attivato il servizio ATS Alert che consente di informare i cittadini con un SMS, una NOTIFICA su smartphone o una MAIL sulle interruzioni temporanee d'acqua programmate nella sua zona.

Nel 2019 è stato realizzato il video aziendale: le riprese hanno coinvolto sia i dipendenti che i diversi siti aziendali. Il video è visibile nel canale Youtube Alto Trevigiano Servizi.

ATS ha partecipato a diversi importanti convegni e fiere di settore in cui viene inviata a presentare la propria realtà aziendale ed alcuni progetti innovativi che sta realizzando per migliorare le proprie prestazioni ed un servizio sostenibile nel rispetto dell'ambiente in un'ottica di economia circolare.

Anche internamente si stanno sviluppando azioni di comunicazione, ritenuta strategica sia attraverso l'intranet aziendale, le bacheche informative aziendali, che con l'invio di mail; nei punti di ristoro sono stati installati dei monitor informativi. L'azienda promuove la partecipazione dei dipendenti sviluppando e sostenendo occasioni di incontro, sia formative che ludiche.

Anche nell'anno 2019 ATS ha proposto nelle scuole dei 52 Comuni del territorio gestito, da quelle dell'Infanzia alle Secondarie di II grado, il progetto "Ama l'acqua del tuo rubinetto!", con adesioni in costante aumento: 1.800 alunni coinvolti nell'anno scolastico 2016/2017, 3.000 alunni nell'anno scolastico 2018/2019, 5.200 alunni nel 2019/2020.

L'obiettivo del progetto è la sensibilizzazione dei giovani all'utilizzo consapevole e responsabile dell'acqua e più in generale delle intere fasi costituenti il servizio idrico integrato.

Per i ragazzi delle scuole secondarie di II grado è stato proposto un EcoQuiz, con in palio dei buoni didattici, per sensibilizzare i ragazzi sui temi della sostenibilità ambientale.

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e la conseguente chiusura delle scuole l'attività didattica è proseguita attraverso il web. Con la teledidattica siamo riusciti ad arrivare nelle case degli alunni che vengono fatti interagire attraverso video, quiz a tema acqua ed esperimenti. Numerosi gli argomenti sviluppati: il ciclo idrico integrato con approfondimenti sulle fasi di depurazione e fognatura, la distribuzione e la quantità dell'acqua sulla terra, il concetto di stress idrico, i consumi di acqua per le attività quotidiane, l'acqua virtuale ed infine l'impronta idrica.

Siamo molto soddisfatti dell'adesione da parte delle classi e della partecipazione attiva dei ragazzi e delle insegnanti, circa una cinquantina di classi principalmente delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado.

Altresì per la stessa motivazione anche l'EcoQuiz è stato sospeso con l'intenzione di riprenderlo all'inizio del prossimo anno scolastico.

Il progetto prevedeva, oltre all'attività formativa svolta in classe, la possibilità di visitare gli impianti del ciclo idrico integrato. Un team di guide esperte ha condotto infatti studenti e docenti alla scoperta delle sorgenti, spiegato come funziona un acquedotto, illustrato le fasi di lavorazione di un depuratore.

Nell'anno 2019 sono state programmate più di 60 visite didattiche agli impianti di acquedotto e depurazione (tra cui le sorgenti Muson a Castelvucco, Calcola ad Alano di Piave e Tegorzo a Quero-Vas, la centrale acquedottistica di Castelfranco Veneto, i depuratori di Salvatronda, Treviso, Carbonera, Sernaglia e Montebelluna). I numeri crescono ogni anno con nostra grande soddisfazione: siamo passati infatti dai 1.200 visitatori nell'anno 2017 ai 2.600 dell'anno 2018 mentre nell'anno 2019 più di 2.700 visitatori.

Il concorso a premi che viene indetto ogni anno a conclusione del progetto, al fine di far comprendere al meglio agli alunni l'importanza della risorsa acqua, in cui gli stessi partecipanti dovevano realizzare un videoclip sul tema "L'ambiente dice grazie!" che spiegasse l'importanza delle reti fognarie e degli impianti di depurazione dal punto di vista del fiume; tale iniziativa, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, è stato sospeso.

Oltre ad educare al risparmio idrico gli studenti delle scuole coinvolte nel progetto di educazione ambientale, ATS cerca di sensibilizzarli sull'importanza della riduzione della plastica e la tutela dell'ambiente. Ogni anno si donano ai ragazzi dei gadget ecosostenibili (borracce in alluminio, zainetti in tessuto naturale, agendine in cartone riciclato e astucci realizzati con materiali di recupero). Quest'ultimo progetto è stato realizzato dalla Cooperativa Sociale Rio Terà dei Pensieri di Venezia che fa lavorare i detenuti del carcere maschile di Santa Maria Maggiore di Venezia, per offrire loro un'opportunità di riabilitazione professionale. Ogni prodotto è unico e carico di emozioni e aiuta a far comprendere ai giovani studenti come attraverso il riciclo si possa dar vita a nuovi oggetti.

Non dobbiamo infatti dimenticare quanto sia essenziale la regola delle 4R: ridurre, riutilizzare, riciclare, recuperare.

All'inizio dell'anno scolastico 2019/2020, ATS ha promosso assieme al Comune di Treviso e a Contarina spa, su proposta di Rocking Motion APS, un progetto che ha previsto la consegna per tutte le classi prime delle Scuole Primarie del Comune di Treviso di una borraccia plastic free.

Il focus del progetto era stimolare la nascita di una cultura nuova basata su una forte consapevolezza; un'azione quotidiana che consente di ridurre i rifiuti insegnando ai bambini un'abitudine sostenibile fin dal primo anno di scuola: portare sempre in classe con sé la propria borraccia riutilizzabile, evitando così montagne di packaging usa e getta. Un progetto che non si esaurisce nel consegnare un oggetto, ma che vede il suo scopo nella costanza, nella rete e nella solidità d'intenti.

Sono stati coinvolti 600 studenti delle 28 classi prime delle 20 Scuole Primarie del Comune di Treviso che si apprestavano ad affrontare il primo anno di un lungo percorso scolastico. L'esperienza sarà però riproposta nei prossimi anni scolastici per tutte le classi prime delle Scuole Primarie dei 52 Comuni parte del territorio gestito da ATS.

In particolare nel progetto "LA MIA WA.BO." attraverso la lettura della Favola del Colibrì è stata spiegata l'importanza dei piccoli gesti di ciascuno. I bambini venivano coinvolti in un'attività interattiva che li aiutava a comprendere la connessione di tutte le cose, il valore delle proprie scelte e la forza della sinergia nel generare grandi cambiamenti. Oltre alla borraccia sono state consegnate a tutte le classi prime le analisi dell'acqua fatte

da ATS nel punto di prelievo più vicino alla scuola, a testimonianza che l'acqua che bevono è buona, sicura e controllata.

L'iniziativa ha intrecciato i percorsi che sono già portati avanti da anni sia da ATS che da Contarina nelle scuole del proprio territorio e quindi non si è esaurito con la consegna di una borraccia, ma è stato accompagnato durante l'anno da attività con alunni e insegnanti, lezioni e giochi sui temi dell'inquinamento, delle risorse, della sostenibilità con l'obiettivo di sensibilizzare e contemporaneamente dare un'alternativa concreta – tra le molte possibili - per affrontare il problema.

Area Commerciale

Il 2019 ha visto la struttura commerciale e tecnica impegnata per rispettare gli standard qualitativi previsti dalle delibere ARERA n. 655/2015 del 23/12/2015 (qualità contrattuale) e n. 218/2016 del 05/05/2016 (servizio di misura dei consumi).

I temi trattati dalle succitate disposizioni e recepiti anche nella Carta del Servizio Idrico Integrato sono i seguenti:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale;
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale;
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione;
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione;
- Gestione degli sportelli;
- Qualità dei servizi telefonici;
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti;
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'Autorità;
- Verifica dei dati – controlli dell'Autorità.
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori in capo al Gestore;
- Obblighi di gestione e raccolta dei dati di lettura;
- Obblighi di registrazione e di rendicontazione delle attività a favore dell'Autorità.

Il numero delle utenze gestite, per l'effetto combinato di nuovi allacciamenti/ attivazioni e cessazioni contrattuali, è passato dalle 215.661 utenze del 2018, alle 216.940 del 2019.

	31/12/2018	31/12/2019	delta	delta %
Nr utenze gestite	215.661	216.940	1.279	0,59%
<i>Dettaglio per servizio</i>				
acquedotto	209.278	210.598	1.320	0,63%
fognatura	112.673	113.895	1.222	1,08%
depurazione	93.751	95.184	1.433	1,53%

Nel corso del 2019 l'afflusso agli sportelli zionali registra un aumento del 5,8% rispetto al 2018, con un tempo medio di attesa migliorato rispetto all'anno precedente, spiegabile con il miglioramento e perfezionamento continuo dei processi aziendali e del software (CRM) per la gestione dei rapporti contrattuali con l'utenza.

	2018	2018	delta	delta %
afflusso utenti agli sportelli	41.458	43.881	2.423	5,8%
tempo medio di attesa	9:34	8:25		

ATS nel corso del 2019 ha ulteriormente migliorato e potenziato le forme alternative di contatto con l'utenza (APP, sportello on line, bolletta web) promuovendole altresì con azioni mirate di comunicazione.

I canali alternativi di contatto attivati permettono ad oggi di svolgere qualsiasi tipo di pratica senza doversi necessariamente recare agli sportelli fisici.

Tali iniziative, congiuntamente allo sportello telefonico, hanno permesso di dare una pronta ed efficiente risposta all'utenza nel periodo emergenziale, durante il quale i principali sportelli ricevevano la clientela per appuntamento e con tutte le misure atte a garantire la sicurezza per il dipendente e per l'utente. Dal 18 maggio 2020 gli sportelli di Treviso, Montebelluna e Pederobba hanno riaperto dotati di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle Disposizioni nazionali e regionali impartite.

Alto Trevigiano Servizi fin dal 2009 ha attivo un servizio di call center che permette l'evasione di qualsiasi pratica e risponde a qualsiasi tipo di richiesta d'informazione da parte degli utenti, il numero verde è gratuito e

risponde 5 giorni a settimana. A questo servizio si accompagna un servizio telefonico, attivo 7 giorni su 7 e attivo 24 ore, di pronto intervento dedicato alle segnalazioni di guasti.

	2018	2019	delta	delta %
nr contatti telefonici al servizio clienti	76.066	76.257	191	0,25%
<i>tempo medio di attesa (in secondi)</i>	76	54		
nr contatti telefonici al pronto intervento	209.278	210.598	1.320	0,63%
<i>tempo medio di attesa (in secondi)</i>	70	55		

Le campagne di comunicazione volte alla promozione dello sportello on line (SOL) e della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo hanno portato confortanti risultati, come testimoniano i riscontri numerici evidenziati nella tabella qui di seguito riportata.

Oltre alla promozione si è attivata un'importante misura di incentivazione all'adesione alla bolletta web: L'attivazione della bolletta telematica da diritto all'iscrizione al "Fondo acqua per te" (iniziativa che tutela le utenze con bollette elevate conseguenti a perdite idriche occulte) senza corresponsione, per il primo anno, del relativo corrispettivo.

Le misure di promozione sono state intensificate nei primi mesi del 2020 e per il futuro ci si attendono numeri in crescita ed in linea con la visione della Società che continua ad investire su servizi evoluti e modalità di contatto con la clientela ecosostenibili e *smart*.

	2018	2019	delta	delta %
iscritti al SOL	21.366	29.658	8.292	38,81%
iscritti alla bolletta web	6.975	8.073	1.098	15,74%
iscritti all' ATS APP	4.014	7.771	3.757	93,60%

Nel 2019 la società ha erogato liberalità integrativa rispetto al bonus sociale idrico ARERA alle utenze in condizioni di disagio economico (2.536 utenti per un totale erogato di 47.576,50 €). Circa 3.200 sono invece le utenze agevolate con il bonus ARERA per un totale di € 46.265,26.

Settore Distribuzione Acquedotto e allacciamenti

Il settore cura la manutenzione della rete di distribuzione idrica e da corso a tutti gli interventi tecnici richiesti dalla clientela (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, verifiche pressione e qualità dell'acqua, sostituzione di contatori, ...). Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di ricerca delle perdite lungo la rete di acquedotto, interessando le zone più critiche con interventi puntuali e mirati di riparazione delle perdite individuate e con la creazione di distretti omogenei per il monitoraggio giorno/notte dei consumi e per il controllo delle pressioni di rete.

Sono stati sostituiti vari tratti ammalorati di condotta che registravano elevate perdite e che richiedevano continui interventi di manutenzione, garantendo l'abbattimento dei costi di manutenzione e le perdite in rete.

La costruzione della nuova Superstrada Pedemontana Veneta, ha richiesto anche nel 2019 rilevanti sforzi per lo spostamento delle condotte interferenti con il tracciato stradale, previa preventivazione e pagamento delle prestazioni, con successiva esecuzione e direzione dei lavori stessi.

Anche per il 2019 la parte tecnica e amministrativa tecnica si è impegnata nel rispetto degli standard riferiti alla qualità contrattuale definiti dalle disposizioni ARERA.

Altre attività da segnalare per l'anno 2019:

- Manutenzione straordinaria dei serbatoi di distribuzione con l'installazione di contatori e relativo telecontrollo per consentire la distrettualizzazione della rete, il monitoraggio dei consumi e la segnalazione di eventuali perdite;
- Verifica delle utenze antiincendio con adeguamento attraverso dispositivi idraulici;
- Censimento di 3.312 idranti pubblici con puntuale verifica della portata e della pressione statica e dinamica;
- Aggiornamento cartografico: censimento e inserimento nella cartografia delle valvole di regolazione della rete (riduttori di pressione e portate e regolarizzazione giorno/notte);
- Realizzazione di nuove interconnessioni tra diversi distretti /Comuni per garantire la continuità del servizio in caso guasti.

INTERVENTI_2019

Preso in carico segnalazioni da Uff. Utenti per cont. obsoleti, verifica contatori, verifiche di pressione ecc...	3.100
Risposte a reclami utenti e richiesta danni	156
Risposte a richieste di informazioni utenti	155
Uscite con operativi e tecnici per la gestione del credito	6.781
Installazione contatori	4.025
Spostamenti contatori	680
Allacciamenti utenti (nuovi e rifacimenti esistenti)	1.183
Km di rete acquedottistica sottoposta a controllo perdite	300
Perdite riparate	2.170
Sostituzione reti acquedotto in Km	48

E' stato stabilito un regolamento di comportamento per gestire le urgenze derivanti da perdite o segnalazioni di anomalie da parte di utenti, istruendo gli stessi sulle modalità da prendere per garantire la massima sicurezza riprogrammando, sentiti gli utenti gli interventi non ritenuti urgenti.

Settore fognatura

Il programma della gestione delle reti fognarie è redatto sulla scorta delle informazioni reperite e della conoscenza del territorio acquisita negli anni.

I dati delle reti fognarie che si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni e rilievi topografici sono elaborati dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) che viene costantemente aggiornato.

Gestione e Manutenzione delle reti di fognatura

Le attività ordinarie di gestione e manutenzione delle reti fognarie eseguite nel corso del 2019 riguardano principalmente:

- lo svolgimento di indagini puntuali o estese nella rete fognaria esistente mediante video e conseguente aggiornamento e archiviazione nel SIT;
- la manutenzione preventiva delle condotte con mezzo auto espurgo, nonché la pulizia ciclica delle condotte in via preventiva, per garantire la riduzione delle manutenzioni straordinarie e in urgenza;
- la manutenzione dei chiusini stradali;
- la manutenzione delle camerette d'ispezione ammalorate;
- la ricostruzione delle tratte fognarie soggette a problematiche di deflusso anche mediante tecniche di riparazione no-dig e la realizzazione di relining ricostruttivi di alcuni tratti di fognatura;
- la definizione, progettazione e realizzazione di estensioni delle reti fognarie secondarie; nello specifico, sono stati realizzati circa 3.000 mt di nuove fognature e ristrutturati, anche a mezzo di tecnologie no-dig, circa 250 mt su tratte ammalorate.
- il completamento di collegamenti mancanti con funzione di ottimizzazione idraulica della rete e di separazione delle reti.

Nell'ambito della manutenzione delle reti fognarie sono stati eseguiti circa 180 interventi che riguardano principalmente: nuovi allacciamenti, riparazione di allacciamenti esistenti, riparazione di condotte, oltre alla manutenzione dei pozzetti d'ispezione, chiusini stradali, controllo regolarità degli impianti privati, pulizia delle condotte e allacciamenti, interventi a seguito di intasamenti.

Miglioramento dell'efficienza del servizio di fognatura e depurazione e superamento del blocco degli allacciamenti in fognatura pubblica

Nel 2019 sono state eseguite le seguenti attività di dismissione degli impianti di depurazione e di interconnessione tra le reti fognarie volte allo sblocco degli allacciamenti nei rispettivi territori, con notevole beneficio verso gli utenti oltre che un apporto significativo dal punto di vista ambientale ed igienico-sanitario:

- è stato dismesso l'impianto di depurazione di Fonte convogliando i reflui fognari verso l'impianto di Castelfranco-Salvatronda. L'attività ha consentito lo sblocco degli allacciamenti nei Comuni di Fonte e Pieve del Grappa (territorio ex Paderno del Grappa);
- è stato ridotto il carico afferente alla vasca Imhoff di Castelcucco mediante l'attivazione di due nuovi sollevamenti fognari che consentono di recapitare buona parte dei reflui del Comune verso l'impianto di

Castelfranco-Salvatronda. L'attività ha consentito lo sblocco degli allacciamenti in tutto il territorio comunale di Castelcucco;

- a seguito completamento lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario per un tratto di circa 800 mt in Via Roncole a Treviso, è stata attivata l'interconnessione tra la rete fognaria del Comune di Ponzano Veneto, che recapita al depuratore di Carbonera, e quella che recapita al depuratore di Treviso, con conseguente riequilibrio del carico fognario tra i due impianti. Questa operazione ha permesso lo sblocco degli allacciamenti nei Comuni di Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Maserada sul Piave, Ponzano Veneto, Povegliano, Spresiano, Villorba.

Studio idraulico, monitoraggio delle portate e attività varie per il contrasto all'immissione di acque parassite e l'ottimizzazione della rete fognaria

Treviso - A seguito di uno studio idraulico, eseguito tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019, che ha permesso di approfondire la conoscenza dello stato della rete fognaria del Comune di Treviso e di individuare i bacini critici per l'immissione di acque parassite di origine meteorica e/o da falda freatica, si sono svolte accurate indagini (a mezzo di video ispezione) su 5 dei 7 distretti valutati come "critici" per infiltrazioni da falda, ottenendo riscontri oggettivo rispetto alle criticità ipotizzate ed attese. Dalle risultanze dell'indagine sono iniziati i lavori di risanamento della rete fognaria, che proseguiranno nel 2020. Rimane attiva la campagna di monitoraggio delle portate, con la suddivisione della rete fognaria comunale in 10 macro-distretti.

Crocetta del Montello - Dopo approfondite indagini e rilievi piano altimetrici in campo, sono state individuate le cause di alcune criticità idrauliche della rete di fognatura mista del Comune di Crocetta del Montello che si manifestano in occasione dei più gravosi eventi meteorici. Sono stati individuati una serie di interventi strutturali da attuarsi in Via Antighe, Via Sant'Andrea, Via Boschieri e Via Rivette che saranno oggetto di futuri interventi.

È in fase di calibrazione il modello idraulico della rete fognaria afferente al depuratore di Carbonera sviluppato su software EPA SWMM. Con il supporto del modello, si studiano le possibili soluzioni di ottimizzazione idraulica per risolvere la problematica relativa ai picchi di portata derivanti dagli ingenti afflussi alla rete fognaria durante gli eventi meteorici. Questa attività è supportata dal monitoraggio delle portate su 10 distretti della rete. Proseguono inoltre come in altri territori le indagini a mezzo di video ispezioni per individuare le reti fognarie da risanare a causa delle infiltrazioni da falda freatica.

Monitoraggio e adeguamento dei manufatti di sfioro presenti nelle reti di fognatura mista

A seguito della ricognizione per il rilievo degli sfioratori di piena nelle reti di fognatura di tipo misto gestite, è stato redatto ed approvato, con delibera n°2 del 18/01/2017 del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, il piano programmatico di adeguamento dei manufatti di sfioro, suddiviso in 9 lotti funzionali, da realizzarsi entro l'anno 2025.

È stato redatto ed approvato con Determinazione n°34 del 27/08/2019 del Consiglio di Bacino il progetto definitivo esecutivo per i lavori dei primi tre lotti, che prevede l'adeguamento dei primi 40 manufatti sui totali 173 gestiti. I lavori, già affidati, saranno conclusi entro l'anno in corso.

La suddetta attività di adeguamento degli sfioratori in fognatura mista andrà a migliorare le condizioni ambientali dei corsi d'acqua superficiali interessati allo sfioro di fognature durante gli eventi piovosi.

Prosegue parallelamente al Piano Adeguamento un'attività di studio delle reti fognarie di tipo misto allo scopo, tra l'altro, di ridurre gli sfioratori presenti mediante separazione delle reti fognarie e/o ottimizzazione dei collegamenti idraulici esistenti ricavando importanti benefici ambientali.

Tutti i manufatti di sfioro vengono periodicamente ispezionati per accertare il regolare funzionamento. Tutte le attività sopra descritte contribuiscono alla definizione del macro indicatore M4 introdotto da ARERA per la misura della qualità tecnica del SII.

Progetto pilota per la ricerca di inquinanti in rete fognaria con tecnologia "Kando"

Valdobbiadene - Si tratta di un sistema sviluppato da un'azienda israeliana per individuare la presenza di inquinanti in rete fognaria con lo scopo di anticipare e prevedere problematiche con risvolti di carattere ambientale. È costituito essenzialmente da alcune sonde, con serbatoio di campionamento, installate nelle camerette di fognatura a contatto con il refluo in transito, in grado di misurare in continuo PH, Temperatura, Conducibilità Elettrica e potenziale REDOX ed inviare i dati in IOT verso un software di supervisione.

Al verificarsi di un evento anomalo il sistema elabora un alert e attiva un campionamento automatico del refluo. I campioni raccolti ed inviati ai laboratori per le analisi dei parametri chimico-fisici alimentano il database del

software che permette di intercettare ogni evento inquinante ed attivare le contromisure prima dell'arrivo del refluo al depuratore.

Il sistema Kando è stato installato in forma di "progetto pilota" nella rete fognaria del Comune di Valdobbiadene nel periodo agosto/dicembre, con focus sui reflui derivanti dagli scarichi delle aziende vitivinicole durante il periodo di vendemmia e vinificazione.

Gestione della pratica per l'allacciamento alla fognatura

Nel corso del 2019 è proseguito l'impegno nell'attività di gestione e semplificazione delle procedure necessarie all'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta allo scarico delle acque reflue domestiche, assimilabili e industriali, al fine di rendere i procedimenti semplici, economici e funzionali per l'utente, nel rispetto di leggi e regolamenti.

Gli uffici hanno evaso 1.637 pratiche di utenze con scarichi di tipo domestico, assimilato al domestico e industriali, così ripartite:

- 790 pratiche istruttorie per pareri preventivi,
- 624 pratiche istruttorie per nuovi allacciamenti fognari,
- 223 pratiche istruttorie per adeguamento/cambio d'uso/voltura.

Le pratiche succitate hanno richiesto l'attivazione di 83 cantieri stradali per i collegamenti fognari.

Obbligo di allacciamento alla fognatura

Nel corso del 2019 è proseguita la campagna di comunicazione d'obbligo all'allacciamento alla fognatura nera, per oltre 4000 abitanti equivalenti, fornendo le informazioni necessarie per ottenere con facilità l'autorizzazione ad eseguire l'allacciamento. Tali pratiche hanno interessato in particolare utenti nei Comuni di Altivole, Castelfranco Veneto, Loria, Paese, San Zenone degli Ezzelini, Treviso, Valdobbiadene e Veduggio.

Questa attività si pone come obiettivo il collettamento di tutti gli scarichi civili e assimilati ai civili coperti dai 1.581 Km di rete fognaria.

La verifica della rete fognaria e delle predisposizioni Via per Via per il completamento degli allacciamenti permette inoltre di indagare eventuali problematiche presenti (come ad esempio le rotture della rete, le infiltrazioni di acqua di falda, i tratti di condotta da sanare, le utenze non contrattualizzate).

Gestione scarichi industriali e di acque meteoriche di dilavamento superfici inquinate

Negli impianti di depurazione vengono trattati anche gli scarichi di:

- *acque reflue industriali* originate dai processi di produzione di 105 stabilimenti afferenti a 103 aziende e ad alcuni pubblici servizi (ospedali, reparti dell'Esercito e un macello);
- *acque meteoriche di prima pioggia* provenienti da 22 siti in cui si svolgono attività produttive e/o di servizio (es. distributori carburanti, riciclaggio rifiuti, ecocentri per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ecc.) afferenti a 12 aziende.

I sopraddetti siti e stabilimenti produttivi sono autorizzati allo scarico in pubblica fognatura da provvedimenti autorizzativi di vario tipo, principalmente AUA (ai sensi del D.P.R. 59/2013), AIA e autorizzazione unica ex art. 208 (ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), il cui rilascio compete ad Autorità/Enti specifici (es. province e regioni). In questi casi ATS, in qualità di soggetto competente, rilascia *Pareri tecnici prescrittivi*, che costituiscono parte integrante di dette autorizzazioni; occasionalmente, in casi specifici previsti dalla legislazione (es. pubblici servizi), ATS rilascia proprie autorizzazioni allo scarico.

La normativa ambientale prevede che il gestore del servizio idrico eserciti un adeguato controllo degli scarichi di tali acque reflue (D.Lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto).

A tale riguardo, nel corso dell'anno, sono state svolte delle attività rivolte all'accertamento della qualità dei reflui immessi nelle reti fognarie, mediante prelievi di campioni di acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia scaricate dai vari insediamenti produttivi; i campionamenti sono stati effettuati con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti di emissione allo scarico stabiliti dalla normativa e dalle autorizzazioni allo scarico; nell'ambito di tale attività sono stati effettuati 119 campionamenti di acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia.

I summenzionati campioni sono stati quindi analizzati e refertati da un laboratorio esterno accreditato UNICEI EN ISO/IEC 17025, con determinazione di numerosi parametri.

Contestualmente è proseguita l'attività istruttoria degli iter di rilascio, modifica, volturazione e rinnovo dei titoli autorizzativi più sopra specificati (AUA, AIA, ex art. 208, autorizzazioni ATS, ecc.) relativamente alle attività e ai pubblici servizi operanti nel territorio di ATS; questa attività include anche gli scarichi nella fognatura definita "tipo B", con recapito in corpo idrico superficiale del territorio comunale di Treviso.

Gestione servizio di fognatura di "tipo B" in Comune di Treviso

Anche nel 2019 l'attività particolarmente significativa nella gestione del servizio di fognatura cosiddetta "tipo B" (come definita nel Regolamento degli scarichi fognari del Comune di Treviso) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto si è articolata nell'esecuzione di sopralluoghi, campionamenti del refluo e controllo della documentazione tecnica di manutenzione dell'impianto privato (registri e quaderni di manutenzione, relazioni tecniche sulla gestione, formulari relativi a svuotamenti e conferimenti dei fanghi, ...).

Premesso che la campagna, tuttora in corso, di obbligo di allacciamento alla rete di fognatura nera ha registrato per il 2019 una confortante diminuzione dei depuratori privati che scaricano in corpo idrico superficiale, sono comunque proseguite le attività autorizzative e di controllo dei reflui provenienti da attività produttive assimilate al refluo domestico come prevede l'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque, ovvero sono stati controllati in loco ed analizzati gli scarichi di 37 depuratori civili privati a servizio di edifici condominiali, di 13 ulteriori depuratori privati a servizio di attività industriali e di 9 impianti di trattamento delle acque inquinate di dilavamento di piazzale.

Per quanto attiene la gestione della rete fognaria "tipo B" di Treviso continuano le attività di monitoraggio periodico, manutenzione e rilievo della rete, in particolare sono stati eseguiti diversi interventi di riparazione nel corso dell'anno principalmente nel centro storico della città, garantendo la continuità del servizio.

È proseguita la collaborazione e supporto tecnico agli uffici del Comune di Treviso, l'attività di istruttoria tecnica delle pratiche autorizzative per nuovi scarichi fognari al suolo o in corpo idrico superficiale.

Settore Nuove Opere

Il settore programma e da corso agli investimenti relativi al servizio idrico integrato basandosi su criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio, mirando al generale miglioramento degli indicatori relativi di qualità tecnica definiti da ARERA.

La copertura territoriale dell'acquedotto è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in gestione, zone in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata. In tale ambito gli interventi principali sono rivolti alla sostituzione di condotte idriche esistenti, in stato obsoleto, piuttosto che insufficienti alla funzione e che sono caratterizzate da perdite idriche, mirando in tal modo all'incremento dell'affidabilità generale del sistema acquedottistico.

La rete fognaria nel territorio di Alto Trevigiano Servizi e il successivo recapito agli impianti di trattamento, evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui; pertanto l'indirizzo per tale settore è legato principalmente all'estensione della rete fognaria a servizio degli agglomerati. Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla presenza di reti fognarie di tipologia mista, atte cioè ad intercettare sia le acque meteoriche che le acque reflue, creando problematiche di carattere idraulico in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali.

Per quanto concerne il settore della depurazione, caratterizzato originariamente da tanti piccoli impianti di trattamento, la Società prosegue nella direzione di concentrare il collettamento dei reflui verso impianti centralizzati a garanzia di migliori trattamenti, economicità nella gestione e controllo, dismettendo impianti minori.

Gli interventi previsti da Alto Trevigiano Servizi rappresentano la concretizzazione della pianificazione del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, che in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09.12.2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25.05.2004.

Il Piano degli Interventi, a seguito delle deliberazioni dell'ARERA in materia tariffaria, è stato rivisto, aggiornato ed approvato con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29.12.2015.

Pertanto, si è giunti ad una ridefinizione degli interventi necessari considerando anche le sopravvenute necessità dettate da adeguamenti normativi e di miglioramento dei parametri di qualità tecnica, definiti dall'ARERA.

Le previsioni a breve termine, in termini di esecuzione, hanno definito il Piano Quadriennale 2016-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 4 del 29.04.2016.

Nel giugno 2018, nell'ambito dell'approvazione di aggiornamento tariffario è stato definito l'aggiornamento del Piano degli Interventi per il biennio 2018-2019.

Nel corso dell'anno 2019 gli interventi principali sono stati:

ACQUEDOTTO:

- estensione della rete acquedottistica nell'area sud del comune di Treviso, località Canizzano;
- estensione della nuova rete acquedottistica, realizzata in concomitanza della nuova fognatura nera, in zona Fiera in comune di Treviso;
- ottimizzazione della rete adduttrice e del funzionamento indipendente dei serbatoi acquedottistici siti in località Ciano del Montello, nel comune di Crocetta del Montello.

FOGNATURA:

- estensione della rete di fognatura nera in zona Fiera in comune di Treviso;
- connessione della rete fognaria di Ponzano Veneto afferente al depuratore di Carbonera con la rete fognaria di Treviso afferente al depuratore di via Cesare Paese, che ha permesso lo sblocco degli allacciamenti fognari per otto comuni appartenenti all'agglomerato fognario di Carbonera;
- realizzazione di una nuova fognatura nera lungo via Santa Bona Vecchia nel comune di Treviso.

DEPURAZIONE:

- realizzazione del nuovo depuratore di Crocetta del Montello, prossimo al depuratore di Covolo di Pederobba, a futuro servizio degli agglomerati fognari di Pederobba e Crocetta del Montello;
- interventi di rifacimento della linea acque bianche, efficientamento dell'illuminazione pubblica e miglioramento della pavimentazione del depuratore di Salvatronda in comune di Castelfranco Veneto;
- ammodernamento della linea di trattamento biologico della potenzialità di 50.000 abitanti equivalenti (AE) presso il depuratore di via Cesare Pavese in comune di Treviso;
- avanzamento della progettazione dell'ampliamento del depuratore di Salvatronda per portarlo a una potenzialità di 120.000 AE e sviluppo della piattaforma funzionale al trattamento di tutti i fanghi prodotti dagli impianti di Alto Trevigiano Servizi;
- completamento ed attivazione dell'impianto di cogenerazione del depuratore di Treviso, destinato all'autoproduzione di energia elettrica.

Rispetto a quanto realizzato nel corso del 2019, la fase esecutiva delle opere nel corso del 2020 risulterà condizionata dall'emergenza denominata "Covid 2019".

Settore Risorse Idriche, Energia e Territorio

La struttura afferente al settore "Risorse Idriche, Energia e Territorio" si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la Produzione, Disinfezione ed Adduzione della totalità dell'acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito (nel 2019 pari a circa 76 milioni di mc); si gestiscono complessivamente 245 siti. Segue tabella dei vari impianti gestiti a servizio del territorio:

Numero impianti

Serbatoi		50
Impianti di produzione		210
<i>Di cui</i>		
Pozzi acquedottistici		140
Opere di Presa da Sorgenti		70
Stazioni di rilancio		39
Punti di consegna		280
Impianti di disinfezione acqua		
Ipoclorito		57
Biossido		13
Rete di adduzione	lunghezza:	440 km
Punti di monitoraggio tenore cloro residuo		71
Gruppi elettrogeni		10

Le attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio sono rappresentate da:

- Pulizie periodiche dei serbatoi;
- Pulizie stagionali delle sorgenti o straordinarie in seguito a eventi di piogge intense;
- Verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di Bonifica;

- Esecuzione bisettimanale di prelievi per l'analisi delle acque prodotte ed esecuzione di prelievi integrativi in caso di riscontro di anomalie;
- Controllo/manutenzione trimestrale di pompe nelle stazioni di rilancio;
- Controllo giornaliero degli impianti di clorazione e grado di efficienza;
- Rabbocco settimanale delle cisterne reagenti degli impianti di clorazione;
- Pulizia periodica dei pannelli di rilevamento del tenore di cloro nell'acqua in rete;
- Rilevazione bimestrale dei quantitativi di acqua prodotta ed erogata dai punti di consegna nei vari Comuni del territorio.

Settore Energia

La struttura si occupa della gestione tecnica e della manutenzione operativa delle 38 cabine elettriche di Media Tensione e delle 467 utenze di Bassa Tensione.

Dati relativi all'energia consumata (kWh) nei precedenti esercizi.

Settore	2015	2016	2017	2018	2019
Acquedotto	23.784.267	24.774.640	25.303.767	24.215.005	22.570.712
Depurazione	14.606.358	13.733.054	12.095.994	12.038.294	11.905.825
Fognatura	1.013.212	853.209	702.938	797.096	882.936
Uffici e/o magazzini	373.487	339.028	324.253	346.785	367.195
Totale	39.777.324	39.699.931	38.426.952	37.397.180	35.726.668

* dato che esclude l'energia elettrica consumata nell'impianto di depurazione di Paese.

Dati relativi costi all'energia consumata (euro) nei precedenti esercizi.

Settore	2015	2016	2017	2018	2019
Acquedotto	3.834.985	3.784.882	3.835.620	3.734.245	3.701.949
Depurazione	2.276.484	2.039.728	1.811.620	1.859.395	1.880.121
Fognatura	234.520	200.581	177.281	199.444	231.133
Uffici e/o magazzini	65.995	58.196	59.007	63.199	65.491
Totale	6.411.983	6.083.387	5.883.528	5.856.284	5.878.694

Dati relativi all'energia prodotta (kWh) da impianti aziendali fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione.

Energia elettrica autoprodotta	2015	2016	2017	2018	2019
- consumata	59.475	240.244	914.601	645.983	375.186
- venduta	3.200	23.530	31.561	50.573	45.779
Totale (kWh)	62.675	263.774	946.162	696.556	420.965

La riduzione dell'energia autoprodotta nel 2019 rispetto all'anno precedente è dovuta al fermo del sistema di cogenerazione del depuratore di Treviso, per problematiche di approvvigionamento da parte di Contarina.

Settore risorse idriche

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti 1.498 campionamenti dell'acqua potabile distinti nel seguente modo:

<i>routine</i>	1483	1457
<i>verifica</i>	238	309
<i>ricerca radionuclidi</i>	20	40
<i>altro</i>		32

Continua la ricerca, iniziata nel 2015, di eventuali inquinanti emergenti presenti all'interno delle reti di acquedotto (PFAAs, DACT – antiparassitari, amianto, mercurio), le analisi specifiche eseguite per rilevare la

presenza di tali sostanze hanno dato sempre esiti negativi sulle fonti utilizzate per scopo potabile (sono stati rinvenuti dei positivi in fonti attualmente non in uso ma periodicamente monitorate). Fra i campionamenti eseguiti sono stati ricercati i seguenti parametri:

	2017	2018	2019
201PFAAs (fonti e serbatoi)	23	35	23
DACT (antiparassitari)	217	237	309
Glifosate e AMPA	170	237	309
Amianto (rete distribuzione)	5	9	6
Mercurio (Treviso)	167	126	178
Arsenico-Manganese (Treviso)			185
Trialometani totali (impianti e reti)	231	242	313

La Direttiva Euratom 2013/51 che stabilisce le modalità per provvedere al controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano è stata recepita in Italia con Decreto Legislativo 28/2016 e relativo Decreto Ministeriale del Ministero della Salute del 2/8/2017 "Indicazioni operative a carattere tecnico-scientifico ex art. 8 del D.lvo n. 28/2016". La normativa suddetta prevede la determinazione dei parametri: radon, trizio, dose indicativa nelle acque destinate al consumo umano e fissa dei valori parametro. La dose indicativa (DI) deriva dalla somma dei contributi dei singoli radionuclidi presenti, ma in via di screening è valutata attraverso la misura del contenuto di attività alfa totale e beta totale.

Sono stabiliti 'controlli interni' a carico dei gestori e 'controlli esterni' di competenza delle Aziende ULSS, con supporto analitico delle ARPA e responsabilità generale delle Regioni.

Il Piano dei controlli, accompagnato dalle informazioni preliminari, è da sviluppare per le situazioni ove non sia possibile escludere l'eventualità del superamento del valore di parametro, per radon e DI relativa alla radioattività naturale. Poiché, per escludere la suddetta eventualità non è sufficiente disporre di dati di natura geologica o comunque indiretti (particolarmente per la DI), non c'è altro modo se non eseguire un'indagine di screening sugli approvvigionamenti idrici; ovvero si eseguiranno indagini preliminari attraverso un piano pluriennale di monitoraggio, così da disporre delle informazioni necessarie per includere o escludere dal programma dei controlli (salvo rivalutazione quinquennale) le reti del caso.

Continuano i controlli per la ricerca dei radionuclidi nelle acque con il laboratorio del CNR-ICMATE di Padova che si concluderanno nel secondo semestre del 2020.

Il numero di campioni e i siti di campionamento sono stati individuati dalla Regione Veneto e per ATS sono 20 dislocati in tutto il territorio servito e significativi per le maggiori reti gestite. In accordo con le ULSS i campionamenti verranno eseguiti a stagioni alterne per la durata di 2 anni (a partire da giugno 2018): nello specifico le ULSS eseguiranno i campionamenti sempre nelle stagioni invernale ed estiva mentre ATS provvederà ad eseguire i campionamenti nelle stagioni primaverile ed autunnale.

Si sta riscontrando negli anni un peggioramento della qualità della falda con aumento sensibile della presenza di antiparassitari nell'area di pianura; non si rilevano peggioramenti invece per quanto riguarda le sorgenti montane principali.

Si segnala inoltre un aumento della presenza di sottoprodotti della clorazione, fortunatamente eliminabili con lavaggi meccanici delle reti e dei serbatoi, e nitrati soprattutto nell'area ovest del territorio gestito probabilmente legati ad attività agricole fortemente presenti in questa area.

Il metodo di monitoraggio finora applicato è stato utile per rilevare anche eventuali problematiche lungo le reti di distribuzione prima che si verificassero non conformità: si intenderà nei prossimi anni fare un passo successivo ed utilizzare il monitoraggio mediante analisi esclusivamente come conferma della buona riuscita delle operazioni di mantenimento e manutenzione di reti ed impianti (implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua).

Settore Telecontrollo, Automazioni

AREA ATTIVITA' GRANDEZZA FISICO-TECNICA		VALORE al 31/12/2017	VALORE al 31/12/2018	VALORE al 31/12/2019
Acquedotto	Punti dotati di telecontrollo	236	270	291
Fognatura	Punti dotati di telecontrollo	64	110	135
Depurazione	Punti dotati di telecontrollo	23	22	39
Sedi	Punti dotati di telecontrollo	-	3	3
Totale		323	405	468

Settore depurazione e impianti di sollevamento fognario

Nel corso dell'annualità 2019 il settore depurazione ha seguito la gestione tecnica ed operativa di impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), di impianti di trattamento di rifiuti Extra fognari (REF), compreso un impianto di trattamento dello spremuto di FORSU con produzione di biogas e cogenerazione, con l'obiettivo di proseguire nella politica di ottimizzazione dei processi depurativi.

Anche nel 2019 è proseguita la collaborazione e supporto tecnico ad altri settori nella progettazione di nuovi impianti e per lo sviluppo di sistemi gestionali aziendali.

Nello specifico gli impianti gestiti hanno servito 106.980 utenze corrispondenti a 272.471 abitanti equivalenti (AE, calcolato sul carico organico affluente agli impianti) e hanno trattato una portata pari a 32.582.714 mc di acque reflue; si evidenzia che tale valore comprende anche la quota di acque reflue di natura industriale.

Impianti di depurazione e fognatura gestiti	Numero impianti
Impianti di depurazione	37
Vasche Imhoff	27
Impianti di sollevamento fognario	153
Fosse di laminazione	2

Di seguito si riportano le tonnellate complessive di rifiuti liquidi trattate dagli impianti nel 2019.

Impianto_Tonnellate annue REF 2019	
Castelfranco Veneto - Salvatronda	5.208
Montebelluna	9.607
Paese	108.687
Treviso	21.838
Totale	145.340

Perseguendo il piano di adeguamento digitale e tecnologico degli impianti si evidenzia che nel corso del 2019 sono stati effettuati degli importanti interventi di revamping e ammodernamento, meglio descritti sotto:

Impianto di Treviso via Pavese:

Pulizia completa delle vasche costituenti il processo biologico per un volume totale pari a 9.500 mc, con rimozione delle linee obsolete di diffusione dell'aria in vasca e installazione di un più efficiente sistema di diffusori di fondo a microbolle dell'aria; inoltre sono state rifatte le carpenterie, i parapetti di protezione e le paratoie di fondo tra i diversi compartimenti. Il processo biologico viene gestito da una centralina di monitoraggio e controllo in continuo, mediante una logica ad aerazione intermittente.

Sostituzione sistema di compattazione del vaglio prodotto dalla sezione di trattamento dei rifiuti Extra fognari, con una moderna apparecchiatura in acciaio inox che garantisce miglior compartimentazione nella fase di pressione e maggiore affidabilità di funzionamento.

Tale manutenzione e ottimizzazione del processo biologico porta l'impianto ad un miglioramento delle performance di funzionamento tali da considerare paragonabili i consumi con la capacità di produzione di energia elettrica derivante dal funzionamento delle microturbine a biogas (fatto salvo il conferimento della quantità necessaria di FORSU).

Impianto di Carbonera via Bianchini:

Sono terminati i lavori di installazione di una microturbina e relativo sistema di trattamento del biogas compreso adattamento del piping al nuovo comparto, la realizzazione delle strutture civili e il posizionamento delle macchine e l'installazione del quadro elettrico. Per l'avvio effettivo del nuovo comparto sarà necessaria l'esecuzione dei lavori di ammodernamento della linea elettrica dell'impianto prevista nella seconda metà del 2020.

Impianto di Paese via Brondi:

In data 01/07/2019 ATS Srl ha acquisito la gestione diretta dell'impianto di depurazione di Paese.

L'impianto di depurazione di Paese ha una potenzialità progettuale di 45.000 A.E. ed è stato costruito a servizio del territorio del comune di Paese e per servire le utenze industriali del territorio comunale.

Data l'ampia potenzialità residua, l'impianto è stato autorizzato al trattamento di REF con Autorizzazione Integrata Ambientale nr. 116/12 con una potenzialità di trattamento di 150.000 t/anno.

Nei primi 6 mesi di gestione diretta da parte di ATS Srl, l'impianto è stato sottoposto ad una serie di interventi manutentivi volti alla sistemazione della situazione impiantistica consegnata dal precedente gestore, nello specifico:

- Manutenzione straordinaria al sistema di miscelazione della vasca di denitrificazione nr. 2 attivata al fine di provvedere alla manutenzione del sistema di miscelazione della vasca di denitrificazione nr.1;
- Manutenzione straordinaria alla palazzina uffici;
- Manutenzione straordinaria al sistema di disinfezione;
- Manutenzione viabilità interna.

Per quanto riguarda la gestione tecnica, sono state rilasciate tutte le omologhe ed autorizzazione al conferimento oltre a creare sistema informatico per la verifica dei quantitativi conferiti e relativo onere economico. È stato creato il sistema informatico per la verifica documentale dello stato delle omologhe come previsto dall'autorizzazione in essere.

Il settore depurazione cura inoltre la gestione commerciale dei rifiuti conferiti.

Impianti di sollevamento fognario

In continuità con gli anni precedenti, sono state ammodernate le carpenterie e i quadri elettrici di alcuni impianti di sollevamento fognario, oltre alla sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche più obsolete o meno performanti.

Impianto di Salvatronda Via Cerchiara

Nel corso del 2019 il settore depurazione ha continuato a fornire importante supporto per quanto riguarda la progettazione di quello che può essere definito l'intervento strategico da parte di ATS in ottica di trattamento dei fanghi, lo "Sludge Treatment Center" di Castelfranco, un polo centralizzato che, oltre ad una linea acque da 120.000 AE, raggiungerà una potenzialità di trattamento dei fanghi di circa 450.000 AE, sufficiente a coprire l'intero bacino di ATS.

Gestionale settore depurazione – progetto "WAM"

È continuata inoltre l'attività di digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti, al fine della creazione di un software che permetta l'elaborazione, la rapida gestione e la mappatura dei dati di processo (rifiuti prodotti e trattati, KPI, ecc) relativi ad ogni impianto di trattamento e stazione di sollevamento del settore. In questa ottica nasce il progetto "WAM", un software di nuova concezione che va a mettere in correlazione i dati relativi a tutti gli aspetti che riguardano l'operatività dei propri impianti. Partendo dai dati di funzionamento degli

stessi, passando per le risorse impiegate, i rifiuti prodotti e i relativi costi, si arriva ad ottenere dei KPI che vanno a esplicitare lo stato di efficienza di ciascun impianto, gruppo di impianti, settore o dell'intera azienda se desiderato. In questo progetto si inserisce anche la digitalizzazione dei dati richiesti dall'Ente regolatore, dagli Enti Esterni nonché il calcolo dell'impronta di carbonio, in maniera tale da poter calcolare in tempo reale il carbon footprint degli impianti considerati partendo dai dati inseriti nel sistema. Tale soluzione, che verrà ulteriormente sviluppata nel corso del 2020 offre il vantaggio di avere una gestione razionale e in tempo reale dei dati, in maniera tale da poter verificare costantemente le performance di funzionamento e al contempo poter attuare le scelte strategiche su informazioni solide.

Calcolo del Carbon Footprint di settore depurazione

Nel corso del 2019 il Settore Depurazione, al fine di valutare il miglioramento dell'impatto ambientale complessivamente associato al servizio e in osservanza alla delibera 917/2017 di ARERA, ha continuato lo studio relativo alla campagna di rilevazione dell'impronta di carbonio del servizio di depurazione. In particolare Alto Trevigiano Servizi già da qualche anno ha indirizzato il servizio idrico che eroga ai propri utenti cercando di applicare politiche indirizzate verso il risparmio energetico, il recupero di risorse, l'ottimizzazione dei processi, tutte attività che direttamente o indirettamente possono avere ricadute nell'ambito dell'impronta di carbonio del nostro servizio. Quest'ultimo aspetto è ritenuto molto importante da ATS tanto da considerarlo non solo un mero adempimento normativo ma anche un'opportunità per prendere consapevolezza di quanto fatto fino ad ora e di quanto si dovrà ancora fare.

Per tale motivo l'azienda in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria dei Materiali, dell'Ambiente ed Urbanistica - SIMAU), ha proposto una metodologia di calcolo dell'indicatore ARERA G5.3 ("Impronta di carbonio del servizio di depurazione").

L'attività, realizzata da Marzo 2018 ad Agosto 2019, ha permesso di raggiungere diversi obiettivi:

- Sviluppo di una metodologia per la valutazione e la quantificazione dell'impronta di carbonio valida da un punto di vista tecnico-scientifico e applicabile, su scala territoriale, all'intero bacino gestito da Alto Trevigiano Servizi;
- Prima quantificazione parametrica dell'Indicatore di Impronta di Carbonio del Servizio Depurazione;
- Effettuazione di misure reali (quindi non semplicemente calcolate con parametri standard) su impianti significativi e validazione/rimodulazione dell'indicatore parametrico con i dati misurati.
- Rappresentazione di una base di partenza per le future scelte aziendali in termini di azioni e iniziative atte alla riduzione del Carbon Footprint

Indici di performance dei trattamenti depurativi

Attraverso un continuo monitoraggio di molteplici tipologie di dati analitici e gestionali, il Servizio di Depurazione ha l'obiettivo di verificare l'attività degli impianti proponendo migliorie di processo e tecnologiche. I KPI sono stati definiti in base al consumo specifico di risorse quali l'energia elettrica e i chemicals, nonché la produzione di scarti di depurazione, focalizzandosi in particolare sulla produzione di fanghi di depurazione. Sono stati monitorati: la portata trattata (mc/anno), il carico organico influente (in termini di BOD₅), gli abitanti equivalenti trattati nei depuratori (in termini idraulici ed organici), i fanghi di depurazione prodotti ed il consumo di energia elettrica (kWh/anno).

In particolare gli Abitanti Equivalenti (A.E.) qui riportati sono rappresentativi del carico di BOD₅, parametro previsto dalle normative vigenti come indicatore del carico organico trattato. Nel suo complesso vengono però monitorati numerosi parametri inquinanti espressione sia di macroinquinanti (carbonio, azoto, fosforo) sia di microinquinanti.

Nella seguente tabella i dati rilevati nel 2019:

VALORE_UM_2019		
Portata trattata	<i>mc/anno</i>	32.582.714
BOD ₅	<i>kg/anno</i>	5.967.114
A.E. Idraulici	<i>abitanti equiv.</i>	357.071
A.E. organici	<i>abitanti equiv.</i>	272.471
Fanghi disidratati prodotti	<i>ton/anno</i>	25.746

Energia elettrica fonte fossile	kWh/anno	12.777.858
Energia elettrica consumata *	kWh/anno	13.047.399
Indice Specifico di produzione fanghi	kgFangoTQ/AE*anno	94,5
Indice Specifico di consumo energia organico	kWh/AE*anno	47,9
Indice Specifico di consumo energia idraulico complessivo	kWh/mc	0,40
Indice Specifico di consumo energia idraulico (esclusi trattamenti REF)	kWh/mc	0,32
Impronta di carbonio servizio depurazione	T Co2 eq.	28.666
Carbon footprint specifico	tonCO2eq/AE/y	0,096

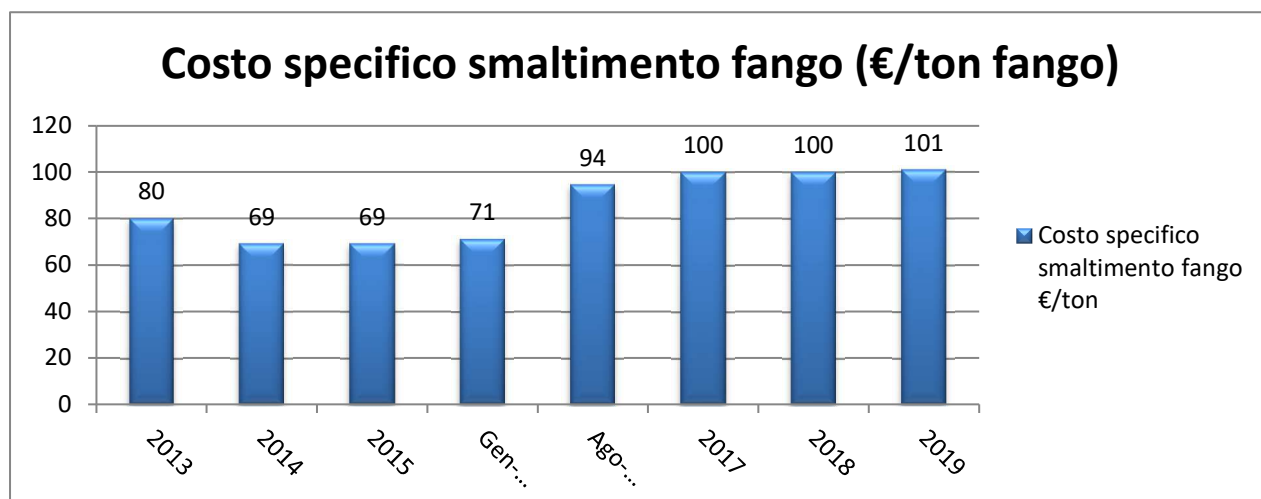
Dall'analisi dei dati si evince che:

- l'annualità in esame ha visto tenori di **carico organico trattato** in crescita rispetto alle annualità precedenti (272.471 abitanti equivalenti organici). Il dato non è comprensivo del carico generato dal trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti.
- La produzione di **fanghi di risulta**, coerentemente con il punto precedente, risulta in crescita rispetto alle annualità precedenti. Osservando l'indicatore di performance specifico relativo alla produzione di fanghi si nota comunque un miglioramento passando da 102 a 94,5 kgFangoTQ/AE*anno
- i **consumi energetici** hanno confermato l'andamento in decremento rispetto alle annualità precedenti a conferma della bontà delle attività di manutenzione straordinaria e di miglioramento degli impianti mirate all'ottimizzazione ed efficientamento dei processi. Osservando infatti i KPI relativi al consumo energetico specifico si registra il passaggio da 63 a 47,9 kWh/AE*anno e da 0,47 a 0,40 kWh/mc considerando tutti gli impianti (0,32 kWh/mc considerando solo la linea di trattamento civile degli impianti > 10.000 AE)
- Grazie allo studio **sull'impronta di carbonio** è stato possibile misurare sia il quantitativo totale che quello specifico in termini di tonnellate equivalenti di CO2 emessi. Interessante oltre al dato assoluto evidenziare come i vari interventi effettuati nel corso degli anni abbiano portato ad un effettivo riduzione di emissioni clima alteranti, come riportato nella tabella sottostante:

PERIODO	DESCRIZIONE	FATTORE RIDOTTO	RIDUZIONE Emissioni CO ₂ Eq
2017-2019	Ammodernamento apparecchiature e processi	<i>Efficientamento Energetico 2.660,150 MWh nel triennio (RQTI ARERA)</i>	<i>-1301 tonCO₂ nel Triennio</i>
		2017 – 15431 MWh/y	
		2018 – 13693 MWh/y	-850 tonCO ₂ /y
		2019 – 12771 MWh/y	-451 tonCO ₂ /y
		<i>835,74 Tep nel triennio (fonte RQTI)</i>	<i>-4753 tonCO₂ nel Triennio</i>
2017-2019	Fonte energetica rinnovabile	2017 – 233 TEP/y	-1323 tonCO ₂ /y
		2018 – 319 TEP/y	-1813 tonCO ₂ /y
		2019 – 284 TEP/y	-1617 tonCO ₂ /y
2017-2019	Mobilità green	<i>Parco Macchine elettriche (km totali 11038 km/y)</i>	<i>-2.13 tonCO₂ nel Triennio</i>
		Dato Medio Annuo	-0.71 tonCO ₂ /y
2017-2019	Dismissione impianti piccola taglia (Sistemi di trattamento centralizzati)	<i>Dismissione Impianti Piccola Taglia (15852 AE eff.)</i>	<i>-793 tonCO₂ nel Triennio</i>
		2017 – 14714 AEeff	-736 tonCO ₂ /y
		2018 – 576 AEeff	-29 tonCO ₂ /y
		2019 – 562 AEeff	-28 tonCO ₂ /y

Dalle tabelle si riscontra, nel triennio considerato, una riduzione pari a 6.849 tonnellate di CO₂ equivalente emesse in atmosfera.

Nella tabella sottostante si rappresentano i costi medi, dal 2013 al 2019, sostenuti per lo smaltimento e trasporto dei fanghi disidratati.



Per il terzo anno consecutivo il costo del fango continua ad attestarsi intorno ai 100 Euro per tonnellata, al di sotto dei valori di mercato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Si è posta particolare attenzione anche alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla concreta e continua ottimizzazione dei processi depurativi.

Il progetto “SMART-Plant” (Scale-up of low-carbon footprint material recovery techniques in existing wastewater treatment plants – www.smart-plant.eu) è finanziato dalla Comunità Europea nell’ambito della Call Horizon2020 WATER-1b-2015, coordinata dall’Università Politecnica delle Marche (prof. Francesco Fatone) e vede la partecipazione di 26 partner tra centri di ricerca, Università, Water Utilities e aziende chimiche di 10 paesi diversi (dall’Inghilterra alla Spagna, dalla Norvegia ad Israele).

Nel corso del 2019 il suddetto progetto, che mira a dare concretezza alla filosofia dell’Economia Circolare negli impianti di depurazione, è proseguito con le attività previste da Grant Agreement: monitoraggio e upgrade continuo delle Smartech installate nell’impianto di depurazione di Carbonera. Il settore depurazione ha inoltre collaborato attivamente con più partner, partecipando anche a meeting internazionali di Barcellona ed Atene.

Grazie a SMART-Plant, Alto Trevigiano Servizi ha continuato a pieno regime nel 2019 quanto avviato nel 2017: il potenziamento del comparto di trattamento dei surnatanti anaerobici che rimuove grazie alla tecnologia innovativa S.C.E.N.A. (Short-Cut Enhanced Nutrients Abatement) i nutrienti azoto e fosforo e la sperimentazione in scala dimostrativa del processo S.C.E.P.P.H.A.R (Short Cut Enhanced Phosphorus and PHA Recovery) per il recupero di fosforo sotto forma di struvite e produzione di bioplastiche (PHA) da fanghi di depurazione.

Nel primo semestre 2019, sempre nel contesto del progetto SMART-Plant, è stato avviato il monitoraggio della Smartech 4a per il conseguimento della certificazione ETV (Environmental Technology Verification). Durante tale periodo, l’impianto di depurazione di Carbonera è stato visitato dall’Ente verificatore RINA e da ACCREDIA. Tutta la documentazione è stata consegnata con successo alla Commissione Europea; siamo ora in attesa della verifica finale e successivo rilascio della certificazione.

Attività Didattica

Nel corso del 2019 il Settore Depurazione ha continuato ad accogliere le richieste di visita degli impianti da parte di studenti di scuole primarie, secondarie di importanti atenei universitari. La possibilità di visitare le strutture gestite consente di attivare un rapporto diretto tra il personale che eroga il servizio e gli stakeholders, mettendo in evidenza la necessità ambientale di sistemi depurativi tecnologicamente sempre all’avanguardia per la tutela del territorio gestito dall’azienda.

Pubblicazioni e Convegni

Nel 2019 il personale del Settore Depurazione ha partecipato come relatore ai seguenti convegni nazionali ed internazionali e alle seguenti pubblicazioni internazionali:

- 3a IWA Resource Recovery Conference (Venezia, 9 settembre 2019): Conferenza internazionale organizzata dall'International Water Association, per un utilizzo razionale e sostenibile della risorsa idrica.
- ACQUARIA - Mostra Convegno Soluzioni di Automazione, Strumentazione, Manutenzione ed Efficienza per il mondo dell'Acqua e dell'Aria, Verona (23 Ottobre 2019).
- Fiera ECOMONDO (Rimini, 5 - 8 novembre 2019)

Risorse umane, formazione e tematiche di sensibilizzazione

La finalità del modello organizzativo ATS rimane quella di perseguire l'innovazione della forma organizzativa al fine di favorire la creazione di un'organizzazione snella e orientata al cliente.

Per ciò che attiene alla mobilità del personale, la forza lavoro di ATS si attesta sulle 277 unità nell'esercizio 2019; è stata riproposta, nell'ambito della selezione del personale, una campagna di reclutamento mirata all'inserimento di competenze non presenti in azienda e di sostituzione per staffetta generazionale per complessive 23 unità. Le uscite sono state invece 7.

ATS ha valutato un modo per potenziare il proprio organico dedicato alla selezione del personale attraverso il *Recruiting Process Outsourcing* che è il trasferimento di più fasi del processo di recruiting in capo ad una società specializzata. In questo modo l'azienda ha potuto godere di risorse dedicate e specializzate nella ricerca di personale, di una comunicazione migliore, di un efficientamento di processi, di accedere e capitalizzare nuovi canali di reclutamento e di avere la disponibilità continua di candidature validate anche a progetto ultimato. Il progetto ha consentito l'inserimento di 4 risorse per l'anno 2019 e altre 8 per l'anno 2020.

Per il reclutamento di giovani talenti in materie tecniche, ingegneristiche ed economiche abbiamo aderito al *Career day* promosso dall'Università di Padova.

Si è strutturato in modo definitivo un servizio denominato "*H2Orienta*" con finalità di orientamento ed educazione rivolto a studenti di tutti i gradi di istruzione con percorsi di stage/tirocini e di visite guidate presso la sede aziendale e i siti più significativi, che ha integrato anche il tema dell'alternanza scuola-lavoro con gli istituti del nostro territorio. Nell'anno sono stati realizzati 19 tirocini per circa 9.110 ore totali.

ATS stipula convenzioni con istituti scolastici, con Università, con Istituti di Ricerca, con le Associazioni Datoriali di appartenenza e con gli Uffici competenti per il territorio, al fine di creare percorsi formativi di inserimento al lavoro, di sostenere il reclutamento di giovani talenti (stage finalizzati all'assunzione) o per ospitare giovani in tirocinio formativo per promuovere l'alternanza scuola - lavoro.

Tali convenzioni possono prevedere anche interventi di alta formazione destinati a dipendenti ATS e finalizzati a migliorare la professionalità nel pieno rispetto del principio della formazione continua del personale.

Dei 19 tirocini evidenziati in precedenza 4 sono stati inseriti con contratto di apprendistato professionalizzante nell'annualità 2019.

Dottorati di ricerca

ATS ha, nell'anno 2019, due dottorati di ricerca attivi, entrambi con l'Università di Padova.

Il primo viene svolto in collaborazione con Viveracqua e Veritas e riguarda l'analisi quantitativa e qualitativa delle falde nell'alta pianura veneta tra Treviso, Padova e Venezia; il secondo riguarda un'indagine sull'impatto delle attività agronomiche sulle aree di salvaguardia delle prese da falda.

Welfare

Si è sviluppate negli ultimi anni un'attenta e premiante politica di welfare aziendale, attraverso un insieme di attività e progetti volti a migliorare costantemente le condizioni e le modalità di lavoro in Azienda, a far crescere la professionalità e a diffondere comportamenti e pratiche di eccellenza.

Con un processo che ha visto il coinvolgimento dei dipendenti e una intensa e proficua collaborazione con le rappresentanze sindacali, continua l'esperienza del Premio in Welfare Puro. Nell'anno 2019 ATS ha stipulato un Accordo Integrativo Aziendale che assicura ai dipendenti un importo considerevole di welfare da opzionare attraverso la piattaforma dedicata, un sistema che permette di migliorare la vita privata e lavorativa dei dipendenti, mettendo a disposizione misure a sostegno del reddito familiare, dello studio, della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni a carattere familiare.

ATS ha confermato il trattamento di assistenza sanitaria integrativa a pieno carico dell'azienda. Si tratta di due polizze LTC (Long Term Care) e Critical Illness (Gravi malattie) che garantiscono al dipendente assicurato una rendita mensile lorda fissa.

Al fine di garantire equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti, ATS mantiene fede alle diverse pratiche per agevolare la conciliazione tra vita e lavoro: flessibilità sull'orario di ingresso al lavoro, orario modulabile,

lavoro part-time, congedi parentali e permessi lavorativi ai sensi della Legge 104/1992.

Lo strumento del part-time viene utilizzato da ATS oltre che per esigenze di flessibilità nell'organizzazione del lavoro anche per andare incontro ad esigenze di tipo familiare dei lavoratori: nel 2019 sono state approvate 2 nuove richieste di lavoro part-time, 1 proveniente da un dipendente uomini e 1 proveniente da una dipendente donna. Per quanto riguarda i permessi e congedi a tutela della maternità e della paternità, nel 2019 ne hanno usufruito 11 lavoratrici e 5 lavoratori. Inoltre, 15 dipendenti hanno usufruito dei permessi lavorativi garantiti dalla Legge 104/1992, che riconosce forme di assistenza ai lavoratori in presenza di un familiare con disabilità grave, per un totale di 2.303 ore di permesso.

Bando #Conciliamo

Nel dicembre 2019 ATS ha partecipato al Bando #Conciliamo promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui abbiamo inserito alcuni obiettivi per le annualità 2020-2021:

- **AMBITO FLESSIBILITA'**
 - Smart working (attualmente non è presente in azienda). La possibilità di ricorrere al lavoro agile verrà introdotta per un massimo di n. 20 lavoratori a cui l'azienda metterà a disposizione gli strumenti tecnici e la formazione necessaria per svolgere la prestazione lavorativa a distanza. Le specifiche modalità di esecuzione della prestazione verranno dettagliate con ciascun lavoratore beneficiario tramite accordo individuale. Si ritiene (anche per quanto previsto dalla recente normativa, si veda Legge di Stabilità 2019) che possa rappresentare uno strumento di sostegno alla maternità e di supporto alla famiglia con figli disabili ma anche più in generale per favorire un riequilibrio dei compiti di cura.
 - Permessi e banca del tempo (attualmente non è presente in azienda). L'azienda riconosce per ciascun lavoratore dei permessi retribuiti aggiuntivi per care giving a parenti gravemente malati o non auto-sufficienti; ulteriori permessi aggiuntivi per situazioni familiari difficili (quali, solo a titolo di esempio, separazioni, lutti, motivi salute personale o dei familiari, dipendenze, abusi). Ciascun dipendente avrà diritto a usufruire dei permessi riconosciuti ma qualora al termine dell'anno non ne abbia beneficiato potrà scegliere di donarli a una banca del tempo collettiva, che verrà disciplinata da apposito regolamento o accordo aziendale, a cui potranno fare ricorso dipendenti che si trovano in particolari condizioni di bisogno ed esaurito il proprio monte ore.
- **AMBITO MATERNITA' E SOSTEGNO ALLA NATALITÀ:**
 - Sostituzioni di maternità.
 - Programma di formazione per il reinserimento di lavoratrici al rientro dalla maternità. Questa formazione rappresenta un aggiornamento delle competenze e un sostegno rispetto al ritorno dopo lungo periodo nel contesto di lavoro, non sempre facile, che riesca altresì a valorizzare l'esperienza della maternità e le competenze umane e relazionali acquisite per metterle a disposizione del contesto lavorativo nell'ottica di creare un valore condiviso tanto per le lavoratrici quanto per l'organizzazione.

Formazione

ATS sostiene la formazione professionale continua del personale interno dell'azienda, come principio e valore fondamentale della politica aziendale, e persegue il costante miglioramento e aggiornamento delle competenze professionali aziendali, la valorizzazione delle risorse umane e la qualità delle prestazioni rese, anche nell'ottica di migliorare il rapporto con il cliente.

Adotta e aggiorna annualmente un Piano di formazione permanente del personale, finanziato con tutte le risorse disponibili di provenienza nazionale, regionale e provinciale, usufruendo delle convenzioni con le Università (ed enti equipollenti accreditati) e con le associazioni categoriali, in ogni caso nel rispetto della normativa di legge e della contrattazione collettiva.

L'azienda vuole continuare ad investire su tutte le persone in azienda anche nel triennio 2018-2021 con il piano New Skills to Compete, rimanendo fedele alle intenzioni già presenti nel precedente piano, in particolare:

- introdurre in azienda elementi di conoscenza e competenza applicabili e misurabili;
- orientare rapidamente tutta la popolazione aziendale verso una comune condivisione degli obiettivi e del senso di appartenenza;
- favorire l'emergere di potenzialità dei singoli ma anche del gruppo in un quadro di serenità e pro-attività;
- aumentare la collegialità e l'innovazione partecipativa.

Il Piano è quindi mirato sia allo sviluppo personale che a quello professionale della popolazione aziendale ed intende elaborare un'ottica di comunicazione e linguaggio comuni per migliorare l'operato di tutti nella realizzazione di obiettivi sia singoli che aziendali.

Il Piano Formativo aziendale rappresenta uno degli strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo dell'azienda stessa, nonché del personale dipendente.

Esso è fondamentale per ampliare e/o rafforzare conoscenze, competenze ed abilità indispensabili al percorso lavorativo di ogni figura professionale, cercando di coniugare gli obiettivi aziendali impartiti con le esigenze di ogni dipartimento e del singolo servizio.

Per l'annualità 2019, il piano New Skill to Compete ha previsto attività formative relative a:

- gestione del cliente (per circa 20 dipendenti);
- formazione per Responsabili di 1° e 2° riporto, tramite vari eventi in sede aziendale ma anche in esterna tramite formazione esperienziale;
- corso base per la formazione di Coordinatori Sicurezza organizzato dall'ordine degli ingegneri di Treviso.
- numerosi corsi di aggiornamento settoriale per varie aree di ATS, tra cui l'Amministrazione, il reparto IT, l'area Appalti e Forniture e l'area Risorse Umane;
- un master in Corporate Finance e uno riguardo l'Innovazione Tecnologica e Management del Ciclo Idrico Integrato;
- attività formative su numerosi software abitualmente utilizzati in azienda come ad esempio NAV, Zucchetti e CRM
- un appuntamento annuale, diventato ormai consuetudine e rivolto a tutto il personale aziendale, in materia di Cyber Security;
- un costante e continuo aggiornamento per tutti i dipendenti (in particolar modo per gli operativi) in tema di salute e sicurezza sul lavoro ad opera dell'area Sicurezza, Qualità ed Ambientale.

La formazione totale per l'anno 2019, considerando quella aziendale, finanziata e sulla sicurezza, ammonta a 12.980 ore per 303 dipendenti coinvolti, con una media di 42.83 ore pro capite annue di formazione.

Alle attività di formazione d'aula si aggiungono le attività di addestramento "on the job", soprattutto nelle aree produttive e negli inserimenti di 25 apprendisti.

ATS ha anche ottenuto nel 2019 un credito d'imposta, pari ad € 26.554, per attività di formazione in ambito azienda 4.0.

Informazioni attinenti al personale e luoghi di lavoro

Il Direttore generale di Alto Trevigiano Servizi, in qualità di Datore di Lavoro della Società, secondo quanto previsto dal D. lgs. 81/08 e s.m.i., ha indetto in data 19/02/2019, la Riunione periodica sulla sicurezza e per la quale sono stati convocati ed hanno partecipato, oltre al Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Nell'incontro sono stati trattati diversi argomenti e di cui di seguito vengono riportati sinteticamente quelli più salienti:

Sono stati analizzati:

- a. Il Documento di Valutazione di Rischi;
- b. L'adeguatezza del Piano-Protocollo Sanitario;
- c. L'idoneità del personale alla mansione, che comprende anche le tematiche in materia di pianificazione dell'attività di informazione - formazione e addestramento del personale, nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. lgs. 81/08 e s.m.i. e dalla vigente legislazione, Accordo Stato Regioni per la Formazione dei Lavoratori "ASR" del 21.12.2011 e per le attrezzature di lavoro "ASR" del 22/02/2012, e di quanto sviluppato e già implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGS".
Si è convenuto di programmare e svolgere l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi in fase di scadenza, di continuare a supportare il Sistema di Gestione della Sicurezza, sensibilizzando il personale e promuovendo, divulgando, le istruzioni di sicurezza predisposte o aggiornate.
- e) La proposta da parte dei "RLS" di creare uno Sportello itinerante sia in tutte le Sedi presidiate che presso gli Impianti con lo scopo di rilevare problematiche/ criticità, raccogliere spunti di miglioramento rispetto alla Sicurezza nel posto di lavoro. La proposta, accolta dalla direzione, è stata concretizzata.
- f) L'adeguamento degli accessi ai serbatoi di accumulo dell'acqua grezza/potabile. La proposta è stata accettata dal Direttore e da questo ultimo, resa operativa.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha organizzato le esercitazioni di gestione delle emergenze e la prova di evacuazione, con la relativa attestazione dell'esito su appositi Verbali.

La Società, tramite specifica lettera di incarico, ha designato il proprio personale dipendente a ricoprire il ruolo di Addetto incaricato per l'attuazione delle misure di:

- Primo Soccorso e gestione dell'emergenza, ai sensi del D. lgs. 81/08 e s.m.i.
- Prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori, ai sensi del D. lgs. 81/08 e s.m.i.

I suddetti dipendenti svolgono il servizio nelle Sedi e Impianti dove quotidianamente prestano servizio.

Impatti e riflessi, sotto il profilo della Sicurezza, dell'emergenza COVID-19 nella gestione dei Servizi

L'emergenza epidemiologica COVID-19, manifestatasi in Italia a partire dal mese di febbraio 2020, ha avuto un impatto sulla gestionale e l'operatività dei diversi settori aziendali, con riflessi su:

- Tutto il personale nell'esecuzione dello svolgimento delle proprie mansioni;
- I Servizi erogati e forniti ai Clienti, la cui operatività è legata all'implementazione dei contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, del 14 marzo 2020, e dei Protocolli di Sicurezza anti-contagio specifici applicati in azienda, che hanno comportato dei rallentamenti anche nell'esecuzione dei lavori di manutenzione e ampliamento delle reti e potenziamento degli Impianti;
- Gli Appaltatori, Sub-appaltatori, fornitori di Servizi, prodotti, inerenti al mantenimento della gestione ed erogazione dei Servizi, reti e impianti;
- Gli Investimenti.

Tutte le aziende sono assoggettate e devono ottemperare alle disposizioni vigenti, emanate da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Veneto.

La Società a partire dal 23/02/2020 ha trasmesso a tutti i dipendenti un'informativa, contenente le disposizioni notificate dalla Regione Veneto, con cui venivano fornite alcune prime indicazioni precauzionali sui comportamenti da tenere al fine di prevenire la diffusione del Coronavirus "COVID-19", e alle quali i dipendenti si sono attenuti.

In data 26/02/2020, ATS ha condiviso con i dipendenti l'Istruzione di Sicurezza IS60 "Coronavirus - Gestione emergenza COVID-19", contenente le misure di prevenzione e protezione da adottarsi.

Considerato l'evolversi della pandemia, la velocità di diffusione e il continuo incremento dei casi sul territorio nazionale, il Governo al fine di favorire e rendere operative ed efficaci le disposizioni contenute nei diversi DPCM emanati, ha formalmente favorito l'intesa tra organizzazioni datoriali e sindacali, sottoscrivendo, in data 14 marzo 2020, il "Protocollo di sicurezza anti-contagio".

La principale finalità del Protocollo è quella di favorire la prosecuzione delle attività produttive in presenza delle necessarie condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione.

Rimane in capo al singolo Datore di Lavoro la responsabilità di adattare le misure indicate nel Protocollo condiviso, tenendo conto sia della specificità della propria realtà produttiva che del contesto territoriale in cui opera.

ATS, dall'inizio dell'emergenza, ha costituito il "Comitato per l'applicazione e verifica del suddetto Protocollo", con il compito di tenere aggiornati i dipendenti sulle disposizioni di volta in volta applicabili, di coordinare le diverse funzioni aziendali, di far applicare le varie disposizioni in materia e di monitorare l'operato di tutti i settori aziendali.

L'azienda, gestore di un servizio ricompreso tra le attività ritenute essenziali, non ha mai interrotto le proprie attività, adottando diverse misure di prevenzione e contenimento del rischio, nello specifico ha:

- ✓ Garantito le prestazioni all'utenza e sospeso quelle all'interno di proprietà privata se non ritenute essenziali e comunque nel rispetto delle modalità di cui all'allegato 1 lett. d) del DPCM 8 marzo 2020;
- ✓ Esortato le imprese della filiera a seguire le regole e misure di sicurezza prescritte dalle Autorità competenti;
- ✓ Limitato al massimo gli spostamenti all'interno dei siti aziendali, contingentando gli accessi e la presenza negli spazi comuni;
- ✓ Limitato e controllato l'accesso di terzi presso le sedi aziendali;
- ✓ Sospeso tutte le trasferte per riunioni, corsi di formazione, seminari e convegni, ecc. privilegiando le audio/video conferenze, salvo necessità dettate da ragioni improcrastinabili;
- ✓ Richiesto alle Amministrazioni competenti la sospensione e/o limitazione di tutte le attività non essenziali che possano comportare contatti tra lavoratore e altri cittadini;
- ✓ organizzato la pulizia e sanificazione periodica dei locali, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- ✓ riorganizzato le postazioni di lavoro negli uffici riducendo le presenze per assicurare un distanziamento interpersonale di sicurezza anti-contagio;
- ✓ avviato quanto più possibile la modalità temporanea di lavoro a distanza ("lavoro agile" o "smart working"), 127 smart workers su 277 unità;
- ✓ pianificato, al fine della rarefazione della presenza nelle varie sedi dei dipendenti, lo smaltimento delle ferie pregresse, favorendo le varie forme di congedo previste;
- ✓ tenuto aperto gli sportelli di Pederobba, Treviso e Montebelluna previo appuntamento, indirizzando l'utenza, per l'evasione delle varie pratiche, al call center, sportello on line e APP;
- ✓ agevolato tutte le soluzioni di comunicazione a distanza e privilegiate, nello svolgimento di incontri o

- riunioni, le modalità di collegamento da remoto;
- ✓ adottato, per la gestione delle attività che richiedono la presenza fisica, il “criterio di distanza *droplet*” (almeno 1 metro di separazione tra i presenti), anche in spazi comuni e negli altri ambienti chiusi;
- ✓ al fine di ridurre le occasioni di concentrazione del personale operativo negli spogliatoi e nelle sedi centrali/periferiche, predisposto l’avvio dell’attività lavorativa direttamente nel luogo di destinazione (es. presso gli impianti);
- ✓ fornito specifiche indicazioni pratiche per l’utilizzo dei DPI;
- ✓ sospeso i servizi non indifferibili che avrebbero comportato un aumentata esposizione al rischio di contagio;
- ✓ Istituito il servizio aggiuntivo di Food Delivery;
- ✓ Aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
- ✓ Proseguito nella sorveglianza sanitaria dei lavoratori, secondo le indicazioni del medico competente.
- ✓ Avviato, con nota del 01/03/2020 indirizzata alle Organizzazioni Sindacali territoriali e alle Rsu, la procedura per avvalersi di un periodo di sospensione delle prestazioni del personale dipendente, con utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale (FIS);
- ✓ Avviato una trattativa sindacale volta all’introduzione di istituti speciali e straordinari quali la Solidarietà Ferie e la Banca Ore Ordinaria.

Sintesi di bilancio

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2019	2018	Variazione
Ricavi netti	65.685.485	61.668.728	4.016.757
Costi esterni	41.415.685	38.040.388	3.375.297
Valore Aggiunto	24.269.800	23.628.340	641.460
Costo del lavoro	12.899.581	12.164.583	734.998
Margine Operativo Lordo	11.370.219	11.463.757	(2.121.416)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.877.995	6.255.298	2.622.697
Risultato Operativo	2.492.224	5.208.459	(2.716.235)
Proventi e oneri finanziari	(842.984)	(813.958)	29.025
Risultato prima delle imposte	1.649.240	4.394.500	(2.745.260)
Imposte sul reddito	503.679	1.304.516	(800.837)
Risultato netto	1.145.561	3.089.984	(1.944.423)

I ricavi netti aumentano, rispetto all’esercizio precedente, principalmente per l’effetto determinato dall’incremento della voce A.4, incrementi per lavori interni.

I costi esterni aumentano rispetto al 2018, principalmente, per una maggior spesa sostenuta per la manutenzione delle reti e degli impianti e dei servizi collegati, gran parti di tali costi incrementali sono stati capitalizzati e sono ricompresi tra le Immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

Il costo del lavoro aumenta per adeguamenti contrattuali e nuovi inserimenti (descritti nei paragrafi precedenti). Gli ammortamenti si incrementano per effetto delle nuove capitalizzazioni dell’esercizio e anche a seguito dell’entrata in funzione di nuove infrastrutture, effetto parzialmente mitigato dal rilascio del fondo manutenzioni cicliche.

L’effetto combinato della contrazione dei tassi di interesse sui depositi attivi e la diminuzione degli interessi passivi dovuta al normale andamento dei piani di ammortamento ha prodotto un aumento della voce proventi ed oneri finanziari.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività che seppur positivi considerato il settore di appartenenza, registrano un peggioramento rispetto al 2018 dovuto quasi esclusivamente all’accantonamento al fondo per mancata realizzazione investimenti pari ad euro 1.875.190.

	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,025	0,068
ROE lordo	0,035	0,098
ROS	0,037	0,084
ROI	0,047	0,105

Di seguito la modalità di calcolo degli indici sopra riportati:

- ROE netto: Reddito netto/PN
- ROE lordo: Reddito lordo/PN
- ROS: EBIT/Valore della Produzione
- ROI: ROS*(Valore della Produzione/Capitale Investito)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Investimenti			
Attività correnti	33.360.908	30.092.273	3.267.825
Passività correnti	130.341.479	116.496.052	13.845.427
Capitale circolante netto commerciale	(96.980.571)	(86.403.779)	(10.576.792)
Immobilizzazioni Nette	149.658.804	136.250.856	13.407.948
Totale degli investimenti	52.678.233	49.847.077	2.831.156
Coperture			
Passività finanziarie	35.598.319	38.785.748	(3.187.429)
Attività finanziarie	27.792.765	33.342.615	(5.459.850)
Posizione finanziaria netta	7.805.554	5.443.133	2.362.421
Posizione tributaria netta	(1.363.373)	(686.547)	676.826
Totale passività	6.442.181	4.756.586	1.685.595
Patrimonio netto	46.236.052	45.090.492	1.145.560
Totale coperture	52.678.233	49.847.077	2.831.156

Le attività correnti aumentano rispetto all'esercizio precedente in quanto, per effetto del cambio del gestionale di bollettazione, verso la fine dell'esercizio è stata anticipata l'emissione delle bollette.

La passività correnti aumentano, principalmente, per effetto di risconti passivi delle varie forme di contributo.

Le passività finanziarie si contraggono per effetto della riduzione del debito bancario e del prestito obbligazionario regolarmente rimborsati in base ai relativi piani di ammortamento, non si sono contratti nuovi finanziamenti.

Le attività finanziarie composte da disponibilità liquide e pegno irregolare versato in esito all'operazione Hydrobond 1, si contraggono perché principalmente assorbite dagli impegni finanziari per investimenti.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(109.422.751)	(97.160.364)
Quoziente primario di struttura	0,30	0,32
Margine secondario di struttura	26.105.856	27.124.722
Quoziente secondario di struttura	1,17	1,19
Indice di struttura finanziaria	0,54	0,61

Il Margine di struttura (Attivo fisso netto - PN) primario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri.

Il Margine di struttura secondario (Attivo Fisso netto – PN – Risconti passivi – Passività consolidate) evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa oltre che con mezzi propri anche con mezzi di terzi con scadenza a medio lungo termine.

Il quoziente primario è dato dal rapporto tra PN e Attivo fisso netto, il quoziente secondario è dato dal rapporto tra PN+Risconti passivi+Passività consolidate e Attivo fisso netto.

L'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra debiti a ML, patrimonio e attivo immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	21.788.636	27.338.321	(5.549.685)
Denaro e altri valori in cassa	4.321	4.295	26
Disponibilità liquide	21.792.957	27.342.615	(5.549.658)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obblig. Convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.500.000	1.500.000	
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.687.944	1.778.575	(90.631)
Crediti finanziari (credit enhancement su Hydrobond)			
Debiti finanziari a breve termine	3.187.944	3.278.575	(90.631)
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.605.013	24.064.040	(5.459.027)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	24.193.168	25.604.469	(1.411.301)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	8.217.207	9.902.704	(1.685.497)
Crediti finanziari	(6.000.000)	(6.000.000)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	26.410.375	29.507.173	(3.096.798)
Posizione finanziaria netta	(7.805.362)	(5.443.133)	(2.362.229)

E' stato incluso nel calcolo della PFN anche il pegno irregolare (cassa attiva vincolata) relativo all'operazione Hydrobond. Vista la natura finanziaria di tale posta si è ritenuto di includerla nella determinazione della PFN. A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	2,47	2,54
EBITDA/PFN	1,12	1,99
Oneri Finanziari/Fatturato	2,03%	2,20%

L'indice di Liquidità si presenta stabile rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne il rapporto tra EBITDA e PFN, si registra una lieve flessione dovuta all'inclusione nel calcolo dell'EBITDA/PFN del fondo mancata realizzazione investimenti:

Per quanto concerne il calcolo dell'EBITDA, lo stesso è stato calcolato al netto dell'accantonamento dei fondi rischi dei quali la voce più rilevante è il fondo per mancata realizzazione investimenti. Nel caso venisse calcolato al lordo di tali fondi il suo importo sarebbe di € 10.603.300 e quindi in linea con quello calcolato per l'anno 2018 di € 10.849.526. Essendo discrezionale l'inclusione o meno di tale posta nel calcolo del Margine EBITDA, in via cautelativa, si è deciso di considerarlo per la determinazione dell'indice EBITDA/PFN.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Settore	Spesa dell'esercizio
Acquedotto	11.201.937
Depurazione	3.135.973
Fognatura	3.413.649
Servizi generali	1.844.446
TOTALE	19.596.005

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 si evidenzia che codesta società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 si precisa che la società non detiene azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4 si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere idriche. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal rischio di liquidità e dal rischio di credito.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Le attente politiche di tutela del credito, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza e l'aumento della frequenza nella bollettazione e quindi delle tempestive azioni messe in atto per il recupero del credito (con particolari attenzioni alle categorie con disagi sociali), hanno garantito che le percentuali d'insolvenza a 2 anni registrate nel 2019 si attestassero su livelli pari al 0,96%, registrando un miglioramento rispetto all'anno precedente (dato 2018: 1,04%).

Rischio di liquidità e rischio di tasso

La politica di gestione del rischio di liquidità risulta prudente, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

E' da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione hydrobond a gennaio del 2016, ATS si è dovuta confrontare con il "nuovo" tema della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva l'entrare in vigore del "bail in" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi.

La volontà dell'amministrazione è stata quella di scegliere tra opzioni finanziarie volte ad azzerare i due possibili rischi: Il rischio banca e quello del prodotto scelto.

Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi, con propria deliberazione in data 5 febbraio 2013, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Alto Trevigiano Servizi è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione dell'azienda, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione della commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner. Il Modello è stato adottato nella convinzione che possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di Alto Trevigiano Servizi, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati considerati dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.

Tutti i dipendenti, dirigenti e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza (ODV) – attraverso qualsiasi forma di segnalazione purché non anonima - in ordine ad ogni violazione o sospetto di violazione del Modello, dei suoi principi generali e del Codice Etico in relazione ai reati previsti dal D.Lgs. 231/01. Il Modello 231 nella sua versione integrale è disponibile in azienda e gli interessati potranno averne copia con richiesta scritta motivata.

Nel corso dell'anno 2019 l'ODV ha effettuato attività di verifica circa la diffusione, applicazione e adeguatezza del Modello, oltre ad alcuni approfondimenti in ordine ad alcune problematiche emerse, come di seguito meglio specificato:

1) Verifica sulla diffusione del Modello.

All'esito delle verifiche effettuate durante l'anno l'OdV non ha rilevato anomalie di sorta relativamente alla divulgazione del Modello. Il processo di diffusione del Modello è risultato infatti completo e adeguato, sia con riguardo al profilo interno (dipendenti, collaboratori, ecc.), sia con riguardo ai soggetti esterni (fornitori, clienti, consulenti, ecc.). Nuove iniziative verranno pianificate in occasione della prossima revisione e dell'eventuale ampliamento delle parti speciali.

Quanto alla formazione del personale dipendente l'OdV rileva che il piano di formazione sulla conoscenza del Modello attualmente adottato da ATS è stato portato a termine.

L'OdV ha comunque segnalato che, a seguito della prossima revisione del MOG, sarà necessario organizzare appositi cicli di formazione mirata sulle parti del Modello oggetto di aggiornamento.

2) Verifica sull'adeguatezza e applicazione del Modello.

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello l'OdV ha pianificato il piano attività per l'anno 2019, programmando verifiche in tutte le aree di rischio in cui è astrattamente configurabile una responsabilità di ATS (e, quindi, l'area dei delitti informatici, dei reati in materia ambientale, dei reati contro la P.A., dei reati societari e di abuso del mercato, dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

Nel corso dell'anno l'OdV ha inoltre portato a termine i lavori di revisione e aggiornamento del Modello, a seguito di un preliminare aggiornamento sulle procedure interne attualmente esistenti e sulle modifiche all'organigramma di ATS S.r.l. (il nuovo Modello tiene conto della nuova organizzazione aziendale, che prevede la suddivisione in "settori", in sostituzione dei precedenti "uffici" e "aree di operatività aziendale").

Nell'ambito dei lavori di aggiornamento l'OdV ha inoltre valutato la possibilità di procedere ad una verifica sull'adeguatezza e regolarità delle singole procedure adottate dall'azienda, prima del loro inserimento nel Modello revisionato. Sul punto, l'OdV ha tuttavia ritenuto preferibile procedere ad una mera valutazione di regolarità generale, rinviando l'esame specifico delle stesse in sede di verifiche periodiche, anche in ragione del fatto che le procedure sono già state visionate ed approvate dal C.d.A.; ATS S.r.l. è inoltre società certificata in materia di qualità, sicurezza e ambiente, quindi le procedure hanno già superato positivamente le verifiche condotte dall'ente di certificazione (l'aggiornamento periodico delle certificazioni prevede infatti tutta una serie di verifiche da parte dell'ente di certificazione, aventi ad oggetto anche l'adeguatezza e la regolarità delle procedure adottate dall'azienda).

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello, alla riunione del 01.02.2019 l'OdV ha proseguito nelle verifiche già avviate nel corso del 2018 in materia di reati societari e contro la P.A., con riferimento alle verifiche svolte in materia di appalti.

Nell'ambito di tali verifiche- condotte con la collaborazione degli avvocati Albanese e Chiaventone dello studio legale "Chiaventone&Associati" di Montebelluna (TV) - è stato fatto un primo incontro introduttivo con il Direttore Generale, quindi sono state esaminate a campione alcune procedure di affidamento lavori, servizi e forniture di importo differente, sia sotto-soglia che sopra-soglia comunitaria. Ultimo step è stata la

redazione di una relazione finale sulle verifiche effettuate, in cui si è dato conto delle criticità riscontrate e delle azioni di miglioramento suggerite.

Alla riunione del 17.05.2019 l'OdV ha preso in esame il documento "Analisi a campione ai sensi del Madella 231/2001 della società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. sulle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture" redatto dai consulenti esterni avvocati Albanese e Chiaventone e datato 20.03.2019. Il documento contiene una descrizione delle verifiche eseguite in materia di appalti, con analisi analitica di una serie di bandi di gara. Alla medesima riunione l'OdV ha fatto una verifica sulle attestazioni O.I.V., o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31.03.2019, come previsto dalla Delibera ANAC n. 141 del 27.02.2019.

L'OdV ha inoltre richiesto aggiornamenti in merito allo stato di avanzamento della compliance alla nuova normativa in materia di privacy e trattamento dei dati, acquisendo un documento che attesta lo stato di avanzamento dei lavori in merito a tutti gli adempimenti necessari.

In tale occasione l'OdV ha ritenuto utile procedere con la verifica di alcune informative e ha richiesto di acquisire una mappatura delle videocamere installate presso la sede di Montebelluna (TV), via Schiavonesca Priula n. 86, nonché di conoscere la durata del periodo di conservazione delle riprese effettuate dalle predette videocamere.

Al termine della riunione del 17.05.2019 l'OdV ha inoltre incontrato il Collegio Sindacale per un confronto sulle attività svolte nel corso dell'anno e sulla programmazione delle prossime verifiche, anche al fine di ottimizzare le reciproche attività. Il Collegio Sindacale è stato informato delle verifiche sino ad allora svolte e dell'imminente aggiornamento del Modello Organizzativo.

Alla riunione del 18.10.2019 l'OdV ha dato corso alle verifiche in materia di sicurezza sul lavoro, con accesso presso il depuratore di Salvatronda (TV), sito in via Cerchiara

Al momento della verifica presso il depuratore erano in corso lavori di manutenzione (rifacimento dell'impianto di illuminazione e posa delle condotte per la fognatura interna), nonché l'asfaltatura per la viabilità interna.

I lavori sono stati affidati a mezzo appalto pubblico ad un'A.T.I. (di cui fanno parte le imprese Girardini, in qualità di capogruppo e Scremin specializzata per la posa dell'impianto di illuminazione).

L'OdV ha acquisito copia di alcuni verbali a campione del C.S.E./Direttore dei Lavori, nonché copia della notifica preliminare e del P.O.S. delle imprese affidatarie.

L'OdV ha quindi intervistato presso il cantiere anche il responsabile di area del settore depurazione cui è stata richiesta una descrizione del funzionamento dell'impianto prendendo visione dei locali interni, tra cui il laboratorio per l'analisi delle acque, e procedendo ad una verifica delle aree esterne.

Alla riunione del 20.12.2019 l'OdV ha dato avvio alle verifiche in materia informatica, con intervista della Responsabile IT e processi aziendali di ATS da cui si è appreso che ATS si è dotata di un regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici, aggiornato con cadenza annuale, consegnato a ciascun dipendente all'atto dell'assunzione e pubblicato nella bacheca aziendale.

ATS ha previsto delle limitazioni all'utilizzo del Web da parte del personale dipendente, tramite una profilazione che varia a seconda dei ruoli; per tutto il personale è comunque vietato il download di materiale non autorizzato e l'accesso alla posta elettronica personale, attività bloccate da un firewall installato su ciascun pc aziendale.

Si è dato atto che in data 05.12.2019 è stato sottoscritto con la Polizia Postale, Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto, il documento denominato "Protocollo di intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" dipendenti di alto trevigiano servizi S.r.l.", con lo scopo di attivare una collaborazione volta a segnalare campagne in corso ed eventuali attività illecite riscontrate.

Nelle ipotesi in cui si verificano delle campagne phishing l'ufficio IT invia una e-mail per allertare il personale.

Si è infine appreso che le uniche firme digitali in dotazione ad ATS sono quelle dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, conservate in cassaforte e il cui utilizzo del kit di firma dev'essere autorizzato.

3) Varie.

Alla riunione del 01.02.2019 l'OdV ha sottolineato l'opportunità di intervistare l'ing. Roberto Girasole, Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (ex Legge n. 190/2012) di ATS S.r.l., al fine di valutare le eventuali previsioni da inserire nel Modello in seguito alle novità introdotte dalla normativa sul Whistleblowing, aggiornando altresì l'elenco dei flussi informativi da inoltrarsi periodicamente all'OdV. A fronte della cessazione dall'incarico dell'ing. Girasole, l'OdV ha rinviato tale attività al 2020.

L'OdV rileva infine che nessuna ulteriore segnalazione di violazione del Modello organizzativo e del Codice Etico aziendale è stata allo stesso comunicata nel corso dell'anno, così come non risulta conseguentemente applicata alcuna sanzione al riguardo.

A margine del resoconto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2019, si evidenzia come l'ODV, in dipendenza del sopravvenire dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus COVID 19, abbia richiesto nel corso del mese di marzo 2020 una verifica circa le misure di contrasto della diffusione adottate all'interno dell'Azienda attraverso la compilazione di un articolato questionario in relazione agli adempimenti posti in

essere con le sopraindicate finalità.

Informativa su Legge n.190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo 33 del 14/03/2013

Alto Trevigiano Servizi adotta la politica per la prevenzione della corruzione, fondata su un sistema organico di azioni e misure idoneo a prevenire il rischio corruttivo nell'ambito di tutti i processi della Società. La politica è volta a:

- vietare la corruzione;
- richiedere la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili alla Società;
- impegnare la Società al miglioramento continuo del sistema organico di azioni e misure per la prevenzione della corruzione;
- garantire e spiegare l'autorità e l'indipendenza della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

Alto Trevigiano Servizi adotta altresì la politica per la trasparenza intesa come:

- accessibilità di dati e documenti allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini,
- favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni del servizio fornito agli utenti e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e adotti un piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (articolo 1, comma 6).

Il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" stabilisce che ciascuna Amministrazione nomini un responsabile alla trasparenza e che adotti un piano Triennale per la Trasparenza. Con Determinazione nr. 8 del 17 Giugno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha pubblicato le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»

Il decreto legislativo 97/2016, di modifica del Dlgs 33/2013 recante il riordino della disciplina in materia di trasparenza nelle Pubbliche amministrazioni, ha determinato significativi riflessi anche sul piano triennale, il *principale strumento di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 190/2012. In particolare viene introdotto l'art. 2-bis "Ambito soggettivo di applicazione" che al comma 2 recita:*

La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile:

a) *omissis;*

b) *alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. **Sono escluse le società quotate** come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124;*

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera nr. 831 del 3 agosto 2016, ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione come linee guida ai singoli Piani che dovranno essere aggiornati dalle varie amministrazioni; In particolare alla fine del cap. 3 si legge:

*Al momento della stesura del presente PNA il decreto legislativo **sulle società a partecipazione pubblica** (schema di testo unico) non è stato ancora adottato, circostanza che determina incertezze sulla definizione dell'ambito soggettivo di applicazione del d.lgs. 33/2013 e della l. 190/2012. Tenuto, inoltre, conto del fatto che l'Autorità deve individuare gli obblighi di pubblicazione applicabili a dette società e agli altri enti di diritto privato indicati nell'art. 2-bis secondo il criterio della "compatibilità", **l'Autorità si riserva l'approfondimento di tutte queste problematiche e di quelle collegate all'applicazione della l. 190/2012 a detti soggetti in apposite Linee guida, di modifica della determinazione n. 8/2015,** da adottare appena in vigore il decreto sopra citato, da considerare parte integrante del presente PNA.*

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" disciplina la costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (compreso le società in House) In particolare il comma 5 dell'art 1 (Oggetto) recita:

*Le disposizioni del presente decreto si applicano, **solo se espressamente previsto, alle società quotate,** come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p).*

E art. 2, comma 1. Lettera p) recita:

*p) «società quotate»: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; **le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.***

Con delibera n. 1.134 dell'8.11.2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017, l'ANAC ha adottato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" in considerazione delle modifiche apportate dal D. Lgs. 97/2016 alla L. 190/2012 cd. "Legge anticorruzione" e al D. Lgs. 33/2013 cd. "Decreto Trasparenza". Dette linee guida contengono indicazioni sulla corretta attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza da parte delle società e degli altri enti di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni ed aggiornano i precedenti atti di indirizzo adottati dall'ANAC in materia, in particolare la Determinazione nr. 8 del 17 Giugno 2015. In particolare viene riportato

- Nelle premesse:

RITENUTO opportuno, in considerazione delle indicazioni contenute nel parere del Consiglio di Stato (punto 10) svolgere, unitamente al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Commissione nazionale per le società e la borsa, un ulteriore approfondimento sulla disciplina applicabile alle società pubbliche quotate, come definite all'art. 18 del d.lgs. 175/2016, già sottoposte a un sistema di obblighi e di sanzioni autonomo, e pertanto espungere, in attesa degli esiti dell'approfondimento, la parte dello schema di Linee guida riguardante le società quotate;

- All'art. 1.2 (ambito soggettivo definito dal nuovo 2-bis, riferito tanto agli obblighi di pubblicazione quanto all'accesso generalizzato) ultimo periodo:

Le presenti Linee guida non si applicano alle società quotate, sulle quali si è ritenuto necessario, anche sulla base del parere del Consiglio di Stato (punto 10) un ulteriore approfondimento, da svolgersi in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze e la Commissione nazionale per le società e la borsa.

- All'art. 1.3 (le misure di prevenzione della corruzione: il PNA come atto di indirizzo rivolto ai soggetti di cui all'art. 2 bis del d.lgs n.33/2013

Al fine di precisare l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in relazione alle tipologie di soggetti considerati dall'art. 2 bis' come peraltro richiesto dal Consiglio di Stato nel parere citato (punto 6) - si può, conclusivamente ritenere che, con riferimento all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione, occorra distinguere tre tipologie di soggetti:

- omissis;
- *i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, tenuti ad adottare misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231 del 2001: enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico come definite dall'art. 2, co. 1, lett. m), del d.lgs. 175 del 2016, associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;*
- omissis;

Considerato che successivamente il MEF in data 22/06/2018 ha pubblicato l'Orientamento secondo il quale la nozione di mercato regolamentato indicata all'art. 2 lett. p) del TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d.TUF) ed è insuscettibile di una più ampia interpretazione, con la conseguenza che i sistemi multilaterali di negoziazione, nella cui categoria rientra il mercato ExtraMot Pro (mercato in cui sono negoziati gli Hydrobond) devono essere distinti dai "mercati regolamentati";

Rilevato che l'orientamento del MEF è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/16), e, come tale, può essere motivatamente disatteso dall'Ente;

-Considerato che in ordine a tale Orientamento del MEF la scrivente società, congiuntamente con altre società gestori del servizio idrico integrato, ha promosso un ricorso presso il Tar del Lazio per il suo annullamento, compreso l'annullamento di ogni atto consequenziale motivando specificatamente le ragioni per le quali non si ritiene condivisibile tale orientamento (ricorso già trasmessovi con ns. nota prot. n. 13641 del 05/04/2019);

-Considerato che il predetto procedimento è pendente ed attualmente in attesa di decisione giurisdizionale, evidenziamo che, fino all'esito di tale giudizio ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Alto Trevigiano Servizi Srl conferma la propria configurazione quale "società quotata" ai sensi dell'art. 2, Lett. P) del Testo Unico Società Partecipate.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera nr. 9 del 21 Luglio 2015 ha nominato il Dirigente ing. Roberto Girasole quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a far data dal 1 Ottobre 2015. Con l'entrata in vigore del d.lgs. 97/2016 è stato unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di RPCT.

Sono stati elaborati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2016-2018) ed il Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità (2016-2018), come allegati al Modello di Organizzazione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001, poi approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera nr. 3 e nr. 4 del 27-1-16 e pubblicati nel sito web Aziendale sotto la sezione "Società Trasparente" a gennaio 2016.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione nr. 4 del 14-2-2018 è stato approvato il nuovo Piano della Prevenzione e trasparenza ed aggiornato il sito web Aziendale Società trasparente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (dopo RPCT) ha elaborato il Piano e le misure di prevenzione verificando quelle in atto e valutando la necessità di revisione o predisposizione di nuove.

Il Piano risponde, in particolare, alle seguenti esigenze:

- 1) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevedere per tali attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- 2) prevedere, per le attività come a rischio, obblighi di informazione nei confronti del RPCT, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- 3) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge, dai regolamenti, dalle Autorità e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato per la conclusione dei procedimenti;
- 4) monitorare i rapporti tra la società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della società.

Considerato che il Piano si configura come unico documento connesso al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), le attività del RPCT saranno svolte in stretta collaborazione con l'organo di Controllo (OdV) secondo le seguenti attività:

- redigere il Programma per la Trasparenza
- controllare sull'attuazione da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurandone la completezza e la chiarezza e l'aggiornamento.

Alto Trevigiano Servizi srl ha predisposto all'interno del proprio sito internet un'apposita sezione denominata "Società Trasparente" in cui pubblicare le informazioni contenute nell'Allegato, dove si riporta l'elenco delle informazioni, con indicazione della frequenza di aggiornamento delle informazioni medesime. I dati da pubblicare sono suddivisi per categorie di primo e secondo livello, come individuati nelle Linee Anac nr. 1310 del 26/12/2016 e nr. 1134 dell'08/11/2017.

Con determinazione n. 43 del 05/05/2020 l'Amministratore Delegato di concerto con il Consiglio di Amministrazione, ha nominato ai sensi dell'art. 1 comma 7 L. 190/2012 la dott.ssa Francesca Troncon quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in sostituzione del precedente responsabile, in stato di quiescenza. Allo stato pertanto è in fase di elaborazione la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che sarà sottoposto agli organi competenti per la relativa approvazione.

Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente- Qualità- Sicurezza della Società

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Alto Trevigiano Servizi si sono preposti lo scopo di implementare costantemente la Politica di assicurazione dei propri Sistemi di Gestione, che nel corso degli ultimi anni ha portato alla consolidazione delle Certificazioni inerenti all'Ambiente, Qualità e Sicurezza.

L'oggetto di Certificazione dei tre Sistemi è quello della raccolta, trattamento e distribuzione di acqua potabile per uso abitativo e industriale, della raccolta, collettamento e depurazione dei reflui fognari, della manutenzione di impianti e reti di adduzione, distribuzione di acqua potabile e depurazione.

ATS nel corso del 2019 ha raggiunto l'obiettivo della migrazione del Sistema di Gestione Sicurezza in essere, riferito alla norma OHSAS 18001, alla nuova Norma UNI ISO 45001:2018.

La Società, con lo scopo di un continuo miglioramento sotto il profilo amministrativo, tecnico e operativo, ha sempre investito nell'informazione, formazione e addestramento continuo dei propri dipendenti, questo nel rispetto delle vigenti Normative in materia di Ambiente, Qualità, Sicurezza.

Ogni anno tutti e tre i Sistemi di gestione sono soggetti a mirate Verifiche Ispettive da Enti (accreditati presso ACCREDIA - Ente Italiano di accreditamento), che mirano a certificare il rispetto delle norme e Leggi di riferimento.

La Certificazione del Sistema di gestione della Sicurezza e salute sul lavoro è stata ottenuta in data 30/12/2009.

- ATS in data 3/12/2019 ha effettuato la migrazione dalla norma OHSAS 18001 alla norma UNI ISO 45001:2018, ed è certificata in conformità ai requisiti di tale nuova norma - Certificato n. IT09/1050.
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. - L'ultimo Audit ha avuto inizio in data 02/12/2019 e si è concluso in data 03/12/2019 (durante l'Audit è stata accertata l'implementazione alla Norma 45001).

La Certificazione del Sistema di gestione per la Qualità è stata ottenuta in data 03/11/2011.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 - Certificato n. SQ113439.
- L'Ente di Certificazione è CSI S.p.A. - L'ultimo Audit ha avuto inizio in data 27/05/2019 e si è concluso in data 07/06/2019.

La Certificazione del Sistema di gestione Ambientale è stata ottenuta in data 08/07/2016.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n. IT16/0565.
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. L'ultimo Audit ha avuto inizio in data 26/06/2019 e si è concluso in data 01/07/2019.

Tali obiettivi hanno comportato il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale che svolge attività aventi influenza sui tre Sistemi e sulla qualità delle lavorazioni e dei Servizi realizzati e resi ai Clienti.

Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società, al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera, ha redatto e implementato delle procedure atte a gestire i rifiuti che si generano durante l'esecuzione delle attività di manutenzione e di costruzione inerenti alle reti di adduzione, distribuzione, collettamento dei reflui fognari, e degli impianti di acquedotto e depurazione, e che prevedono il loro corretto smaltimento, nel rispetto della vigente Legislazione Ambientale e di Sicurezza.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia acustica d'impatto ambientale, afferenti alle emissioni di rumore generate dalla messa in funzione delle attrezzature in cantiere o dal funzionamento dei vari impianti, a fronte dell'ultimo aggiornamento della valutazione fonometrica, sono stati rilevati, a mezzo di idonea strumentazione tarata, i valori di rumore emessi dalle diverse fonti e in funzione degli stessi è stato redatto un piano di valutazione dei rischi da esposizione a rumore, da cui emerge che l'entità dei valori riscontrati sono tali da non danneggiare fisicamente il personale di ATS o modificare il contesto ambientale in cui le attrezzature sono collocate e utilizzate.

Per la salvaguardia dell'ambiente, dei luoghi di lavoro e del proprio personale incaricato ad operare su condotte di "cemento-amianto", la Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E, e ha depositato presso i competenti SPISAL competenti per i territori gestiti il proprio Piano di Lavoro Amianto. La Società nel corso del 2019 ha incrementato il numero di personale operativo addetto alle attività di manutenzione in presenza di materiale contenente amianto.

Il personale dipendente, formato da Enti qualificati e autorizzati a norma di Legge, è risultato idoneo alla mansione dal medico competente e quindi abilitato alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto.

Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tale tipologia di rifiuto, che è classificato come speciale e pericoloso.

La Società si è iscritta, ai sensi dell'art.212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale, nella Categoria 2 Bis, dedicato alle aziende autorizzate all'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del S.I.I.; ha aperto una nuova Unità Locale (nel Comune di Cornuda) nella quale ha allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito, dove raggruppare temporaneamente gli spezzoni delle tubazioni costruite con materiale contenente amianto, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento.

Altro strumento di cui dispone la Società per monitorare la salvaguardia dell'ambiente è il Formulario di Identificazione dei Rifiuti "FIR"; mediante questo documento, previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle succitate attività.

Per quanto sopra scritto la struttura operativa adotta lo stesso sistema di controllo e verifica anche per tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività di gestione.

Laddove possibile in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni per il conferimento e trattamento degli stessi direttamente con il gestore del Servizio pubblico di raccolta afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio S.I.I.

Con la soppressione dal 01/01/2019 del Sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti "SISTRI" (Decreto

Legge del 14 dicembre 2018 n. 135) e in attesa delle nuove disposizioni in materia, la Società continua, come previsto dalla Legislazione in vigore, a impiegare il sistema di tracciabilità cartacea, articolato in Formulari, Registri di Carico Scarico e dichiarazioni MUD.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la Società ha richiesto agli Enti competenti le dovute autorizzazioni, i maggiori impianti di depurazione sono forniti di un proprio sistema di trattamento dell'aria.

La Società, inoltre, per una maggiore tutela ambientale utilizza un proprio sistema di Telecontrollo, investendo costantemente per ampliarne le capacità.

Tale sistema è necessario per un monitoraggio giornaliero e continuativo sia sulla qualità dell'acqua potabile erogata all'Utenza che sul controllo dei valori delle acque di scarico trattate presso gli impianti di depurazione.

Fatti rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione emergenziale determinata dalla pandemia COVID-19, oltre a costringere l'azienda ad adottare misure di sicurezza per il contenimento del virus, già descritte nei paragrafi precedenti, ha impegnato l'azienda nella rivisitazione della programmazione economico-finanziaria e degli investimenti.

Dal punto di vista finanziario la contrazione degli incassi e l'aumento di alcuni costi (dispositivi di sicurezza, adeguamento delle sedi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, dotazioni informatiche per lo svolgimento dello smart working) è stata parzialmente compensata dal rallentamento degli investimenti e da alcuni costi operativi (manutenzioni ordinarie, letture dei contatori,...). I flussi di cassa rielaborati devono confortare i vari stakeholders: La Società, dotata di un monte fidi sul breve termine e di una riserva di cassa destinata agli investimenti, non prevede, allo stato attuale e con gli elementi in suo possesso, tensioni finanziarie.

Si precisa che i mancati investimenti si potranno recuperare nel corso del prossimo periodo regolatorio.

ATS, congiuntamente alle altre società del consorzio Viveracqua, ha fatto pervenire ad ARERA una prima analisi qualitativa sugli impatti determinati dalla situazione emergenziale. Sono stati analizzati i risvolti tariffari, economico-finanziari, sugli investimenti e sul rispetto della qualità tecnica, contribuendo in tal modo, anche con dei suggerimenti, alle riflessioni che l'Autorità è chiamata ad effettuare per l'emanazione degli attesi provvedimenti con effetti sull'utenza e sui Gestori italiani.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tenendo conto dell'emergenza determinata dal propagarsi del COVID-19 e delle misure, adottate e adottande nelle varie fasi, per il contenimento della pandemia, la Società si concentrerà per dar corso agli investimenti che saranno oggetto di riprogrammazione in occasione della revisione tariffaria per il quadriennio 2020 - 2023 (scadenza 30 giugno 2020) e della strettamente collegata trasmissione dei dati sulla qualità tecnica (scadenza 17 giugno 2020).

Gli investimenti pianificati devono, per precise determinazioni dell'Autorità, tener conto degli obiettivi fissati con delibera ARERA n del e garantirne il raggiungimento, pena

Considerato il periodo emergenziale, causa di tensioni, anche di carattere finanziario, sul tessuto economico e sociale nazionale, ha già adottato delle misure di sostegno per la clientela, integrando quelle messe in campo da ARERA e in attesa di ulteriori sue determinazioni, ha allo studio ulteriori azioni a sostegno dell'utenza.

ATS, visti gli impegni d'investimento nel territorio, sta impostando un'emissione di titoli obbligazionari per un importo pari a 45 milioni di €. L'iniziativa vede coinvolti 6 Gestori del Consorzio Viveracqua che saranno supportati, in qualità di arrenger e collocatore, dall'ATI composta da BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE S.P.A. ("Banca Finint"), FISG S.r.l. e Studio Legale RCCD e aggiudicatrice della manifestazione d'interessi promossa dai 6 Gestori nell'ambito del Consorzio Viveracqua.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2019 è avvenuta entro 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 17 febbraio 2020.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.145.561
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	1.145.561
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come [presentato](#).

L'Amministratore Delegato
Florian Pierpaolo

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

L'art. 6, co. 2, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

Le disposizioni del d.lgs. 175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti del decreto stesso.

Il Consiglio di amministrazione, facendo propri il parere dell'Ufficio legale della Società e la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua, insieme alle quali ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, il 22/06/2018, ritiene che la società, in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del d.lgs. 175/2016.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, peraltro richieste alle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58/1998), rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente relazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

NATURA ED OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Alto Trevigiano Servizi srl è una società di diritto privato a partecipazione pubblica costituita sotto forma di società di capitali (srl) che ha ottenuto l'affidamento in via diretta della gestione del S.I.I. ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del Dlgs 267/2000. Con delibera n. 6 dell'11/07/2007 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ha affidato la gestione in *house providing* del servizio idrico integrato nel territorio "Destra Piave" alla società Alto Trevigiano Servizi srl, fondata con l'obiettivo di riunire le realtà storiche operanti nel settore della gestione della risorsa idrica del territorio, da cui ha ereditato strutture, personale e competenze.

Il rapporto è stato disciplinato con il contratto di servizio siglato con l'AATO (ora Ega) in data 03/02/2010 e la predetta convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante è stata adeguata a seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato-disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con delibera nr. 11 dell'Assemblea dell'Ega del 28/06/2016. La durata dell'affidamento è stata fissata sino alla data del 31/12/2038.

I requisiti affinché una società possa definirsi "in house" sono normativamente previsti e, tra gli altri, vi è quello del controllo analogo, ovvero l'ente pubblico, in questo caso i comuni soci, esercitano sulla società in house un controllo analogo a quello che esercitano su se stessi. La società è regolata dalle norme del codice

civile libro V, titolo V, capo VII. Per espressa previsione statutaria, la Società è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica, potendo parteciparvi solamente gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'Aato Veneto Orientale. ed ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII), di cui alla L. 05.01.1994 n. 36 e alla L.R. Veneto 5/98, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società pianifica la propria attività sulla base del piano d'ambito che è lo strumento di programmazione territoriale elaborato dall'Autorità d'Ambito Veneto Orientale: lo strumento più importante per la definizione delle opere necessarie al territorio in ambito acquedottistico, fognario, depurativo. Sono elencate tutte le opere che dovranno essere costruite da Alto Trevigiano Servizi nei trent'anni di gestione del servizio idrico integrato, utilizzando principalmente la "tariffa" e i vari contributi Regionali, Nazionale e Comunitari.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, attualmente determinato in Euro 2.792.631,00 è diviso in partecipazioni tra i Comuni soci, trasferibili solo tra gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale e non sono vincolabili, né possono essere oggetto di pegno e/o usufrutto in deroga all'art. 2471 bis del c.c. La durata della società è stata fissata fino al 31/12/2060.

All'assemblea è riservato il potere di deliberare l'aumento del capitale sociale ex art. 2481 bis c.c. ed in sede di aumento i soci hanno diritto alla sottoscrizione di partecipazioni di nuova emissione in proporzione al numero di partecipazioni effettivamente possedute.

Nel rispetto delle disposizioni di legge, la società può emettere titoli di debito.

ORGANI SOCIALI

Affinché la società operi regolarmente occorre che al suo interno vengano svolte correttamente determinate funzioni comuni a tutte le società: l'organizzazione, la gestione e il controllo (art. 2363-2409).

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci,
- Consiglio di Amministrazione,
- Collegio Sindacale,
- Società di revisione,
- Organismo di Vigilanza.

Il consiglio di Amministrazione è presieduto da un Presidente e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto, la società si è dotata della figura di un Direttore Generale.

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni facenti a capo a dirigenti e/o a quadri.

POTERI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo collegiale costituito dai 52 comuni soci, nel quale si forma, secondo il criterio maggioritario, la volontà sociale. L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della società e le sue deliberazioni assunte in conformità alla legge e allo statuto, hanno valore cogente nei confronti di tutti i soci.

Lo statuto di Alto Trevigiano Servizi srl riserva ad essa delle materie specificatamente elencate su cui è chiamata a deliberare fermo restando la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di sottoporre alla stessa altri argomenti nei confronti dei quali intende avere e condividere le linee di indirizzo generali.

L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa riservate per legge e dallo Statuto fra cui:

- a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili;
- b) L'approvazione della relazione programmatica, dell'organigramma, del piano degli investimenti, dei piani-programma pluriennali, del piano industriale ed i connessi documenti programmatici;
- c) L'approvazione dei disciplinari per la gestione dei servizi;
- d) La carta dei servizi;
- e) L'eventuale regolamento operativo della Società;
- f) La nomina del Consiglio di Amministrazione;
- g) La determinazione a favore degli amministratori del compenso, del rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e, qualora lo ritenga opportuno, del trattamento di fine mandato;
- h) La nomina del Presidente e degli altri Componenti il Collegio Sindacale, del Revisore, determinandone i relativi compensi e l'eventuale loro revoca a termini di legge;
- i) Sulle modificazioni dell'atto costitutivo;
- j) Sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

L'Assemblea inoltre delibera:

- a) Sugli ulteriori argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione;
- b) Sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento degli atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- c) La delega al Consiglio di Amministrazione di effettuare uno o più aumenti del capitale sociale e l'eventuale emissione dei titoli di debito di cui all'art. 2403 del c.c.
- d) La modifica della clausola di conciliazione stragiudiziale con la maggioranza di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs 17/1/2003, n. 5.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, compreso il Presidente, affiancata da un Amministratore Delegato a cui il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 29/07/2019, ha riservato le più ampie deleghe operative. Come statutariamente previsto, se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione decade l'intero Consiglio e spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo il Consiglio decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

Gli Amministratori, per quanto non disposto dagli artt. 2475-ter e 2476 del c.c., sono soggetti al rispetto degli artt. 2390-2391-2392 del C.C.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

La scadenza della carica del Consiglio di Amministrazione avviene in coincidenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

Si raduna almeno una volta al mese, nella sede locale della Società, oppure altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario ovvero quando sia fatta domanda scritta al Presidente da almeno due dei suoi componenti.

E' regolarmente costituito anche in mancanza delle suddette formalità qualora siano presenti tutti i suoi componenti e i membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

I Consiglieri non possono farsi rappresentare.

In caso di parità di voti, prevale la decisione che ha riportato il voto favorevole del Presidente o di chi presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le attribuzioni necessarie al raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o Statuto, riservati all'Assemblea e/o ai soci.

PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società. Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società, che compete collegialmente al Consiglio. Il Presidente attualmente in carica è privo di deleghe operative-gestionali riservate all'Amministratore Delegato. Competono inoltre al Presidente i poteri tipicamente connessi al funzionamento dell'organo collegiale che presiede; pertanto egli convoca in seduta il Consiglio di Amministrazione, determina le materie all'ordine del giorno, presiede le sedute del Consiglio, redige il verbale, unitamente al Segretario.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie all'ordine del giorno, affinché possano agire in modo informato.

DIRETTORE GENERALE

Alto Trevigiano Servizi srl, in considerazione delle dimensioni della struttura aziendale ha ritenuto necessario prevedere la nomina di un Direttore Generale, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto Sociale. Lo stesso è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione: all'Assemblea compete il potere di revocarne l'incarico; nel mentre, le modalità di assegnazione dell'incarico e i relativi compensi, vengono disciplinati dal contratto. I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e debitamente pubblicizzati presso il Registro delle Imprese. Il Direttore Generale è il vertice della struttura organizzativa e nell'ambito dei poteri conferitigli ha legale rappresentanza della società.

Al Direttore Generale della Società, in virtù di quanto sopra, attualmente competono:

- I. l'assunzione di ogni misura ed iniziativa diretta ad attuare gli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- II. l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- III. gli atti di gestione in nome e per conto della Società, gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione per gli affari sociali, per importi non superiori a euro 200.000,00 (euro duecentomila e centesimi zero);
- IV. la stipula, modifica, risoluzione, cessione contratti di fornitura di beni e servizi, di prestazioni professionali, di consulenza e prestazioni d'opera intellettuale, di appalto, di mandato, di commissione;
- V. la promozione di procedure ed esecuzioni coattive, e/o giudizi di cognizione, nonché resistenza in giudizio a quelli promossi contro la società. Pertanto sono inclusi tutti i poteri di rappresentanza sostanziale e processuale, sia attiva, che passiva dinanzi ad ogni autorità giurisdizionale ivi compresa quella amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione nonché presso ogni autorità e organo di vigilanza e/o controllo di natura amministrativa, civile e finanziaria e dinanzi a qualunque collegio arbitrale
- VI. la promozione di procedure concorsuali e rappresentare in esse la Società, affermare verità di crediti, insinuazioni di crediti, assistere alle adunanze dei creditori, accettare concordati e opporsi ad essi;

- VII. effettuazione della sottoscrizione delle annotazioni relative e le formalità sui certificati e, ove previsto, nel libro dei soci;
- VIII. esercizio, in Italia e all'estero, di ogni più ampio potere e/o facoltà per la gestione della tesoreria, potendo provvedere all'apertura e chiusura di conti correnti di corrispondenza e di deposito anche vincolati, effettuare disposizioni e prelevamenti da conti correnti
- IX. costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi
- X. ritiro di merci, titoli, effetti, pacchi, plichi di qualsiasi specie, oggetti, lettere anche raccomandate e assicurate;
- XI. svolgimento di qualsiasi operazione presso il debito pubblico e la cassa depositi e prestiti, emettendo consensi di qualsiasi genere;
- XII. effettuazione di depositi anche cauzionali, esigere crediti e ritirare titoli di qualunque natura ed entità sia nei confronti di privati che di uffici od amministrazioni, casse, tesorerie, pubbliche, italiane ed estere
- XIII. la firma della corrispondenza e ogni altro documento relativo agli oggetti di cui al presente incarico; la sottoscrizione di fatture e documenti analoghi e lettere di addebitamento per le deleghe conferite;
- XIV. la stipula di contratti di locazione, leasing, factoring, la stipula di contratti di assicurazione di qualunque genere e natura inerenti l'attività aziendale;
- XV. la cura dei rapporti con le autorità competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, ecc. e sovrintendenza nell'esecuzione degli atti e degli adempimenti conseguenti nelle deleghe conferite.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DELLE DELEGHE

La struttura organizzativa, composta da dirigenti, quadri e dipendenti, è organizzata sulla base di un funzionigramma generale approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa interna. Al direttore generale riportano direttamente tutte le funzioni aziendali ad esclusione del settore risorse umane. Nel quadro della procura conferita il direttore generale potrà conferire a terzi incarichi o forniture necessarie o strumentali all'attività ad esso delegata. Al nominato procuratore viene concessa la presente procura oltre ogni necessaria facoltà e pienezza di poteri, nessuno escluso, senza che da nessuno possa essere opposto al medesimo difetto ed indeterminatezza di poteri, senza bisogno di ratifica o conferma, con l'obbligo di tenere informato l'amministratore delegato. Al nominato procuratore viene concessa a sua volta la possibilità di nominare propri procuratori nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

COLLEGIO SINDACALE

La funzione di controllo è affidata al collegio sindacale che è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti tutti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 - bis c.c. e pertanto sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Costituiscono invece poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

SOCIETA' DI REVISIONE

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile (revisione legale dei conti) viene affidata ad una società di revisione, nominata dai Soci, la quale come di prassi svolge tale funzione necessariamente abbinata alla certificazione. La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti e seguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il revisore o la società incaricata del controllo contabile può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e può procedere ad ispezioni.

POTERI DI CONTROLLO DEI SOCI

La legge riconosce ai soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società: pertanto, ciascun socio al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'economicità della gestione amministrativa e finanziaria, nonché la definizione delle strategie degli indirizzi dell'attività sociale al fine di garantire un controllo preventivo e successivo, diretto e indiretto dei servizi affidati. Tale controllo viene esercitato dai soci anche attraverso l'autorità d'Ambito oltre che mediante le specifiche competenze riservate all'Assemblea dei Soci.

La società, che gestisce il servizio affidatogli "in house" risponde a dei principi e requisiti tra i quali quello del controllo analogo: ovvero l'ente pubblico esercita sulla società in house un controllo analogo a quelle che esercita sul servizio che essa stessa eroga.

L'assemblea dell'Autorità d'ambito costituisce lo strumento per il coordinamento amministrativo di tutti i soci, quindi, la società Alto Trevigiano Servizi srl comunica preventivamente sia le date che gli argomenti all'ordine del giorno che verranno trattati nelle assemblee societarie ove permettere all'amministrazione affidante di proporre modifiche o integrazioni relative ad argomenti connessi all'erogazione di uno o più servizi affidati alla Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.Lgs. 231/2001

Alto Trevigiano Servizi srl al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, si è determinata per l'adozione sin dal 2013 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, sebbene l'adozione del modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria. Il modello è stato adottato in conformità alle prescrizioni individuate dal legislatore il quale ha indicato le caratteristiche essenziali che un modello di organizzazione, gestione e controllo deve possedere, riferendosi espressamente ad un sistema di gestione dei rischi in un'ottica di compliance integrata. Il modello è stato elaborato nel rispetto delle seguenti principali fasi:

- identificazione dei rischi potenziali mediante analisi del contesto per l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati e che quindi sono da sottoporre ad analisi e monitoraggio, fra cui i reati verso la pubblica amministrazione, i reati societari, i reati sulla sicurezza e salute dei lavoratori i reati informatici e per finire i reati ambientali;

- definizione di principi comportamentali dei dipendenti, Amministratori e Sindaci. L'adozione quindi di un sistema disciplinare a cui tutti devono necessariamente attenersi in relazione ai comportamenti che possono

integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto. La definizione, inoltre, delle eventuali sanzioni da comminare ai trasgressori.

- Identificazione dell'organo di vigilanza, i cui membri soddisfino specifici requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, con sua regolamentazione e definizione dei compiti affinché venga attuato e rispettato il corretto funzionamento del Modello;
- regolamentazione dei flussi informativi dell'organo di vigilanza al fine di consentire le attività di controllo;
- la diffusione del modello, l'attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione a tutti tra i portatori di interesse sulle norme stabilite;
- la predisposizione di un adeguato sistema disciplinare e sanzionatorio per i casi di violazione del Modello 231.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni di legge, ha istituito l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 231/2001: esso è destinatario delle segnalazioni circa eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello 231 e pertanto tutti i dipendenti, e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della società sono tenuti ad informare tempestivamente l'organismo attraverso qualsiasi forma di segnalazione da inoltrare all'indirizzo mail appositamente creato.

PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 CO. 2 E DELL'ART. 2 DEL D. LGS. 175/2016

In merito all'applicazione del "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", come previsto dal sopracitato art. 6 co. 2 e art. 2 del d.lsg 175/2016 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016), si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le "soglie di allarme" per cui si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000. Tenuto presente le indicazioni pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 Aprile 2017 in cui si sono elaborate le "soglie di allarme" di seguito elencate:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all' 20%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. Il mancato rispetto di almeno due covenants finanziari
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su EBIDA sia superiore a 7%

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC)

riferendosi alle cosiddette “soglie di allarme”, propone una ulteriore serie di valutazioni per l’applicazione di quanto previsto dall’art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali e ad analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato.

Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, IL R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice Civile.

Anche In merito alla analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, si è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda gli indicatori riferiti ai rischi ed alle incertezze si fa riferimento alla sezione della Relazione della Gestione che analizza: a) obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, con la copertura per categoria di operazioni previste e b) l’esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dopo aver attentamente esaminato tutti gli indici rilevanti sia tenuto conto degli indicatori espressi dalle linee guida della circolare di Utilitalia sia tenuto conto di quelli espressi nella dispensa del CNDCEC, gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di produrre dei flussi di cassa, presenti e futuri, sufficienti a garantire l’adempimento degli impegni già assunti.

Al fine di meglio monitorare l’andamento finanziario vengono predisposte relazioni economico finanziarie e patrimoniali infra annuali in modo che la governance possa rilevare eventuali situazioni di crisi.

Come da linee guida sia della circolare di Utilitalia sia del documento del CNDCEC, nel caso si dovessero rilevare elementi per cui si possa verificare l’esistenza di un rischio di crisi, l’organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l’Assemblea dei Soci per controllare se risulti integrata la fattispecie di cui all’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L’organo amministrativo che verificando accerti che uno o più indicatori non siano conformi e quindi possa verificarsi un rischio di crisi aziendale, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l’aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L’organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei Soci.

L’art. 6 del d.lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l’opportunità di istituire:

a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l’efficienza della gestione;

c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l'attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b) è svolto in modo diffuso da tutta la struttura ed in particolare dall'ufficio Amministrazione e Bilancio, dal controllo di gestione e dalla direzione aziendale, fermo restando il ruolo dell'Ente di governo d'Ambito e dei Soci nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant'è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, Alto Trevigiano Servizi srl ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni.

-Regolamenti e codici di condotta

- Regolamento per la disciplina dei contratti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- Regolamento per la disciplina dell'accesso all'impiego e delle modalità di reclutamento del personale;
- Regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile;
- Regolamento di fognatura e depurazione;
- Carta del servizio idrico integrato
- Regolamenti per il conferimento di rifiuti nei siti di Treviso, Castelfranco V.to, Montebelluna, Paese
- Regolamento "Fondo Acqua per te"
- Regolamento di conciliazione del servizio idrico integrato
- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;

Certificazioni e accreditamenti:

- Certificazione sistema gestione della sicurezza e salute sul lavoro UNI ISO 45001
- Certificazione del sistema di gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001
- Certificazione del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001

Poiché la scelta di integrazione degli strumenti di governo è il risultato di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, Alto Trevigiano servizi srl ritiene secondo il principio di adeguatezza, che gli strumenti di governo attualmente in essere siano sufficienti a garantire la conformità dell'attività della società alle buone norme di amministrazione, ma in un'ottica di continuo miglioramento della compliance aziendale sta valutando la



stesura di uno specifico regolamento contenente i “Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale” onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla società.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierpaolo Florian

Allegato: Organigramma aziendale di I Livello

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art.2429, CO. 2, C.C.)

All'Assemblea dei soci della

Alto Trevigiano Servizi Srl

Via Schiavonesca Priula 86 31044 Montebelluna TV

Capitale Sociale euro 2.792.631 I.V.

C.C.I.A.A TV - 328089 - Registro imprese e Codice Fiscale 04163490263

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il bilancio oggetto della presente relazione è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2019

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	212.864.670
Passività	166.628.619
Patrimonio Netto	45.090.490
Utile (Perdita) d'esercizio	1.145.561

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	65.685.485
Costi di produzione	-63.193.262
Risultato gestione finanziaria	-841.878
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.105
Imposte a carico dell'esercizio	-503.679
Utile (Perdita) d'esercizio	1.145.561

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premessa generale

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che abbiamo in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Con riferimento all'esercizio 2019 è possibile confermare che:

- la società svolge la sua attività di gestore del Servizio Idrico Integrato dei Comuni del territorio "Destra Piave" con affidamento in "house providing";
- la società dà attuazione agli investimenti previsti dal Piano d'ambito attraverso una struttura tecnica organizzata per settori di operatività aziendale";
- la società ha perseguito l'attività volta alla corretta gestione dei progetti, delle architetture e

della sicurezza IT, con l'obiettivo di migliorare ed innovare i processi tecnici e amministrativi, puntando alla completa integrazione tra i sistemi nel rispetto degli obiettivi aziendali e normativi;

- i sistemi informativi sono stati progettati e implementati in base ai processi aziendali ed alle esigenze normative (implementazione del software WAM Plant per la gestione tecnica degli impianti di depurazione e rappresenta lo strumento per rispondere a quanto previsto dalla Delibera ARERA 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 in materia di Qualità Tecnica);
- la società ha attivato nell'area dell'infrastruttura e sicurezza IT una "gestione datacenter" in conformità al regolamento UE 2016/679 GDPR "General Data Protection Regulation"; l'area IT è risultata conforme agli audit da parte della società di revisione EY;
- i rischi per i delitti informatici, per i reati in materia ambientale, per i reati contro la P.A., per i reati societari e di abuso del mercato, per i reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati monitorati dall'ODV;
- l'ODV ha portato a termine i lavori di revisione e aggiornamento del "Modello 231" che deve essere approvato dal C.d.a. durante l'anno in corso, a seguito di un preliminare aggiornamento delle procedure interne e della struttura dell'organigramma aziendale.

Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee sociali ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, dalle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di settore e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili direzionali delle diverse divisioni aziendali e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza in merito all'assenza di segnalazioni di violazioni del Modello organizzativo 231 e del Codice Etico aziendale e alla conseguente assenza di provvedimenti sanzionatori.

Abbiamo preso atto che la società ha adottato un documento con le misure di contrasto e il contenimento della diffusione del Virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, nel rispetto delle regole stabilite nei Protocolli condivisi di Regolamentazione e che la Direzione ha relazionato sulla piena applicazione di tali misure.

Il Collegio sindacale si è confrontato con la società riguardo alle prescrizioni del D.Lgs. 175/2016 applicabili alle società a controllo pubblico, dalle quali la società si ritiene esclusa in quanto emittente di titoli quotati sul mercato extra-MOT, ma di cui applica su base volontaria quelle sulla "Relazione sul governo societario" (art. 6, co. 4) e quelle sulla pubblicità e trasparenza degli organi di indirizzo politico-amministrativo, per le quali il D.Lgs. 175/2016 rimanda al D.Lgs. n. 33/2013.

La società applica la normativa anticorruzione della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 e dispone di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Ernst & Young che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che esprime un giudizio positivo sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione, senza rilievi o richiami di informativa.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione forniscono informazioni:

- sull'andamento dei ricavi e dei costi di esercizio;
- sulle attività di controllo interno;
- sul grado di raggiungimento degli obiettivi di investimento;
- sul monitoraggio dell'equilibrio finanziario e del rispetto dei covenant (EBITDA/NET FINANCIAL CHARGES ≥ 2.5 E NET BORROWINGS/EBITDA ≤ 7.2) contenuti nell'Admission Document dell'operazione di emissione delle obbligazioni c.d. Hydrobond, che risultano ampiamente raggiunti;
- sui criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, che sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti.

Inoltre:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall' Organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.145.561.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Emergenza epidemiologica da COVID-19 e continuità aziendale

La relazione sulla gestione informa sulle misure di sicurezza e prevenzione applicate per la pandemia Covid-19 e sull'evoluzione della gestione anche in relazione all'emergenza sanitaria.

Il Collegio sindacale concorda con il giudizio della società di revisione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Treviso, 11 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Presidente: Michele Fiorese
Sindaco effettivo: Adalberto Bordin
Sindaco effettivo: Alessandra Baggio

